



Piano di
Governo del
Territorio

AREA POLITICHE DEL TERRITORIO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA
UFFICIO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

COORDINAMENTO UFFICIO PGT
ARCH. GIORGIO CAVAGNIS

TEAM DI PROGETTAZIONE
ARCH. GIORGIO CAVAGNIS
ARCH. GIANLUCA DELLA MEA
ARCH. MARINA ZAMBIANCHI

CONSULENZA SCIENTIFICA
PROF. ARCH. BRUNO GABRIELLI

CONSULENZA ARCHITETTONICA
PROF. ARCH. AURELIO GALFETTI

UFFICIO PGT
ARCH. SILVIA PERGAMI
ARCH. ALESSANDRO SANTORO
DOTT. SERGIO APPIANI
DOTT. ANDREA CALDIROLI
DOTT. RAFFAELE PICARIELLO
DOTT. LARA ZANGA
con
DOTT. SILVIA CIVIDINI

CONSULENZA ASPETTI AMBIENTALI, PAESISTICI E VAS
ARCH. MARGHERITA FIORINA

CONSULENZA ASPETTI GEOLOGICI E IDROGEOLOGICI
DOTT. GEOL. RENATO CALDARELLI
DOTT. GEOL. MASSIMO ELITROPI

CONSULENZA ASPETTI LEGALI
AVV. FORTUNATO PAGANO
AVV. PAOLO BONOMI

SIT (SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE)



Modificato ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/05 e s.m.i.:
- VARPGT01 (Del. C.C. n. 221 Reg./ 82-2011 Prop. Del. in data 19/12/2011)
- VARPGT02 (Del. C.C. n. 222 Reg./ 83-2011 Prop. Del. in data 19/12/2011)
- VARPGT04 (Del. C.C. n. 223 Reg./ 84-2011 Prop. Del. in data 19/12/2011)
- ARPGT03 (Del. C.C. n. 224 Reg./ 85-2011 Prop. Del. in data 19/12/2011)
Pubblicato su Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. ____ in data _____.

AGGIORNATO AL 13.10.2014

Del. C.C. n. 138 Reg./75-2014

PIANO DEI SERVIZI



PS0a

RELAZIONE

COMUNE DI BERGAMO
DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE - DIVISIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
UFFICIO DI PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

COORDINAMENTO UFFICIO DI PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	arch. GIORGIO CAVAGNIS	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	arch. ALESSANDRA BELLONI DANIELA ALBERTI geom. GIOVANNA CASATI arch. CHIARA FOJADELLI arch. GIUSEPPINA MUSICO' geom. BARBARA TRIACCA
TEAM DI PROGETTAZIONE	arch. GIORGIO CAVAGNIS arch. GIANLUCA DELLA MEA arch. MARINA ZAMBIANCHI	MONITORAGGIO ITER ISTITUZIONALE E RELAZIONI PUM	arch. DARIO TADE'
CONSULENZA SCIENTIFICA	prof. arch. BRUNO GABRIELLI	RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO FINO AL 31/05/2007	arch. MASSIMO CASANOVA
CONSULENZA ARCHITETTONICA	prof. arch. AURELIO GALFETTI	ANALISI E INDIRIZZI ORIENTATIVI PRELIMINARI	arch. MASSIMO LOCATELLI
CONSULENZA COMPONENTE PAESISTICA E AMBIENTALE E VAS	arch. MARGHERITA FIORINA dott. agr. ALBERTO MASSA SALUZZO (aspetti agronomici) arch. MARZIA LOMBONI	SEGRETERIA UFFICIO DI PIANO	rag. RAFFAELLA CONTI
PROCEDURA VAS	ing. SERENA TRUSSARDI	CONSULENZA ASPETTI GEOLOGICI	dott. Geol. RENATO CALDARELLI dott. geol. MASSIMO ELITROPI
UFFICIO DI PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	arch. SILVIA PERGAMI arch. ALESSANDRO SANTORO dott. SERGIO APPIANI dott. ANDREA CALDIROLI dott. RAFFAELE PICARIELLO dott. LARA ZANGA	PIANO DEI SERVIZI	dott. SILVIA CIVIDINI
CONSULENZA ASPETTI LEGALI	avv. FORTUNATO PAGANO avv. PAOLO BONOMI	P.U.G.S.S.	A2A s.p.a.
CATALOGO DEI BORGHI STORICI	arch. VIVIANA ROCCHETTI geom. TERESA LO SASSO		

**ANALISI
E STUDI
SPECIALISTICI**

dott. SIMONA CARAGLIANO
dott. MARTA PENSOTTI
ing. GIOVANNI RAINOLDI
**(Studio di valutazione
del rischio aeroportuale)**
dott. GIANNI SCARFONE
ing. PAOLO RAPINESI
ATB
ing. ALGREDO DRUFUCA
dott. LUIGI TORRIANI
ing. ANTONIO LIGUIGLI
POLINOMIA srl
**(Valutazione degli assetti
della mobilità e della viabilità)**
EST AMBIENTE
CONSORZIO DI BONIFICA MEDIA PIANURA BERGAMASCA
(Reticolo Idrico Minore)
prof. ALESSANDRO BALDUCCI
CAMERA DI COMMERCIO BERGAMO
(Contributo sistema imprese nuovo PGT)

**CONTRIBUTI ALLA
DEFINIZIONE
DEL QUADRO
CONOSCITIVO
E RICOGNITIVO**

dott. GIOVANNI THIELLA
dott. MARCO MIRANDOLI
(analisi economiche e immobiliari)
OSCAR SALVATI
(mobilità urbana)
dott. NICOLA GHERARDI
dott. GIOVANNI BONINELLI
(analisi socio-demografiche)
dott. TARCISIO RIGOLETTO
(sistemi informativi)
dott. GIOVANNI CAPPELLUZZO
dott. LUIGI PIGOLOTTI
(analisi settore commerciale)
TIZIANO CIPRIANI
(analisi politiche ambientali e VAS)
dott. DAVIDE CARRA
(progetto Grande Bergamo)
dott. STEFANO COFINI
dott. FABIO CORGIAT
CONFINDUSTRIA BERGAMO
(analisi nuovi addetti)
prof. ANGELO RENOLDI
FACOLTA' DI ECONOMIA,
prof. FULVIO ADOBATI
CENTRO STUDI SUL TERRITORIO,
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
(analisi indici perequazione)
arch. FRANCESCA BALBO
dott. CLAUDIO RE
CONFESERCENTI
dott. ROBERTO GHIDOTTI
ASCOM
(analisi attività commerciali)
PARCO DEI COLLI DI BERGAMO
(contributo ambientale e paesaggistico)

COLLABORAZIONI

dott. PAOLA ALLEGRI
arch. LUCIA ANDRIOLA
dott. MANUELA ARMATI
p.a. GUGLIELMO BAGGI
ing. BORTOLO BALDUZZI
geom. PASQUALE BARCELLA
rag. LEONELLA BERETTA
arch. BARBARA BOCCI
ANNA BRUCATO
Dott. MATTEO CAPELLI
arch. NICOLA CIMMINO
CINZIA CONSOLI
dott. CLAUDIO COPPOLA
geom. ENNIO DEDE'
arch. GIOVANNI DELZANO
arch. NATALIA FASSI
ing. DIEGO FINAZZI
arch. PIETRO FORESTI
geom. ETTORE FRERI
dott. FRANCESCA GELMINI
geom. VANESSA GHIDONI
dott. LORENZA GIUPPONI
ing. RENATA GRITTI
avv. VITO GRITTI
geom. ROBERTO MADASCHI
dott.ssa SEETA MAGGI
avv. SILVIA MANGILI
rag. MARIATERESA MARCHIORATO
geom. GIANMARIA MAZZOLENI
arch. MARCO MINELLI
geom. FRANCESCO NICOLI
CARLO PILENGA
dott. ANTONIO SANNELLI
dott. geol. SIMONE SCOLA
dott. GIOVANNI VALIETTI
dott.ssa LUCIA ZANETTICHINI

**PROGETTO
COMUNICAZIONE**

dott. ROBERTO CREMASCHI
dott. GIORGIO LAZZARI
dott. SIMONA LOCATELLI
AGENZIA COMUNICAZIONE
arch. MARIA CLAUDIA PERETTI
ANDREA CARPENTIERI

**Presentazione
a cura di Andrea Pezzotta***

L'aver potuto partecipare alla approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio è stata per me un'esperienza straordinaria e, per certi versi, appassionante.

La nostra è una Città davvero unica, di eccezionale bellezza in tante parti, ma afflitta nel contempo da rilevanti e crescenti problemi in un momento storico di profonde trasformazioni sociali ed economiche.

E' dunque indispensabile saper interpretare al meglio i cambiamenti che ci aspettano così da poter consegnare alle generazioni future una Città dove sia ancora più bello vivere, lavorare e far crescere i propri figli.

Il Piano di Governo del Territorio è frutto del proficuo e costruttivo apporto di tutte le forze politiche, nonché del confronto costante con tutte la parti sociali.

E' stato adottato dalla Amministrazione di centro-sinistra ed approvato in via definitiva dalla nostra coalizione di centro-destra, subentrata all'esito delle elezioni tenutesi quando il Piano si trovava nella fase della presentazione delle osservazioni.

Tale elemento di discontinuità, lungi dal rappresentare un fattore di debolezza del Piano, ne costituisce in realtà la forza: un vero e proprio valore aggiunto.

L'avvicendamento nel governo della Città, invero, è stato affrontato in maniera responsabile e costruttiva.

Da un lato, per non disperdere l'importante lavoro già svolto, abbiamo confermato tutti gli aspetti positivi, certamente non pochi, del Piano adottato.

Dall'altro, non abbiamo rinunciato ad apportare ad esso, attraverso lo strumento delle osservazioni, le modifiche ed i miglioramenti che ritenevamo necessari per adeguarlo il più possibile alle effettive esigenze di trasformazione della nostra Città.

Abbiamo, in particolare, deciso:

- di ridurre in maniera significativa le volumetrie complessive degli interventi, salvaguardando ancora di più, rispetto al Piano adottato, le ormai poche aree libere del territorio comunale;
- di confermare gli ambiti di trasformazione riguardanti le porzioni di territorio già edificate, ma non più utilizzate o sotto utilizzate, con una particolare attenzione per le aree industriali ormai dismesse;
- di migliorare ulteriormente la dotazione complessiva di aree verdi, fruibili e attrezzate, introducendo una nuova destinazione urbanistica, il *Verde per lo sport e il tempo libero* (V9), con una vocazione di carattere squisitamente sportivo;
- di limitare in via generale le altezze delle nuove costruzioni, al fine di salvaguardare l'immagine, unica e straordinaria, di Città Alta e dei colli;
- di contenere l'espansione del commercio su larga scala, soprattutto negli ambiti cittadini dove tale attività è già presente in maniera massiccia;
- di ridimensionare alcuni ambiti di trasformazione che apparivano troppo carichi di nuove funzioni ed edificazioni, anche alla luce della mutata realtà economica dei nostri tempi, che rischiava di rendere difficilmente realizzabili taluni interventi.

Il risultato che ne è scaturito, anche secondo l'autorevole opinione dei consulenti che hanno seguito il Piano sin dalle fasi preliminari (docenti e architetti di indiscusso valore scientifico e professionale), è più che positivo e consentirà di affrontare serenamente - e soprattutto con una precisa e largamente condivisa strategia complessiva - i cambiamenti e le trasformazioni degli anni a venire.

Un profondo ringraziamento deve essere rivolto ai progettisti del Piano, gli architetti Giorgio Cavagnis, Gianluca Della Mea e Marina Zambianchi e ai tecnici tutti dell'Ufficio di Piano, per il costante e proficuo impegno profuso nell'interesse della Città.

**Assessore all'Urbanistica e Expo 2015*

**Bergamo città europea
a cura di Valter Grossi***

Il Piano di Governo del Territorio si pone il duplice obiettivo, da un lato di aggiornare la prestigiosa tradizione urbanistica di Bergamo, che dal 1880 ad oggi ha accompagnato l'evoluzione della città, e dall'altro di introdurre quei nuovi elementi di flessibilità, partecipazione e sussidiarietà, che contraddistinguono le più recenti esperienze legislative.

In questo contesto è piuttosto emblematico il fatto che la transizione da un'urbanistica formale e prescrittiva ad una gestione strategica dei fenomeni e degli obiettivi coincida con il rapido mutamento degli scenari socio economici ed infrastrutturali.

Anche in questo campo si riflette il problema centrale dell'era post industriale: la capacità di promuovere lo sviluppo in modo intelligente, in un quadro di sostenibilità ambientale e inclusione sociale, come leva per le moltiplicazioni delle opportunità e per l'ampliamento delle libertà diffuse.

Pertanto l'adozione di nuovi strumenti urbanistici deve rispondere sia all'esigenza di ammodernare il sistema regolatorio, instaurando un più efficace e trasparente rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, che a quella di individuare una governance capace di evolversi con l'evolversi stesso di una società caratterizzata da cambiamenti sempre più rapidi.

Le principali assunzioni che fanno da sfondo a questo imponente e affascinante lavoro (la visione) si riassumono:

- nel rapporto tra la città, il suo hinterland, la provincia, la *Mega-City-Region*;
- nello sforzo di tutela e salvaguardia della risorsa territorio;
- nella ricerca della qualità urbana come fattore di benessere e al tempo stesso di attrattività e integrazione.

La globalizzazione e la rivoluzione telematica hanno accorciato le distanze e messo in comunicazione tra loro individui, comunità e luoghi, determinando come fattore preponderante l'interdipendenza. L'Europa, in anticipo rispetto alle scelte dei governi, è sempre più una comunità aperta, in cui stili di vita, relazioni e aspirazioni di fatto precorrono il concetto di cittadinanza comune.

Contemporaneamente a questi nuovi stili di vita si fa strada un nuovo urbanesimo che vede la megalopoli non come una grande gigantesca città, ma come una rete di città, tra loro connesse e cooperanti, ove ciascuna afferma una propria centralità e specificità.

Su queste basi le strategie di gestione del territorio debbono saper leggere la città in una prospettiva di relazioni ai diversi livelli, acquisendo la consapevolezza che ben pochi fattori si esauriscono alla scala comunale e che ogni azione produce effetti anche a scala più vasta.

Ciò costituisce una formidabile opportunità, ma può produrre rischi di omologazione e per questo è preferibile un atteggiamento innovativo e consapevole, piuttosto che difensivo e diffidente.

Sotto questo profilo merita particolare attenzione il tema dei collegamenti infrastrutturali con il capoluogo regionale, che è il centro di una delle principali *Mega-City-Region* europee, affermatasi negli ultimi quindici anni nell'area padana, da Torino a Trieste.

Bergamo deve considerarsi parte della *Mega-City-Region*, superando chiusure e isolamenti,

consucia che in questa realtà può giocare fino in fondo il proprio ruolo come “ambiente locale, ricco, dinamico, dotato di una forte identità, e di nodo di una forte rete territoriale e globale”.

Per questo il Piano di Bergamo si colloca in relazione sinergica con altri strumenti di gestione territoriale sovraordinata, come il Piano Territoriale Regionale e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, non trascurando l’esigenza di un coordinamento con i Comuni dell’hinterland che, nel rispetto delle rispettive identità, ponga in atto forme di collaborazione ed integrazione in linea con le esigenze di una città metropolitana di 350 mila abitanti.

Le peculiarità paesistiche, storico-culturali, le eccellenze presenti e potenziali nei campi della produzione, della ricerca e della formazione, rappresentano un patrimonio essenziale e per certi aspetti irripetibile per definire una mission di particolare attrattività per la città di Bergamo.

Come hanno messo in risalto importanti studi, dal rapporto Ocse al Club dei 15, esistono ampie potenzialità per fare di Bergamo una “comunità di eccellenza”, dove storia e futuro, cultura e innovazione, arte ed economia, ambiente ed infrastrutture sappiano equilibrarsi e sostenersi a vicenda.

I processi di terziarizzazione, innovazione industriale e di sviluppo turistico-culturale, facilitati dalla crescita dell’aeroporto di Orio al Serio e da collegamenti ferroviari e stradali in prospettiva più efficienti, potranno in futuro garantire l’ulteriore diffusione di quel livello di ricchezza, di cui ha goduto il nostro territorio negli ultimi decenni.

Tutto ciò potrà concretizzarsi solo se tali processi saranno accompagnati da una parallela crescita dei livelli di conoscenza, da una più robusta azione del marketing territoriale e soprattutto se saranno guidati dalla mano pubblica, con un approccio attento alla qualità e alla sostenibilità.

Nella ricerca della qualità e della sostenibilità possono trovare felice sintesi istanze economiche ed etiche, si rafforzano i fattori critici di successo e la competitività territoriale, ma soprattutto si esaltano i valori immateriali e la concezione umanistica che da precedenza al futuro, a ciò che lasciamo alle nuove generazioni.

Sviluppo ecocompatibile

La forte antropizzazione, che contraddistingue la fascia urbana di Bergamo, accentuata dalla crescita edilizia degli ultimi anni, particolarmente intensa e talvolta erosiva nell’hinterland, ci pone di fronte al fatto che siamo vicini all’esaurimento della risorsa territorio e che bisogna correre ai ripari, ponendo limiti più selettivi al suo impiego. Ciò in particolare per il vale per il comune capoluogo, su cui, per evidenti ragioni di status, si scaricano, oltre alle consuete pressioni private, anche rilevanti esigenze di natura pubblica.

Da qui la scelta di “progettare il piano a partire dal valore dei vuoti” e della biodiversità, del verde in tutte le sue moderne accezioni (naturale, agricolo, attrezzato) e quindi di privilegiare il riuso del territorio, mediante trasformazioni urbanistiche, prevalentemente dispiegate su aree industriali e demaniali dismesse, in grado di restituire un saldo attivo in termini di territorio libero.

Come già delineato nel recente Documento di Inquadramento dei Programmi Integrati di Intervento, questo riuso deve però esplicitarsi all’interno di linee guida che privilegino le progettualità in grado di interpretare il territorio e farsi esse stesse paesaggio attraverso la resa di nuovi spazi pubblici, nuove centralità, ampie quote di verde urbano e di connessioni ambientali.

Allo stesso modo si dovrà attuare attraverso principi insediativi in armonia con il contesto e altrettanto attenti al risparmio di suolo, non interpretando la densità sempre come fenomeno di per sé negativo, oltre che con regole costruttive energeticamente sostenibili, coerenti col nuovo Regolamento Edilizio.

Particolare attenzione andrà dedicata al recupero del rapporto tra la città e i suoi corsi d'acqua, come alla previsione di opere infrastrutturali rispettose del paesaggio urbano e delle biodiversità.

Bergamo, come molte località di quella parte del nord Italia che viene definito "motore d'Europa", presenta un grave squilibrio tra la ricchezza prodotta e la dotazione di infrastrutture, ciò vale per l'aspetto quantitativo, ma non meno per quello qualitativo, la cui insufficienza produce danni ambientali spesso irrimediabili.

Il Piano di Governo del Territorio ha il compito di impostare il quadro degli indirizzi per la città futura nel solco delle linee tracciate dall'Amministrazione Comunale, partendo dalle Linee di mandato, dalle indicazioni programmatiche e dai documenti strategici sinora presentati, in particolar modo con il Piano della Mobilità.

La città plurale ed inclusiva

Il fattore che più segnerà la vita e l'aspetto della città futura sarà senz'altro la sua pluralità, intesa come capacità di integrare luoghi e culture differenti, senza comprometterne le qualità specifiche, che sono uno straordinario bacino di ricchezza.

Bergamo è intrinsecamente plurale: la città antica, la città moderna e la città del futuro, tre diverse centralità, di cui due consolidate ed una, Porta Sud, tutta da realizzare, come porta aperta verso il territorio, luogo privilegiato di accesso e di incontro.

Per questo occorrono strategie lungimiranti atte a conseguire risultati coerenti sotto il profilo della qualità, nella differenziazione dei ruoli e dei contesti, mantenendo una visione armonica di un insieme fatto di tanti luoghi tra loro non subalterni e ricchi di singole specificità.

La dimensione multi-etnica e multi-religiosa, l'accentuata segmentazione della società, richiedono risposte differenziate e quasi personalizzate alla domanda di servizi e tra questi non si può oggi non annoverare il tema dell'abitare.

In tale logica l'incremento delle quote di residenzialità convenzionata e pubblica, insieme alle iniziative di housing sociale, favoriranno il necessario riequilibrio demografico, ponendo le basi per conseguire un maggior grado di sicurezza e mobilità sociale.

Allo stesso modo ricostruire quartieri caratterizzati dalla molteplicità di funzioni e dotati di proprie centralità tra loro connesse significa affrontare in anticipo i temi dell'integrazione sociale e quindi della sicurezza, oltre che del dimensionamento e dell'accessibilità dei servizi.

Le trasformazioni urbane possono generare un concreto progresso in termini di vivibilità e di innovazione, ma come tutti i cambiamenti sollecitano paure e resistenze, si va infatti diffondendo nelle città una pericolosa tendenza definita "misoneismo", la paura del nuovo, che pur esprimendo un profondo e sincero disagio della popolazione rispetto alla portata epocale dei cambiamenti in atto, che investono molti aspetti della vita delle persone, finisce per essere fagocitato da facili strumentalizzazioni, procurando grave nocimento all'interesse generale.

Per superare tali atteggiamenti ed assumere scelte responsabili, consci che il funzionamento della democrazia si basa sul consenso, ma anche sulla capacità di decidere in tempi ragionevoli, occorre diffondere un'informazione puntuale ed oggettiva, adottare procedure

trasparenti e garantire adeguati spazi di partecipazione.

Anche in questo settore il divenire del Piano si collegherà alle più recenti e proficue esperienze del Piano dei Tempi e degli Orari, del Bilancio Partecipato e all'ormai prossima apertura dell'Urban Center, come luogo deputato alla discussione e al confronto.

Tutto il percorso sarà accompagnato da un'ampia consultazione scandita dall'Agenda di Piano, rappresentativa di tutti gli attori sociali, avendo come ambizione il coinvolgimento dei più ampi strati della cittadinanza.

In conclusione il Nuovo Piano di Governo del Territorio è un documento scritto a più mani, una sintesi dell'esperienza e della visione futura di tutta l'Amministrazione Comunale nelle sue diverse componenti, di sensibilità e conoscenze articolate, ma fortemente motivate ed unite nel voler cogliere l'evoluzione della società, volgendone in positivo i fermenti di sviluppo, apertura e vivacità, che possono agire come vettori di crescita comune.

**Assessore all'Urbanistica, sviluppo economico e territoriale, Grande Bergamo dal 2004 al 2009*

Una strategia per Bergamo a cura di Bruno Gabrielli*

Porre mano ad una revisione del Piano di Bergamo costituisce un'impresa che - "in primis" - deve fare i conti con l'ormai consolidata nobilissima sequenza dei Piani che Bergamo ha avuto, a partire da Piacentini (che qui ha dato la sua miglior prova), e poi Angelini (grande interprete della città storica), fino al Piano Morini-Muzio, e poi Astengo-Dodi ed infine Secchi-Gandolfi. Nessuna città europea può vantare una sequenza pianificatoria di tale rilievo.

Il primo interrogativo è se - almeno a partire dal dopoguerra - i Piani che si sono succeduti sono stati concepiti in continuità fra loro. Ecco, così non è stato. Ogni Piano ha sostanzialmente innovato, perché per ognuno di essi proprio questo è stato l'obiettivo perseguito. Bergamo è stata una palestra di sperimentazione dell'innovazione in campo urbanistico ed ogni Piano ha un suo stile perfettamente distinguibile e di alto livello concettuale. Ognuno di essi ha costituito una svolta disciplinare segnando il tempo: ogni Piano, cioè, è stato interprete di un'istanza di cambiamento che era nell'aria, ma non riusciva a concretizzarsi, anche se l'interpretazione che ognuno di essi ha dato è e rimane d'autore. D'autore perché non ha dato luogo a un "modello" da ripetere, ma ha inciso più profondamente, ampliando il campo del Piano, mettendo in luce la responsabilità delle decisioni che con esso vengono assunte. Così il Piano è uscito dal campo di applicazione di tecniche semplicistiche ed è approdato ad una assai più ricca interpretazione/valutazione di componenti sempre più complesse e responsabili.

Usiamo quest'ultimo termine con molta determinazione, perché in esso sta la chiave, non forse esclusiva ma certo fondamentale delle svolte impresse, in specie, dai Piani Astengo-Dodi e Secchi-Gandolfi. La presa di responsabilità in campo urbanistico assume un significato ricco di conseguenze, perché vuol dire darsi carico di valutare i diversi fattori in gioco nelle scelte, il che richiede analisi in campi non ancora indagati, e livello progettuale innovativo anche per le tecniche che comporta.

Ogni Piano, nel succedere all'altro, pone in campo nuove tecniche, nuove attenzioni problematiche, e perciò inevitabilmente cancella il precedente, proponendo scelte generali e particolari differenti.

Ora si debbono fare i conti con il Piano Secchi-Gandolfi: senza rinunciare ad imprimere un "nuovo stile", occorre subito dire che si intende procedere in continuità. La struttura di questo Piano, l'impostazione metodologica, le scelte primarie, il lavoro interpretativo di grande spessore che fu svolto debbono restare un patrimonio da valorizzare e da riproporre solo con i necessari ed ovvii aggiornamenti.

Se una revisione si rende necessaria è perché vi sono, come sempre, spinte interne ed esterne da tenere in conto. Quelle interne riguardano due gruppi di questioni. La prima è relativa alle diverse scelte che le Amministrazioni comunali, che hanno gestito il Piano, hanno apportato con varianti, come ad esempio la diversa scelta localizzativa del nuovo Ospedale, che non è certo di poco conto.

Il secondo gruppo riguarda il rapporto con il dimensionamento originario del Piano. Non che siano esaurite dal punto di vista quantitativo tutte le previsioni del piano. Restano anzi quote non irrilevanti da realizzare, ma si tratta di parti da rifunzionalizzare, a fronte delle strategie

urbanistiche che il piano ha posto in essere. Le spinte “esterne” sono determinate dalla nuova legge regionale della Lombardia che costituisce certamente una non trascurabile innovazione, e che introduce e legittima nuovi strumenti, come la perequazione urbanistica.

Cosa può allora restare del Piano Secchi-Gandolfi? Molto, anzi moltissimo, ed il tutto può essere sintetizzato con una parola: lo sguardo. Il modo cioè in cui è rappresentata/interpretata la città: la città intesa come paesaggio, l'attenzione alla lettura dei vuoti urbani, alla qualità urbana ed al suo progetto, alla particolare cura con cui è analizzato e progettato il verde urbano, con i relativi abachi.

Tutto questo resta, con ancora maggior sottolineatura, dato che la necessità di questo insieme di componenti risulta oggi ancor maggiore.

Ogni operazione di Piano che pur si svolge nella continuità rispetto al Piano precedente inevitabilmente ne modifica lo “stile”. Possiamo ora verificare quegli aspetti che caratterizzano lo “stile” di questo Piano e confrontarli.

In termini molto semplificati possiamo dire che questo Piano si applica con determinazione alla valorizzazione dei “vuoti” ancora rimasti e ne tenta, nei limiti del possibile, una connessione di tipo continuo. Quando si dice vuoti si intende un'articolazione di spazi pubblici e privati, di aree verdi e di aree per lo sport e il tempo libero ... in una parola gli spazi della socializzazione. Vi è anche un'idea progettuale che intende lasciare un segno fisico visibile, aggiungendo al panorama della città una linea continua di alberature che ne definiscono un limite riconoscibile (si veda, più avanti, la precisa definizione di tale idea).

Sono stati perseguiti tre obiettivi, che nascono sia dalla sperimentazione attuativa del piano Secchi-Gandolfi, sia da una maturazione in atto delle ineludibili relazioni fra tematiche urbanistiche e tematiche paesaggistico-ambientali.

Tali obiettivi sono:

- 1. Un sempre maggior controllo dei processi di trasformazione (di livello micro e di livello macro) della città esistente (di quella consolidata e di quella ancora trasformabile).**

L'articolazione che è stata costruita per i tessuti appartenenti ai diversi ambiti della città esistente (v. Piano delle Regole) dovrà consentire una messa a punto delle modalità di intervento nella città esistente, avendo una ricaduta, perciò, sull'impianto normativo delle norme del Piano.

In merito alle aree trasformabili, in particolare per quelle il cui cambiamento di destinazione d'uso è un dato di fatto, l'analisi svolta ha consentito di valutare i termini della trasformabilità.

- 2. Una maggior specializzazione delle destinazioni d'uso sembra necessaria per il ruolo di Bergamo nell'area metropolitana, in considerazione della scarsità della risorsa suolo della città (la città entro i confini comunali).**

La città di Bergamo, intesa come insediamento entro i confini amministrativi, ha sostanzialmente esaurito le sue possibilità di crescita. Le poche aree ancora disponibili di grande dimensione si possono contare con le dita di una sola mano. La loro rarità le rende preziose. Il grande “pieno urbano” della città urbanizzata, letto anche nel contesto dell'area metropolitana, è preponderante rispetto ai pochi vuoti rimasti.

Quali sono dunque le possibilità di crescita? È ancora possibile parlare di crescita oppure è necessaria un'idea di trasformazione che al tempo stesso non dovrà snaturare l'identità storica

di una città “magnifica”, che si propone di riuscire nell’intento di valorizzarla?

Mentre da un lato manca spazio per la crescita fisica, dall’altro lato Bergamo è in fortissima crescita economica, insieme a tutta la sua area metropolitana.

È possibile conciliare queste due condizioni: l’una di una città “finita” e l’altra di non creare ostacolo al forte impulso economico in atto?

La questione si è posta da tempo e l’idea della “città vasta”, capace di assorbire le pulsioni della grande crescita economica, è in campo da tempo. Ma anche il grande contenitore dell’area metropolitana comincia a dimostrarsi ristretto a fronte di una domanda che riscontra una forte scarsità dell’offerta. Tale scarsità propone alti costi da pagare, e tale condizione certamente frena anche la domanda.

Insomma, siamo alle soglie, o forse siamo già nel pieno, di una situazione nuova, per governare la quale occorre innovare le modalità interpretative, i mezzi amministrativi, gli strumenti del Piano. Anche l’ipotesi della trasformabilità del già costruito è in esaurimento e pertanto la domanda che si pone è se l’idea di città che si vuole perseguire è nella consueta direzione di ricerca del soddisfacimento della domanda quali che siano i costi o se invece si debba cominciare ad operare una forte selezione della stessa per perseguire prioritariamente una migliore qualità della vita. Ogni estremizzazione di discorso serve a porre in chiaro due alternative contrapposte, e, in ultima analisi, a scegliere la direzione verso la quale si vuole dirigere la prua. D’altronde, le scelte non possono essere né radicali né traumatiche e una cura troppo forte, come si sa, può determinare la morte del malato.

Ciò che si vuol porre in evidenza sono le conseguenze di una scelta che si dimostri davvero sostenibile sotto i diversi profili ecologico-ambientali, sociali ed economici.

La prima conseguenza è che il Piano si deve porre traguardi limitati di crescita, più limitati della domanda stessa, selezionando tutto ciò che di questa domanda può essere utilizzabile per migliorare la qualità urbana. Quello che si propone è un cambiamento del punto di vista, questo sì di natura radicale, e questo riguarda, di fatto, il metro di misurazione della domanda che è necessario utilizzare.

Priorità soprattutto relative alle destinazioni d’uso. Privilegiare le funzioni “ricche”, o comunque innovative, specialistiche per arricchire la città e specializzarla, non vuol dire dimenticare le funzioni di base, i servizi ed i connettivi urbani, nonché i problemi sociali emergenti, come quello della casa.

Una città che si specializza, che opera scelte “ricche”, ecc. può essere tale da emarginare o addirittura espellere popolazione socialmente “debole”. Pertanto, la scelta di porre nelle priorità l’edilizia residenziale pubblica vuol dire preoccuparsi di questa possibile conseguenza e la volontà di contrastarla.

3. Una scelta in ordine alla quale si propone di dare priorità, nel disegno del piano, alla componente paesaggistico-ambientale.

Le ragioni di tale scelta sono plurime, derivano cioè da considerazioni anche assai diverse tra loro, ma tutte convergenti.

Il PGT rappresenta l’occasione per mettere alla prova le idee che oggi nel dibattito degli urbanisti stanno raccogliendo ampio consenso.

In questi ultimi 60 anni teoria e prassi dell’urbanistica sono state del tutto condizionate dalla “domanda” che veniva espressa dai mutamenti culturali, e questi, a loro volta, da ben concrete

esigenze sociali, economiche e, soprattutto, politiche. Per cui si è passati dai piani di ampliamento (1945-1970), a piani più attenti alla città esistente (1970-1990), ai piani di contenimento della crescita e di valorizzazione della città storica, quindi attenti al tema qualitativo. Il vigente Piano di Bergamo rappresenta uno degli esempi più illustri di quest'ultima fase, con contenuti innovativi rilevanti. Non si può porre mano ad un nuovo piano senza porsi il problema dell'ascolto del nuovo corso che l'urbanistica sta attraversando. Da un lato, un'attenta considerazione di quelle che possono essere le conseguenze applicative del concetto di "paesaggio storico urbano" al piano urbanistico e, dall'altro lato, l'esigenza di contrastare lo sprawl e di valorizzare il progetto ambientale. Ciò dà certamente luogo ad un modo nuovo di concepire il disegno del piano.

Il tema del paesaggio storico urbano è in campo da tempo, ma una precisa definizione di esso porta a considerare contenuti non ancora entrati nella percezione dell'urbanista: non solo si tratta di definire le relazioni fra città e contado in termini di paesaggio (come è stato fatto, ed esempio, da G. Astengo con il Piano di Assisi), ma anche di invertire la prospettiva di tale sistema di relazioni e dar valore a componenti culturali, di memoria storica legata ai luoghi e capaci di suggerire un nuovo disegno, e/o la precisa conservazione delle testimonianze.

Quando poi si tratta di progetto ambientale, e si coniugano con esso diverse problematiche della città, con riferimento a Bergamo nasce l'idea di progettare il Piano a partire dai vuoti urbani. Se si procedesse iniziando dalla ricerca delle modalità atte a soddisfare la domanda, si otterrebbe il risultato di riempire di "pieni" i "vuoti" esistenti. L'operazione inversa, che consiste nella ricerca di ogni specie di vuoto per connetterlo all'interno di una rete ecologica d'insieme fa sì che si determini un "disegno" la cui necessità di forma definisce "resti", aree residuali da utilizzare. La progettazione dello spazio aperto, che persegue un obiettivo qualitativo non ha solo un obiettivo estetico, ma, riguardando la qualità della vita, è rivolta in modo significativo ai suoi referenti sociali.

Lo schema progettuale che si presenta persegue l'obiettivo di un disegno lineare che potrebbe essere definito di "contenimento" della città, nuovo limite come lo furono le mura. Esso è composto, in primo luogo di un "segno": un filare continuo di alberi. Questo segno è comunque perseguibile e non conosce ostacoli. In secondo luogo da un sistema di aree verdi che in parte saranno rese pubbliche attraverso il meccanismo della cessione (per realizzare il credito edilizio che l'indice "virtuale" assegna all'area). Tale sistema di aree verdi pubbliche è corroborato dalla presenza, in parallelo, di altre aree verdi private. I filari di alberi, in queste aree, potranno tramutarsi in piccoli "boschi". La terza componente è data da un percorso pedonale e ciclabile. Le due ultime componenti, trovando ostacoli insormontabili in alcuni punti della città, non saranno continue, subiranno cioè inevitabili interruzioni, ma tuttavia dovranno anch'esse costituire un segno continuo, quantomeno idealmente.

Ovviamente, questi obiettivi sono perseguibili solo se il Piano individua i modi della sua gestione e della sua realizzabilità/operatività.

Due sono le modalità più rilevanti che si propongono e che sono fra loro interconnesse:

- una modalità compensativa/perequativa;
- una modalità di scambio pubblico/privato.

In sostanza, insieme all'attenzione che oggi è richiesta per le tematiche paesaggistico-ambientali, emerge anche un forte richiamo al pragmatismo, alla necessità, cioè, che il piano sia anche attuabile: il che è da considerarsi come una condizione della sostenibilità.

In modo molto sintetico si può dire che le modalità attuative attraverso il sistema compensativo/perequativo consentono di traguardare obiettivi ambiziosi del piano, garantendo al tempo stesso altri "benefici", in primo luogo quello di porre il piano al riparo dalla decadenza quinquennale dei vincoli previsti dalla legge. Il sistema compensativo/perequativo consente all'amministrazione di ottenere le aree per i servizi, e per il verde in particolare, gratuitamente (sul tema vedi cap. 3) ed anche quel minimo di attrezzaggio delle aree utile ai fini della loro fruibilità.

Lo scambio pubblico-privato si sovrappone nelle schede-norma alla modalità compensativa/perequativa, in quanto nelle schede-norma è già previsto un quantitativo di aree di cessione, ma si rende anche necessario in esse un trasferimento di "crediti edilizi" da aree destinate a servizi.

Questo meccanismo attuativo fa sì che tutte le aree trasformabili, qualunque sia la loro destinazione, hanno un indice virtuale di edificabilità, ed in tal modo le previsioni per i servizi risultano al riparo dalla decadenza quinquennale.

* Professore emerito dell'Università degli Studi di Genova e responsabile scientifico del PGT

Un'esperienza unica

Progettare una città è di per sé un'esperienza impegnativa e speciale, ma progettare una città come Bergamo è un'esperienza unica, poiché Bergamo è una città unica.

La sua tradizione di eccellenza nella progettazione dei Piani Urbanistici che hanno preceduto il Piano di Governo del Territorio, le sue caratteristiche storiche, artistiche ed architettoniche, il suo particolare contesto ambientale, la società vivace e produttiva, ne fanno una realtà complessa, esigente ed articolata nei suoi bisogni.

Il confronto con la città, con tutti gli attori che operano sul territorio, con i cittadini e le loro rappresentanze, ha arricchito e approfondito le nostre conoscenze, consentendoci di costruire il quadro delle diverse esigenze – anche conflittuali – che ci hanno permesso di vedere una città diversa, secondo gli occhi di chi la guarda.

In un momento storico caratterizzato da criticità sul piano sociale ed economico e di ricerca di un nuovo ruolo della città, il nostro impegno è stato quello di cercare di tradurre le molteplici necessità, bisogni e suggestioni in un progetto urbanistico integrato, capace di dare risposte secondo una visione complessiva della città, che valorizzi la sua identità nella ricerca di un equilibrio tra scala locale e scala territoriale, nel confronto tra specificità e altre realtà urbane.

Il territorio è risorsa preziosa ed in esaurimento, soprattutto per una città piccola come la nostra: abbiamo operato come 'un artigiano su un mobile pregiato', con la stessa passione, attenzione e cura. Siamo intervenuti sulle criticità, cercando di trasformarle in opportunità, introducendo funzioni di eccellenza nella ricerca continua di un equilibrio tra sviluppo sostenibile e ambiente, tra funzioni e risorse disponibili, attraverso una puntuale regia nel disegno della città.

L'approvazione del Piano di Governo del Territorio rappresenta il compimento del percorso di costruzione del nuovo strumento urbanistico, elaborato insieme alla città ed ai suoi abitanti.

Il dibattito sereno, aperto e costruttivo che ha accompagnato tutte le fasi della sua elaborazione, ha consentito di migliorare e accrescere la qualità di questo lavoro per farlo diventare il Piano che la città possa riconoscere e condividere.

Lavorare a questo progetto ci ha arricchito professionalmente e umanamente, al fianco di consulenti di fama internazionale e con un gruppo di giovani architetti preparati e motivati, cui va il nostro speciale ringraziamento.

Ringraziamo inoltre l'Amministrazione Comunale per la fiducia che ci ha accordato e confermato attraverso un incarico di così alto prestigio, offrendoci l'opportunità di vivere un'esperienza unica.

Giorgio Cavagnis

Gianluca Della Mea

Marina Zambianchi

Progettisti del Piano di Governo del Territorio

PIANO DEI SERVIZI

PS0a - RELAZIONE

Indice

CAPITOLO 1	INQUADRAMENTO GENERALE	1
1.1	Il Piano dei Servizi	1
1.2	Caratteristiche e principi	1
1.3	Il Piano dei Servizi e le sue relazioni con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione Comunale e Intercomunale	2
CAPITOLO 2	OBIETTIVI E STRATEGIE DEL PIANO DEI SERVIZI	3
2.1	Il progetto della Città Pubblica	3
2.2	Obiettivi strategici di piano	3
CAPITOLO 3	IL PROCESSO PER LA COSTRUZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DEI SERVIZI	7
3.1	La definizione dell'offerta dei servizi	7
3.2	La definizione dei bisogni	8
3.3	Un primo quadro di esigenze: i bisogni progressi	9
CAPITOLO 4	STRUTTURA E PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI	11
4.1	Struttura e impianto progettuale	11
4.1.1	Le realizzazioni in corso: i nuovi servizi a completamento dell'offerta esistente e gli standard residui del PRG	12
4.1.2	Il Piano dei Servizi e gli ambiti di trasformazione del PGT: nuovi abitanti, nuovi stili di vita, nuovi bisogni e nuovi servizi	14
4.2	La classificazione dei servizi	15
4.2.1	I servizi innovativi	18
4.3	Gli elaborati di piano	19
4.4	il Sistema ambientale: il potenziamento dei parchi urbani e il progetto della cintura verde	22
4.5	Il sistema della mobilità sostenibile	25
4.6	Gli ambiti strategici del PGT nel Piano dei Servizi	29
4.7	Obiettivi e azioni degli ambiti strategici	31
4.7.1	Ambito Strategico 1: Il Polo dell'arte, della cultura e del tempo libero	31
4.7.2	Ambito Strategico 2: Il nuovo quartiere di Largo Barozzi	32
4.7.3	Ambito Strategico 3: Il nuovo centro intermodale di porta Sud	33
4.7.4	Ambito Strategico 4: Il polo della cultura e degli eventi	34
4.7.5	Ambito Strategico 5: L'asse lineare di via Carducci	35
4.7.6	Ambito Strategico 6: Il nuovo quartiere di grumello al Piano	36
4.7.7	Ambito Strategico 7: Città alta e i suoi luoghi notevoli	37
4.7.8	Ambito Strategico 8: La porta delle Valli	39
4.7.9	Ambito Strategico 9: Il nuovo polo fieristico	40
4.7.10	Ambito Strategico 10: La cintura verde	41
4.7.11	Ambito Strategico 11: La città dell'innovazione e della produzione	43
4.8	Le scelte più rilevanti a scala territoriale	44
4.9	Il progetto della città pubblica nei quartieri e le priorità di intervento	45
4.9.1	Boccaleone	46
4.9.2	Borgo Palazzo	48
4.9.3	Borgo Santa Caterina	49
4.9.4	Campagnola	51

4.9.5	Carnovali	52
4.9.6	Celadina	53
4.9.7	Centro	55
4.9.8	Città Alta	56
4.9.9	Colli	57
4.9.10	Colognola	58
4.9.11	Grumello	59
4.9.12	Longuelo	60
4.9.13	Loreto	62
4.9.14	Malpensata	63
4.9.15	Monterosso	64
4.9.16	Redona	65
4.9.17	Santa Lucia	67
4.9.18	San Paolo	68
4.9.19	San Tommaso	69
4.9.20	Valtesse	70
4.9.21	Valverde	72
4.9.22	Villaggio Sposi	73
CAPITOLO 5 IL QUADRO NORMATIVO DEL PIANO DEI SERVIZI		74
5.1	Il modello perequativo/compensativo, competitività ed incentivi alla realizzazione dei servizi	74
5.2	Acquisizione dei beni e durabilità dei servizi	74
5.3	La proposta normativa e programmatica	75
CAPITOLO 6 LE DIMENSIONI URBANISTICHE DEL PROGETTO DELLA CITTÀ PUBBLICA		77
6.1	Gli elementi del progetto di piano	77
6.2	I dati dimensionali di sintesi del Piano	79
6.2.1	Verifica quantitativa espressa in mq/abitante per il rispetto degli standard minimi richiesti dal D.M. 1444/68	80
6.2.2	Dati generali di sintesi	81
6.2.3	Dati generali di sintesi riguardanti i servizi per l'istruzione di base	82
6.2.4	Dati riepilogativi conclusivi	84
	Il Verde Ambientale	85
CAPITOLO 7 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLE SCELTE E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI		92
7.1	Valutazione economica dei servizi	92
7.2	Valutazione economica delle infrastrutture	94
7.3	Sostenibilità economica delle scelte e programmazione degli interventi	96
CAPITOLO 8 LA GESTIONE DEL PIANO DEI SERVIZI		99
8.1	La flessibilità del Piano	99
8.2	Le attività di gestione	99
8.3	Gli strumenti della gestione	100
8.4	I compiti dell'Ufficio di Piano	100
8.5	Monitoraggio dei servizi e aggiornamento del Piano dei Servizi	102

Indice Figure

Figura 1_ Il processo per la definizione del quadro dei bisogni	9
Figura 2_ Estratto fuori scala dell'elaborato cartografico "PS1 - La città dei servizi: l'offerta"	13
Figura 3_ Estratto fuori scala dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	15
Figura 4_ Estratto fuori scala dell'elaborato cartografico "PS2bis - Strumenti di attuazione"	21
Figura 5_ Estratto fuori scala dell'elaborato cartografico "PS3.10 - AS10_La Cintura Verde"	25
Figura 6_ Estratto fuori scala dell'elaborato cartografico "PS4 - Il sistema della mobilità sostenibile" (scala di origine 1:10.000)	29
Figura 7_ Estratto fuori scala dell'elaborato cartografico dell'Ambito Strategico 1	30
Figura 8_ Estratto fuori scala del quartiere Boccaleone dell'elaborato cartografico	46
Figura 9_ Estratto fuori scala del quartiere Borgo Palazzo dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	48
Figura 10_ Estratto fuori scala del quartiere Borgo Santa Caterina dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	49
Figura 11_ Estratto fuori scala del quartiere Campagnola dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	51
Figura 12_ Estratto fuori scala del quartiere Carnovali dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	52
Figura 13_ Estratto fuori scala del quartiere Celadina dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	53
Figura 14_ Estratto fuori scala del quartiere Centro dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	55
Figura 15_ Estratto fuori scala del quartiere Città Alta dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	56
Figura 16_ Estratto fuori scala del quartiere Colli dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	57
Figura 17_ Estratto fuori scala del quartiere Grumello dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	59
Figura 18_ Estratto fuori scala del quartiere Longuelo dell'elaborato cartografico	60
Figura 19_ Estratto fuori scala del quartiere Loreto dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	62
Figura 20_ Estratto fuori scala del quartiere Malpensata dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	63
Figura 21_ Estratto fuori scala del quartiere Monterosso dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	64
Figura 22_ Estratto fuori scala del quartiere Redona dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	65
Figura 23_ Estratto fuori scala del quartiere Santa Lucia dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	67
Figura 24_ Estratto fuori scala del quartiere San Paolo dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	68
Figura 25_ Estratto fuori scala del quartiere San Tommaso dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	69
Figura 26_ Estratto fuori scala del quartiere Valtesse dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	70
Figura 27_ Estratto fuori scala del quartiere Valverde dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	72
Figura 28_ Estratto fuori scala del quartiere Villaggio Sposi dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	73
Figura 29_ Stima degli abitanti insediabili e proiezione della popolazione residente	81
Figura 30_ Confronto verde fruibile esistente e di progetto	85
Figura 31_ Confronto alloggi in affitto calmierato esistenti e di progetto	86
Figura 32_ Confronto percorsi ciclo-pedonali esistenti e di progetto	88
Figura 33_ Il concetto di flessibilità nel Piano dei Servizi	99
Figura 34_ Organigramma delle interazioni tra Ufficio di Piano ed altri uffici comunali e/o altri soggetti per il reperimento delle informazioni	101

Indice Tabelle

Tabella 1_ Schema di archiviazione delle caratteristiche del servizio	8
Tabella 2_ Gruppo, tipologia e classe dei servizi	17
Tabella 3_ Le priorità di intervento del quartiere di Boccaleone	47
Tabella 4_ Le priorità di intervento del quartiere di Borgo Palazzo	48
Tabella 5_ Le priorità di intervento del quartiere di Borgo Santa Caterina	50
Tabella 6_ Le priorità di intervento del quartiere di Borgo Campagnola	51
Tabella 7_ Le priorità di intervento del quartiere di Carnovali	52
Tabella 8_ Le priorità di intervento del quartiere di Celadina	54
Tabella 9_ Le priorità di intervento del quartiere di Centro	55
Tabella 10_ Le priorità di intervento del quartiere di Città Alta	56
Tabella 11_ Le priorità di intervento del quartiere di Città Alta	57
Tabella 12_ Estratto fuori scala del quartiere Colognola dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"	58
Tabella 13_ Le priorità di intervento del quartiere di Colognola	58
Tabella 14_ Le priorità di intervento del quartiere di Grumello	59
Tabella 15_ Le priorità di intervento del quartiere di Longuelo	61
Tabella 16_ Le priorità di intervento del quartiere di Loreto	62
Tabella 17_ Le priorità di intervento del quartiere di Malpensata	63
Tabella 18_ Le priorità di intervento del quartiere di Monterosso	64
Tabella 19_ Le priorità di intervento del quartiere di Redona	66
Tabella 20_ Le priorità di intervento del quartiere di Santa Lucia	67
Tabella 21_ Le priorità di intervento del quartiere di San Paolo	68
Tabella 22_ Le priorità di intervento del quartiere di San Tommaso	69
Tabella 23_ Le priorità di intervento del quartiere di Valtesse	71
Tabella 24_ Le priorità di intervento del quartiere di Valverde	72
Tabella 25_ Le priorità di intervento del quartiere di Villaggio Sposi	73
Tabella 26_ Stima degli abitanti insediabili e proiezione della popolazione residente	80
Tabella 27_ Dati dimensionali del progetto di piano in relazione ai minimi di legge	82
Tabella 28_ Stima degli alunni e proiezione della popolazione in età scolare	83
Tabella 29_ Rapporto tra SIp e popolazione in età scolare del progetto di PGT in relazione alla media del D.M del 1975	83
Tabella 30_ Confronto verde fruibile esistente e di progetto	84
Tabella 31_ La superficie utile dell'alloggio in diritto di proprietà è misurata al netto dei muri perimetrali ed interni	85
Tabella 32_ Confronto alloggi in affitto calmierato esistenti e di progetto	86
Tabella 33_ Elenco parcheggi di interscambio in struttura di progetto	87
Tabella 34_ Confronto percorsi ciclo-pedonali esistenti e di progetto	87
Tabella 35_ Quadro analitico dei costi per gruppo, tipologia e classe di servizio	97

CAPITOLO 1

Inquadramento generale

1.1 Il Piano dei Servizi

In applicazione della L.R. 12/2005 il Comune di Bergamo ha predisposto il Piano dei Servizi come parte costitutiva del nuovo Piano di Governo del Territorio.

Il Piano dei Servizi, riconfermato dalla nuova Legge Urbanistica Lombarda, si configura oggi come elemento cardine del collegamento tra le politiche di erogazione dei servizi, nei loro riflessi urbanistici, e le problematiche più generali di regolazione degli usi della Città che complessivamente interagiscono nella determinazione della qualità della vita e urbana.

La costruzione del Piano dei Servizi si basa sull'analisi dei servizi di livello locale e sovra-locale, in riferimento alla dotazione esistente, nei caratteri di qualità, accessibilità spaziale e temporale, fruibilità e in relazione al fabbisogno rilevabile.

Il Piano individua l'offerta attuale dei servizi pubblici e di interesse pubblico e generale nella realtà Bergamasca, censita in un database geo-referenziato che raccoglie caratteristiche quali-quantitative dei servizi.

Il tema della domanda è affrontato attraverso un processo partecipativo che fa emergere il quadro dei bisogni pregressi nei diversi ambiti territoriali, analizzato alle diverse scale di riferimento (di prossimità, urbana e territoriale). L'analisi tiene conto delle caratteristiche delle strutture esistenti, delle caratteristiche dell'area e dei servizi presenti, degli abitanti residenti e temporanei fruitori dei servizi, delle risorse territoriali disponibili e accessibili evidenziando le criticità e le opportunità per la nuova programmazione e per un coerente disegno dello spazio pubblico.

Il Piano si pone l'obiettivo di fornire una base di conoscenza ed indicazioni adeguate, fornendo criteri per la realizzazione di nuovi servizi ed il potenziamento e miglioramento di quelli esistenti nella logica della costruzione di sistemi integrati di servizi.

Ruolo rilevante ha l'impostazione di un metodo organizzativo in grado di accompagnare il Piano nelle fasi di costruzione e applicazione delle conoscenze relative ai servizi esistenti e programmati, per dare l'avvio ad una procedura che dovrà essere consolidata e condivisa all'interno dell'Amministrazione e con le istituzioni pubbliche e private coinvolte nelle politiche dei servizi della città e del suo sistema urbano.

1.2 Caratteristiche e principi

Il Piano dei Servizi concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel Documento di Piano per realizzare un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico e di interesse generale, con riferimento anche alle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che individua Bergamo come polo attrattore.

Le indicazioni contenute nel Piano dei Servizi, come le indicazioni del Piano delle Regole,

relative alle aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici, hanno carattere prescrittivo e vincolante, producendo effetti diretti sul regime giuridico dei suoli, con validità illimitata.

Il Piano dei Servizi concorre ad assicurare, attraverso il sistema dei servizi, l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e a garantire a tutta la popolazione, residente e temporanea, un'adeguata e omogenea accessibilità spaziale e temporale ai diversi servizi. Determina altresì importanti ricadute in termini di "disegno" del territorio, in particolare dello spazio pubblico della città e degli spazi "aperti" da salvaguardare.

Inoltre, il Piano dei Servizi interagisce con il Piano delle Regole nella definizione delle modalità d'intervento sui servizi e negli spazi pubblici all'interno della città consolidata.

1.3 Il Piano dei Servizi e le sue relazioni con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione Comunale e Intercomunale

Il Piano dei Servizi costituisce l'occasione per costruire un efficace raccordo e coordinamento con gli altri strumenti/politiche di pianificazione settoriale, oggi redatti o in corso di redazione, quali il Piano Urbano della Mobilità, il Piano del Commercio, il Piano Territoriale degli Orari e per orientare la pianificazione attuativa e negoziata in merito alle dotazioni di servizi da garantire e ai criteri di realizzazione e gestione degli stessi.

In particolare il Piano dei Servizi supporta e indirizza la costruzione del Piano Territoriale delle Opere Pubbliche che si configura come uno dei principali strumenti operativi d'attuazione del Piano.

Inoltre, poiché il Comune di Bergamo si configura come nodo di una rete territoriale all'interno di un sistema urbano complesso, la progettazione del Piano dei Servizi non può oggi essere definita all'interno dei suoi confini amministrativi, ma deve ragionare in termini di scala territoriale più vasta.

Anche i nuovi stili di vita ampliano la scala territoriale entro cui i cittadini usufruiscono dei servizi, vivono, lavorano e si spostano, con movimenti che hanno solo in parte ritmi regolari di origine/destinazione, e sempre più frequentemente presentano spostamenti zigzaganti a diverse scale spaziali.

Queste trasformazioni strutturali, che riguardano gli stili di vita dei cittadini/e e l'organizzazione spaziale e temporale dell'economia locale, hanno trasformato la forma della città Bergamo, così come avviene in tutta Europa, da insediamento sempre più esteso di anelli periferici fino ad ipotizzare il costituirsi di un'area metropolitana.

In linea con questi processi il Comune di Bergamo ha promosso il progetto denominato "*Grande Bergamo. Progetto di promozione della città metropolitana*" che ha costituito elemento di supporto per una riflessione condivisa con i comuni coinvolti per promuovere il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese in una logica di rete per uno sviluppo urbano del territorio equilibrato e competitivo.

CAPITOLO 2

Obiettivi e strategie del Piano dei Servizi

2.1 Il progetto della Città Pubblica

Il disegno dello spazio pubblico nel progetto del Piano dei Servizi vuole contribuire a dare forma all'intero sistema urbano, reintegrando, in una sequenza leggibile spazialmente, episodi oggi dispersi ed estranei a quel senso di città che permea i luoghi di maggiore valore collettivo.

Ad una domanda di diversa qualità dello spazio collettivo oggi si deve rispondere non solo attraverso una razionalizzazione delle politiche dell'offerta di servizi e/o un riequilibrio nei rapporti tra i costi e risorse, ma occorre saper tradurre questa domanda in una precisa indicazione per un nuovo progetto della città pubblica che sappia restituire al sistema dei servizi quella carica d'identità, riconoscibilità e capacità di trasmettere significati anche attraverso l'assetto fisico dello spazio pubblico.

Il Piano dei Servizi di Bergamo risponde alla spinta dei nuovi bisogni attraverso un adeguamento non solo delle politiche d'intervento, ma anche dei criteri e delle tecniche di progettazione dello spazio pubblico, attribuendo ai servizi il ruolo di sistema generatore degli assetti funzionali e delle qualità urbane complessive.

Il Piano dei Servizi, così impostato, diventa l'occasione per progettare il telaio sul quale riqualificare la città: la continuità, la compiutezza e la riconoscibilità di questo telaio permette di ritrovare coerenza tra le diverse categorie di servizi e tra queste e gli altri elementi della struttura urbana.

Il Piano dei Servizi si pone l'obiettivo di dare una risposta qualitativa ai bisogni (pregressi e insorgenti) espressi dalla Città e vuole concorrere a restituire identità e senso di appartenenza ai luoghi e spazi pubblici, proponendo una strategia per il disegno della città pubblica, costruito all'interno di un processo di scambio e di dibattito aperto con la Città, allargato ai diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio bergamasco.

2.2 Obiettivi strategici di piano

La qualità della vita urbana è posta esplicitamente come finalità globale del PGT e il Piano dei Servizi diviene uno strumento decisivo per prefigurarla e attuarla. In particolare una dotazione quantitativa "standardizzata" di servizi oggi non è sufficiente per rispondere alle esigenze dettate da nuovi stili di vita e da nuovi modi di uso della città e del territorio.

Il bisogno di servizi è crescente e sempre più sofisticato e riguarda, oltre all'offerta consolidata, sempre più servizi di tipo innovativo che si inquadrano nel concetto di nuovo welfare.

Il Piano dei Servizi rappresenta dunque lo strumento per attuare la transizione dal concetto di standard quantitativo a quello di standard qualitativo: per questo costituisce l'elemento cardine tra le politiche relative all'erogazione dei servizi - nei loro riflessi urbanistici - e le

problematiche generali di regolazione degli usi della città, che complessivamente interloquiscono e determinano la qualità della vita urbana.

Il progetto di Piano dei Servizi non può oggi prescindere dalle considerazioni riguardanti l'uso della città e dello spazio pubblico, aperto e costruito, in relazione ai nuovi stili di vita, da parte dei suoi abitanti, siano essi residenti o temporanei.

Il fabbisogno dei piani regolatori oggi deve trovare una nuova definizione a partire dal quadro dei bisogni (dinamico) attraverso un nuovo approccio alla qualità dello spazio pubblico in grado di rispondere pienamente sotto il profilo sociologico, economico ma anche e soprattutto urbanistico.

La conseguenza diretta di questo è l'introduzione di nuovi paradigmi entro cui il progetto deve trovare azioni e risposte:

- i servizi di prossimità vanno intesi come prossimità all'utenza, che però non è più rigidamente confinata ai soli residenti ma deve essere riferita a tutte le popolazioni (anche temporanee) che abitano la città;
- i servizi a scala territoriale da valutarsi in relazione a quanto emerso dalle indagini, che hanno evidenziato il ruolo fortemente attrattore del Capoluogo rispetto ad un sistema urbano complesso, definito dagli spostamenti delle persone che in funzione di ciò fruiscono dei servizi disponibili;
- la qualità dello spazio pubblico deve essere pensato e progettato coerentemente con i nuovi stili di vita dei cittadini di Bergamo, in ragione dei bisogni delle diverse età

Il Piano dei Servizi di Bergamo declina la visione della città pubblica in quattro linee di azione strategica:

LA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA AMBIENTALE

Con il progetto di Piano dei Servizi si intende dare continuità e connessione alle parti di città costruita e in trasformazione attraverso la creazione di un sistema del verde fruibile e di mobilità dolce.

Tale obiettivo dovrà essere perseguito attraverso le seguenti azioni:

- concorrendo ad attuare le strategie del Documento di Piano per la realizzazione di nuovi grandi parchi;
- implementando il verde fruibile (attrezzato e piantumato) e valorizzando quello a valenza ambientale;
- creando continuità e connessioni tra i servizi esistenti, in progetto e la città costruita;
- valorizzando i parchi urbani e le loro connessioni;
- valorizzando la rete ecologica anche in termini fruitivi.

PROGETTARE "FILIERE DI SERVIZI"

Con il progetto di Piano dei Servizi si intende creare una visione integrata multiscalare dei servizi esistenti e di progetto che regoli l'efficienza del sistema dei servizi in logica di filiera.

La filiera diviene efficace tanto più sono efficaci ed efficienti i percorsi e i mezzi/modi per raggiungere i servizi che la costituiscono. Si porrà particolare attenzione alle condizioni di accessibilità fisica e di conciliazione di orari.

Tale obiettivo dovrà essere perseguito attraverso le seguenti azioni:

- costruendo una rete di servizi (esistenti e di progetto) tra loro complementari in risposta ai bisogni espressi dagli abitanti residenti e temporanei;
- valorizzando i servizi esistenti aumentandone le connessioni, garantendone un'accessibilità spaziale e temporale, aumentandone la qualità
- rispondendo ad esigenze pregresse ed insorgenti anche attraverso forme innovative di servizi e l'uso flessibile degli spazi;
- valorizzando il sistema di relazioni con i servizi del territorio extracomunale.

GARANTIRE ACCESSIBILITA' SPAZIALE E TEMPORALE

Con il progetto di Piano dei Servizi, si intende ripensare al concetto di accessibilità mettendo al centro l'utente del servizio con particolare attenzione all'età, alle condizioni di motilità, ai "vincoli" temporali dettati dalla "sua agenda" e alla possibilità di garantire i suoi spostamenti mediante una mobilità sostenibile.

L'accessibilità spazio-temporale deve essere garantita al servizio e al suo spazio fisico d'accesso considerato alle diverse scale di riferimento (quartiere /ambito - urbana-territoriale).

Tale obiettivo dovrà essere perseguito attraverso le seguenti azioni:

garantendo un accesso multimodale ai servizi con privilegio della mobilità dolce che completi e implementi la rete esistente e nello specifico:

- costruendo itinerari ciclo-pedonali verdi e sicuri casa- scuola/lavoro- servizio/evento prestando particolare attenzione ai bambini;
- costruendo "piattaforme" di interscambio tra i diversi sistemi di mobilità adeguatamente piantumate ed attrezzate (bar, edicole, infomobilità, car-pooling, taxi, *bike-sharing*, etc.) connesse in modo strategico con il resto della città (stazione, aeroporto);
- incentivando forme integrative del trasporto pubblico.
- strutturando lo spazio pubblico in modo flessibile, polivalente e attrezzato in coerenza con i diversi calendari di uso (giorno/sera/festa/evento) e con le diverse età della vita;
- prevedendo servizi di info-accessibilità (informazioni per l'accesso ai servizi) mirati alle diverse tipologie di utenti;
- ripensando gli orari e ai calendari di apertura e chiusura dei servizi in coerenza con i nuovi stili di vita.

GENERARE QUALITA' URBANA E DEI SERVIZI

Con il progetto di Piano dei Servizi si intende promuovere la qualità dei servizi e urbana attraverso la qualità architettonica dello spazio pubblico (aperto e costruito), la

manutenzione, la sicurezza, l'accoglienza, la sensibilità ad ospitare diverse età e la loro compresenza.

Tale obiettivo dovrà essere perseguito attraverso la garanzia dei seguenti requisiti:

- sicurezza degli spazi aperti, da perseguire garantendo una mixité di funzioni con calendari diversi in grado di costituire un presidio di giorno e di sera ed un coerente arredo urbano (illuminazione, presenza di punti informativi, ...);
- accessibilità/multimodalità (mobilità dolce);
- identità, mediante la condivisione del progetto con gli abitanti per costruire ex ante un senso di riconoscibilità e appartenenza al luogo;
- multiscalarità, da perseguire integrando lo spazio pubblico nel contesto e verificando costantemente la funzionalità alle diverse scale (di prossimità, urbana e territoriale);
- flessibilità di utilizzo, in relazione ai calendari d'uso, alle diverse età della vita e alle diverse popolazioni che lo abitano - abiteranno;
- vivibilità/ospitalità, da perseguire conciliando i diversi usi dello spazio sia in termini percettivi (il paesaggio) che fruitivi (la festa, il gioco, il relax, ...).

CAPITOLO 3**Il processo per la costruzione partecipata del Piano dei Servizi****3.1 La definizione dell'offerta dei servizi**

La costruzione del Piano dei Servizi si basa sull'analisi dei servizi di livello locale e sovra-locale, in riferimento alla dotazione esistente, nei caratteri di qualità, accessibilità spaziale e temporale, fruibilità e in relazione al fabbisogno rilevabile.

Il Piano individua l'offerta attuale dei servizi pubblici e di interesse pubblico e generale nel Comune di Bergamo, censita in un database geo-referenziato che raccoglie caratteristiche quali-quantitative dei servizi.

La ricognizione, estesa a tutte le attrezzature di servizio di interesse pubblico o generale, sia pubbliche che private, è stata condotta censendo le principali caratteristiche del servizio per restituire un'informazione sintetica ed oggettiva circa:

- 1) Identificazione. Rappresenta la carta d'identità del servizio in quanto contiene tutti i dati relativi all'identificazione informatica e quelli specifici relativi alla denominazione e agli indirizzi;
- 2) Localizzazione. Evidenzia la localizzazione nel territorio del servizio. Gli obiettivi dell'analisi all'interno di questa sezione sono la valutazione del rapporto funzionale destinazione/luogo (verifica delle incompatibilità urbanistiche-ambientali) insieme alla verifica del rapporto spaziale struttura/ contesto (verifica delle interazioni fisiche con il contesto);
- 3) Gestione. Evidenzia tutti i dati relativi al regime di gestione particolarmente importanti per i servizi gestiti da soggetti privati. Inoltre è stato valutato il rapporto tra offerta/domanda anche attraverso il confronto tra i dati relativi alla capacità della struttura ed il numero di utenti;
- 4) Accessibilità. Evidenzia tutti i dati relativi alla possibilità di accesso alla struttura dall'esterno, in questa sezione si è ritenuto importante evidenziare la vicinanza dei mezzi pubblici, la disponibilità di posti auto su strada, e la presenza o meno di barriere architettoniche esterne;
- 5) Fruibilità. Evidenzia tutti i dati relativi alla fruibilità interna alla struttura e ai servizi strettamente connessi alla funzione principale. Per quanto attiene alle caratteristiche della struttura si rappresentano i valori dimensionali, lo stato di conservazione (necessità di interventi di manutenzione, ristrutturazione o altro) o di adeguatezza rispetto alle normative tecniche (sicurezza e adeguatezza degli impianti tecnologici). Mentre per ciò che attiene le modalità di fruizione si intende mettere in evidenza la diversificazione della funzione e quindi il suo grado di flessibilità.

Di seguito si riporta un esempio di scheda utilizzata per archiviare le caratteristiche del servizio.

sezione	Nome del campo	Descrizione del campo
IDENTIFICAZIONE	DENOMINAZIONE	Denominazione del servizio
	ID	Codice identificativo del servizio (codice Gruppo + codice Tipologia + numero progressivo)
	GRUPPO DI SERVIZIO	Nome gruppo di servizio di appartenenza
	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	Nome tipologia di servizio di appartenenza
	INTERESSE	Urbano/ Territoriale
	INDIRIZZO	Via e numero civico accessi principali
	INDIRIZZO WEB	Indirizzo di posta e/o sito internet
	FOGLIO	Dati catastali
	MAPPALE	Dati catastali
	SUB	Dati catastali
LOCALIZZAZIONE	COMPATIBILITA' CON LE FUNZIONI AL CONTOURNO	Giudizio di coerenza circa la localizzazione del servizio
	INTEGRAZIONE COL CONTESTO	Specificare se esistono dei servizi non facenti parte della struttura ma strettamente connessi e quali (riportare l'elenco nel campo successivo)
	SERVIZI CONTIGUI	Elenco
	CIRCOSCRIZIONE	Numero di circoscrizione
	AMBITO TERRITORIALE	Denominazione dell'ambito di appartenenza. Tali ambiti sono stati definiti ad hoc per il Piano dei Servizi
	<i>Parametro di Localizzazione (A)</i>	
	BACINO D'UTENZA	specificare la provenienza degli utenti (Quartiere/ città/ provincia/ regione/ nazione/ internazionale)
	<i>Fattore di conversione (X)</i>	
GESTIONE	CAPACITA' STRUTTURA (*)	Numero massimo di utenti ammissibili contemporaneamente nella struttura (capacità di accoglienza)
	N. UTENTI (*)	Numero utilizzatori del servizio (e unità di misura temporale del numero di frequentatori)
	REGIME DI GESTIONE	Tipo di gestione (Pubblico/ privato) e nome ente gestore
	CONVENZIONE con ente pubblico	SI/ NO (ed ente con cui è convenzionata)
	PROPRIETA' IMMOBILE	Pubblica/ privata (e nome ente)
	SCADENZA LOCAZIONE	Quando scade il contratto e se previsto uno sfratto esecutivo
	<i>Parametro di Gestione (B)</i>	
ACCESSIBILITA'	N. POSTI AUTO IN CONTIGUITA'	Numero posti esterni ed adiacenti alla struttura
	TRASPORTO PUBBLICO O CONVENZIONATO	Presenza fermate ATB e/o servizio navetta per scuole
	BARRIERE ARCHITETTONICHE ESTERNE ALLA STRUTTURA	Presenza di impedimenti esterni alla proprietà che non consentono gli spostamenti dei disabili. Per esempio in prossimità dei marciapiedi.
	<i>Parametro di Accessibilità (C)</i>	

Tabella 1_Schema di archiviazione delle caratteristiche del servizio

3.2 La definizione dei bisogni

Il tema della domanda è affrontato attraverso un processo partecipativo che fa emergere il quadro dei bisogni pregressi nei diversi ambiti territoriali, analizzato alle diverse scale di riferimento (locale e territoriale). L'analisi tiene conto delle caratteristiche delle strutture esistenti, delle caratteristiche dell'area e dei servizi presenti, degli abitanti residenti e temporanei fruitori dei servizi, delle risorse territoriali disponibili e accessibili evidenziando le criticità e le opportunità per la nuova programmazione e per un coerente disegno dello spazio pubblico.

Il processo partecipativo ha coinvolto, i grandi attori delle trasformazioni della città, gli utenti dei

servizi ed i residenti, mediante interviste collettive che hanno coinvolto gli osservatori privilegiati (*focus groups*), questionari auto-somministrati (utenti dei servizi) ed interviste telefoniche (residenti).

Principalmente è stata dedicata maggiore attenzione alle seguenti problematiche:

- *Localizzazione* dei servizi dal punto di vista della domanda espressa e inespressa, in relazione anche all'attuale distribuzione territoriale dei servizi;
- *Accessibilità* della domanda con riferimento in particolare ai percorsi e ai mezzi di accesso, alla vicinanza ai servizi e ai costi dei servizi;
- *Fruibilità* dei servizi da parte della domanda, dal punto di vista dell'orario (date e orari di apertura), dell'adeguatezza strutturale (agio fisico dell'utente, dimensione, organizzazione, sicurezza, salubrità) e della gradevolezza;
- *Specializzazione*, con riferimento alla domanda sulle caratteristiche qualitative attese dei servizi.

Gli indicatori rilevati sono stati testati con quanto emerso anche dal confronto attivato con i quartieri della città (attraverso forum d'ascolto, incontri con i diversi comitati etc) definendo un primo quadro di esigenze.

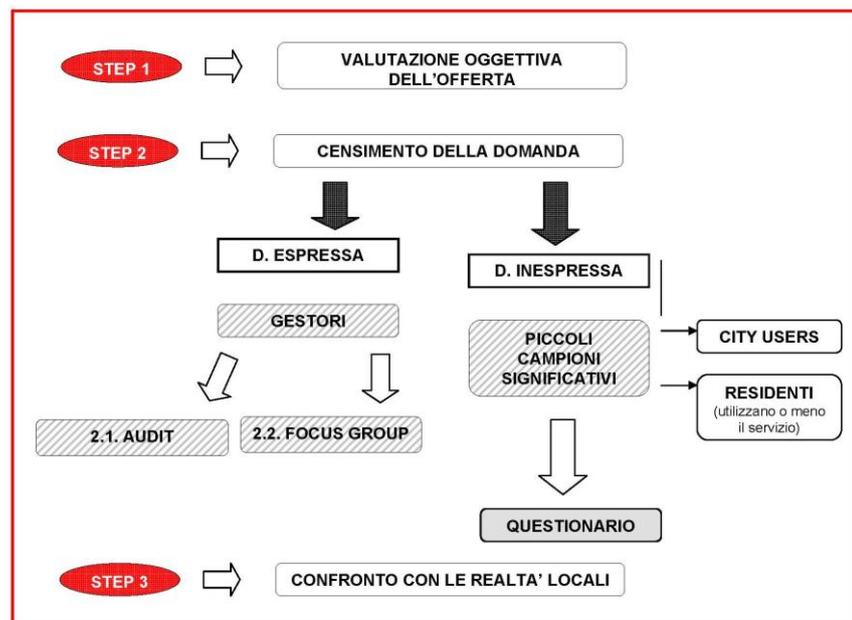


Figura 1_ Il processo per la definizione del quadro dei bisogni

3.3 Un primo quadro di esigenze: i bisogni progressi

Le valutazioni effettuate per ognuno dei 22 ambiti cittadini identificati nel processo ricognitivo e conoscitivo sia dell'offerta, sia della domanda di servizi hanno delineato non solo isolatamente, ma anche più in generale un primo riferimento di verifica propedeutico all'impostazione delle scelte e delle azioni di intervento.

A partire dalle principali considerazioni emerse dal confronto offerta-domanda, che ha cercato di esplicitare un primo ordine di priorità tra i gruppi di servizio indagati - intendendo come prioritari quelle tipologie che registrano sia un'evidente carenza di offerta sia una diffusa

domanda emergente a seguito dell'indagine condotta sulla città - appare evidente come i *principali asset* di intervento debbano tener conto di una condizione di riequilibrio dell' offerta qualitativa e quantitativa in particolare riguardante:

- I servizi socio ricreativi con particolare attenzione per gli indirizzi, le politiche e le azioni dedicati al sostegno e all'aggregazione dei giovani, attraverso la promozione di progetti dedicati;
- Il verde pubblico, anche strettamente connesso alla promozione degli eventi, legati in particolare alla cultura, allo sport e al tempo libero, non solo destinati ai residenti, ma anche e soprattutto ai nuovi *city users*, con particolare riferimento ad alcuni ambiti individuati come strategici a scala urbana e territoriale;
- L'accessibilità/mobilità/trasporti, in relazione alle problematiche connesse con la promozione e l'incentivo del mezzo pubblico e dell'intermodalità, legati all'esigenza di trovare soluzioni ai nodi viabilistici, alle tratte esistenti di maggiore congestione e alle criticità infrastrutturali legate al traffico urbano.

Inoltre, dovranno essere promosse politiche mirate alla realizzazione di interventi legati ai temi dell'*housing sociale*, della sicurezza e dell'integrazione sociale all'interno dei quartieri.

Gli interventi strategici, prefigurati dal Documento di Piano e dal Piano dei Servizi, si pongono in linea con le priorità che sono individuate come tematiche fondamentali del nuovo strumento di governo della città e del territorio.

In particolare, per quanto riguarda il verde pubblico, appare evidente una situazione di insufficiente disponibilità di aree fruibili e attrezzate, per le quali il Documento di Piano e il Piano dei Servizi indicano la necessità di un potenziamento del sistema delle connessioni verdi e della promozione di interventi mirati alla realizzazione di percorsi ciclopedonali connessi con gli ambiti di trasformazione e indirizzati al progetto di realizzazione della "cintura verde" a scala urbana.

Tali priorità rappresentano gli obiettivi strategici previsti come prioritari per la maggior parte degli Ambiti Strategici proposti dal Documento di Piano e indagati dal Piano dei Servizi, in particolar modo quelli relativi alle tre centralità (la Città Storica antica, il nuovo Centro Cittadino, il nuovo Centro Intermodale di Porta Sud) e alle nuove polarità individuate dallo strumento, in relazione alla promozione della formazione e degli eventi culturali, legati all'arte, al tempo libero e allo sport, con particolare attenzione al *target* giovanile.

Inoltre in relazione alle priorità, individuate dal Piano dei Servizi e dal Documento di Piano, e ai relativi obiettivi, indirizzi e criteri prestazionali, declinati negli Ambiti Strategici, vengono promosse azioni e interventi specifici negli ambiti nei quali le caratteristiche prestazionali degli spazi pubblici (verdi e non solo) e delle relative attrezzature risultano funzionali all'attuabilità del progetto della futura città pubblica.

CAPITOLO 4**Struttura e progetto del Piano dei Servizi****4.1 Struttura e impianto progettuale**

A partire dal quadro dei bisogni costruito (che richiede un continuo monitoraggio) si è proceduto per la redazione del progetto di Piano con il seguente metodo:

- Costruzione del quadro degli interventi in corso sul territorio comunale che a breve completeranno l'offerta dei servizi. Detti interventi riguardano sia gli ambiti di trasformazione in corso di realizzazione che gli interventi previsti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche già finanziati. Questa ricognizione riguardante il completamento dell'offerta viene verificata in ordine all'effettiva rispondenza dei nuovi servizi rispetto ai bisogni pregressi individuati e ai bisogni indotti dalle trasformazioni;
- Costruzione del quadro delle aree "disponibili" per individuare la migliore localizzazione di nuovi servizi. Verificando:
 - in primis le residue previsioni di aree per attrezzature pubbliche del PRG vigente (confermate nel provvedimento "ponte" dei vincoli) verificandone l'effettiva rispondenza al quadro delle esigenze costruito nel presente Piano e la loro effettiva operatività;
 - gli ambiti di trasformazione, le aree dismesse e le aree libere individuati dal Documento di Piano ;
 - il quadro delle previsioni Piano Urbano della Mobilità condivise dal Documento di Piano quale quadro infrastrutturale di riferimento per definire le previsioni e le programmazioni nell'ambito del Piano dei Servizi ;
 - il quadro di riferimento relativo al sistema ambientale delineato dal Documento di Piano in coerenza con quanto previsto dal Piano della Regole per concorrere ad un coerente disegno degli spazi verdi nel Piano dei Servizi .
- individuazione delle azioni di intervento del progetto del Piano dei Servizi (localizzazione, realizzazione e modalità di gestione di nuovi servizi, implementazione /miglioramento dell'offerta esistente., potenziamento delle connessioni, ...) e le indicazioni delle priorità di realizzazione, in ordine al grado di rispondenza ai bisogni pregressi ed emergenti, alla coerenza con le linee strategiche assunte dal Documento di Piano e dal Piano dei Servizi e in ordine alla fattibilità dell'intervento e all'effettiva disponibilità delle risorse per realizzarlo;
- costruzione di un sistema di gestione e monitoraggio del quadro dell'offerta dei servizi e dei bisogni per verificare/ridefinire in le azioni di intervento e le priorità di realizzazione.

Sono state scelte due scale di riferimento:

- **la scala locale**, che si declina con interventi che vanno a migliorare la qualità dello spazio pubblico, l'accessibilità alle funzioni presenti nell'area, la vivibilità dell'area per chi la abita anche solo temporaneamente. A questa scala il progetto ragiona sulla localizzazione e sull'accessibilità spazio-temporale dei nuovi servizi di quartiere, sul potenziamento – messa in rete di quelli esistenti, rispondendo ai bisogni pregressi emersi dalle indagini e dal percorso partecipativo condotto e tenendo conto dei nuovi bisogni indotti dagli insediamenti previsti.
- **la scala urbana e territoriale**, che si declina con interventi sull'accessibilità all'ambito strategico, sulla valorizzazione del ruolo dell'ambito strategico rispetto alla città e al territorio. A questa scala il progetto ragiona sulla localizzazione o sul potenziamento di servizi di interesse sovralocale, di attrattori di popolazione temporanea, sulla loro accessibilità multimodali e sui servizi ad essi complementari.

4.1.1 Le realizzazioni in corso: i nuovi servizi a completamento dell'offerta esistente e gli standard residui del PRG

Una prima risposta al quadro dei bisogni è stata valutata verificando il quadro di completamento dell'offerta attraverso il censimento di tutti i servizi in corso di realizzazione sia attraverso la pianificazione attuativa e negoziata sia attraverso la realizzazione delle opere pubbliche del PTO. Ciò è stato verificato per tutta la città al fine di poter determinare un primo bilancio della effettiva risposta data e valutare le nuove necessità indotte o risolte da detti interventi. Il quadro ricognitivo del completamento dell'offerta ha preso in esame per la definizione del progetto di Piano, anche le proposte già approvate dall'Amministrazione attivate parallelamente alla redazione del PGT, al fine di restituire una valutazione complessiva rispetto ai nuovi servizi programmati, individuando le eventuali azioni di completamento /miglioramento ovvero le potenzialità a disposizione per dare risposta ai bisogni individuati.

In coerenza con il quadro esigenziale costruito (confronto domanda/offerta e realizzazioni in corso) è stato attivato anche un meccanismo di verifica dell'adeguatezza delle previsioni contenute nel PRG vigente. Da ciò si evidenziano le seguenti considerazioni:

- in primis va dato atto che i più significativi ambiti di trasformazione attivati con i P.I.I. hanno operato non solo un graduale accompagnamento dei nuovi insediamenti con nuove attrezzature, ma in parte anche un riequilibrio di una situazione deficitaria che ha influito positivamente anche sui contesti circostanti;
- il disegno del PRG vigente relativo ai servizi e alle attrezzature pubbliche e di uso pubblico era legato a un progetto di suolo unitario esteso a tutta la città che ha orientato la proposta di servizi a corrispondere ad una equilibrata distribuzione territoriale che mantiene oggi una sua attualità anche se necessità di una sua ricalibratura per adeguarla agli intervenuti nuovi stili di vita che il presente documento ha evidenziato con l'intento di definire un progetto innovativo;
- d'altro canto alcune scelte pianificatorie pregresse in tema di attrezzature di rilevanza sovracomunale, come il tribunale, condizionano fortemente il progetto del piano dei servizi laddove si pone l'obiettivo di dare qualità e vivibilità dello spazio pubblico, in relazione agli indotti che genereranno e che oggi non possono essere ancora

determinati e conseguentemente risolti.

- L'attuazione del PRG ha esplicitato quanto gli strumenti tradizionali scontino la difficoltà nell'attuazione della città pubblica e dei suoi servizi soprattutto al di fuori delle operazioni gestite con gli strumenti della programmazione negoziate che, al di là del loro carattere puntuale, hanno consentito la effettiva realizzazione di "politiche sui servizi".

Più nel dettaglio sono stati indagati i vari ambiti territoriali, verificando l'adeguatezza delle previsioni urbanistiche vigenti in tema di attrezzature pubbliche e di uso pubblico: questa analisi ha evidenziato come spesso i bisogni espressi dalla popolazione non hanno avuto omologa risposta nelle previsioni del PRG vigente in particolare per quei servizi di prossimità (ambulatori, poste, centri civici e di aggregazione etc) che da un lato rafforzano l'identità del quartiere e dall'altro rendono l'abitare più agevole, limitando gli spostamenti per utilizzare i servizi. Il PRG vigente non è stato in grado di colmare queste reali istanze pur prevedendo spazi a verde pubblico e nuove piazze che concorrono a contribuire alla vivibilità e socialità dei luoghi ma non sono pienamente rispondenti ai bisogni emergenti. La verifica condotta in ordine alle previsioni residue del PRG vigente ha consentito di identificare su quali aree il PGT conferma o prevede la destinazione pubblica e di conseguenza programmare l'esproprio e/o assoggettare a sistema perequativo-compensativo poiché non collocabili all'interno di ambiti di trasformazione urbanistica individuati dal Documento di Piano.

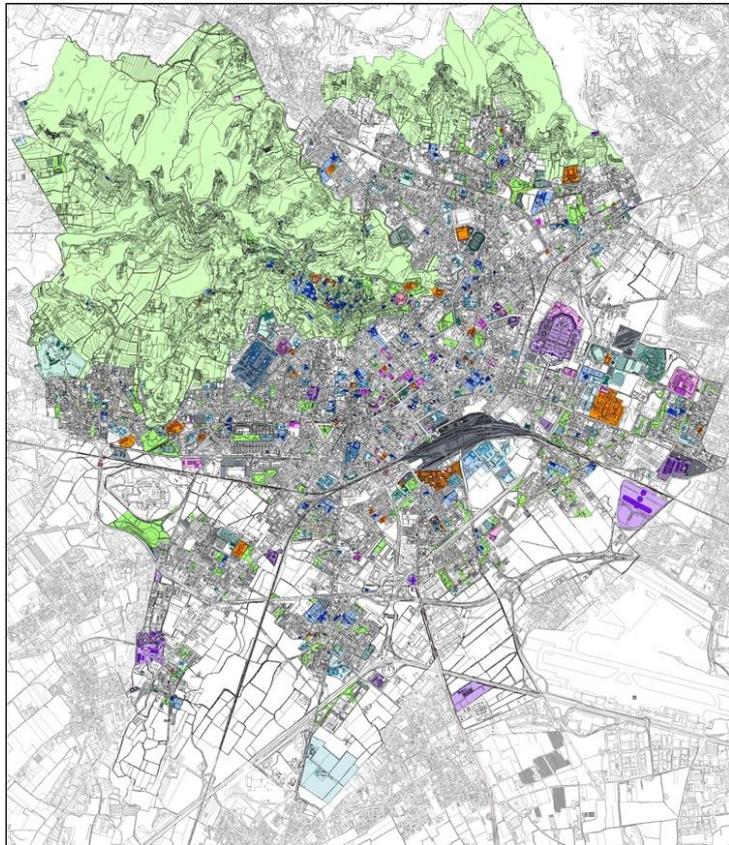


Figura 2_ Estratto fuori scala dell'elaborato cartografico "PS1 - La città dei servizi: l'offerta"
(scala di origine 1:5.000)

4.1.2 Il Piano dei Servizi e gli ambiti di trasformazione del PGT: nuovi abitanti, nuovi stili di vita, nuovi bisogni e nuovi servizi

Per la individuazione e localizzazione dei nuovi servizi il Piano dei Servizi ha preso poi in esame gli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano : questi sono il luogo deputato, attraverso la negoziazione, a sancire la *partnership* con il privato per la realizzazione di servizi e attrezzature.

Pertanto il Piano dei Servizi in questi ambiti orienta le scelte progettuali di nuovi servizi sulla base delle linee strategiche assunte:

- considerando i nuovi abitanti indotti dagli insediamenti;
- valutando la necessità di nuovi servizi in relazione ai nuovi bisogni insorti;
- individuando le azioni specifiche di intervento verificate alla luce del quadro ricognitivo e interpretativo (confronto offerta/domanda esistente), da cui emergono sia i bisogni pregressi che le potenzialità di utilizzo.

Negli ambiti di trasformazione il Piano dei Servizi indica pertanto, in modo flessibile e coerente al quadro dei bisogni pregressi e insorgenti, le tipologie dei servizi e le modalità di realizzazione degli stessi

Il progetto dei nuovi servizi viene dunque definito sulla base delle indagini e del processo partecipativo condotto che ha delineato il quadro di bisogni pregressi e sulla base di un quadro di “*prestazioni pubbliche*” definite per rendere sostenibili le previsioni di crescita complessive indicate dal Documento di Piano.

Il Piano dei Servizi per la costruzione del progetto della città pubblica individua nel dettaglio:

- i servizi previsti all'interno dei perimetri degli Ambiti di Trasformazione individuati nel Documento di Piano;
- i servizi previsti negli Interventi di Nuova edificazione a volumetria definita individuati dal Piano delle Regole;
- i nuovi servizi collocati esternamente agli Ambiti di Trasformazione e agli Interventi di Nuova Edificazione a volumetria definita;
- i servizi esistenti per i quali sono previste azioni di miglioramento e di rifunzionalizzazione;
- i servizi previsti all'interno degli ambiti assoggettati ad Accordi Programma vigenti;
- i servizi previsti all'interno dei Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei e di Città Alta e Borgo Canale;
- i servizi, attrezzature e opere previsti con intervento diretto da parte dell'Amministrazione Comunale

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione per i quali si propone l'attuazione attraverso il modello compensativo-perequativo il Piano dei Servizi indica sulla base dei parametri quantitativi indicati dal Documento di Piano nelle Schede Progetto, ulteriori interventi di competenza finalizzati ad acquisire, attrezzare e valorizzare le aree della “*Cintura Verde*” (percorsi ciclopeditoni, fasce di ambientazione delle infrastrutture, attrezzature sportive-ludico-ricreative, etc) o per servizi e attrezzature per la città ritenuti prioritari rispetto al quadro dei bisogni.

In base al modello compensativo-perequativo proposto dal Documento di Piano si determina la

dimensione quantitativa di aree/attrezzature di spettanza degli ambiti ad esso assoggettati e pertanto il Piano dei Servizi, anche in ragione degli elementi compensativi a disposizione, indica le priorità di intervento coerenti al quadro dei bisogni.

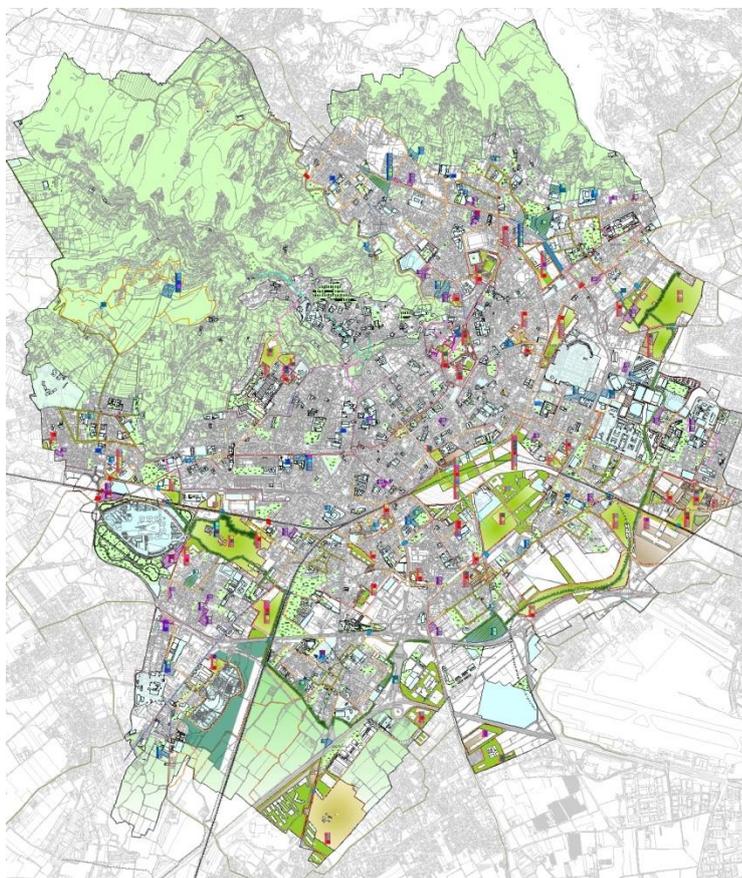


Figura 3_ Estratto fuori scala dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto" (scala di origine 1:5.000)

4.2 La classificazione dei servizi

I servizi individuati e regolati dal Piano sono ripartiti nei sotto elencati Gruppi:

1 Servizi Istituzionali (Is): strutture destinate a funzioni amministrative, istituzionali, legate ai compiti degli Enti Pubblici (Regione, Provincia, Comune, ASL, ARPA, ...) e/o Enti gestori di servizi convenzionati con tali Enti (ATB, A2A, ...), nonché destinate ad attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza (Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ...).

2 Servizi per la cultura, lo sport ed il tempo libero (CS): servizi, attrezzature ed impianti destinati allo svolgimento di attività ricreative, sportive e di intrattenimento (biblioteche, ludoteche, musei, teatri e auditorium, centri sociali e socio-culturali, attrezzature sportive e impianti coperti e scoperti, ...).

3 Servizi Religiosi (Rg): attrezzature di interesse comune destinate al culto, alla formazione religiosa, alle connesse attività educative, culturali, sociali ricreative e di ristoro, ivi compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate ad alloggi, oratori e attrezzature parrocchiali (ai sensi

dell'art. 71 della L.R. 12/2005 e s.m.i.).

4 Servizi sanitari (Sh): strutture destinate alla tutela ed alla cura della salute delle persone (ospedali, cliniche, case di cura, poliambulatori, comunità alloggio, ...).

5 Servizi sociali (So): strutture destinate alla tutela, all'assistenza e alla formazione delle categorie sociali individuate come più fragili (anziani, giovani, immigrati, disabili) e/o delle persone in difficoltà (centri socio-sanitari e per il disagio, centri famiglia, centri di ascolto, alloggi protetti, ...).

6 Servizi per l'istruzione (Si): servizi, attrezzature ed impianti destinati all'educazione e formazione di base, superiore e specialistica (asili nido, scuole dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado, università e scuole speciali).

7 Servizi generali e impianti tecnologici (Tn): attrezzature ed impianti destinati alla gestione della rete dei sotto-servizi, delle infrastrutture di telecomunicazione, degli impianti tecnologici e di supporto per le attività produttive, nonché dei servizi cimiteriali e di quelli ad essi connessi.

8 Residenza sociale (Rs): edilizia residenziale di proprietà pubblica o convenzionata ad uso pubblico a canone calmierato o temporanea per l'accoglienza, destinata alla popolazione più fragile e al disagio abitativo.

9 Piazze e aree pubbliche pavimentate (Pz): spazi aperti pubblici pavimentati e attrezzati con aree verdi di pertinenza, storici e non, che strutturano l'ambito urbano e sono funzionali allo svolgimento di attività ludico-ricreative, di intrattenimento, nonché legati al commercio al dettaglio di carattere temporaneo (mercati, fiere, ...).

10 Verde (V): spazi verdi pubblici o ad uso pubblico, eventualmente attrezzati, funzionali allo svolgimento di attività ludico-ricreative-sportive e per il tempo libero (parchi urbani, giardini, orti urbani), nonché finalizzati al miglioramento della qualità urbana ed ambientale (spazi di connessione ambientale, di mitigazione delle infrastrutture, ...).

11 Mobilità (P)

Servizi per garantire gli spostamenti nell'area urbana con mezzi privati e pubblici, promuovendo e potenziando la mobilità alternativa e sostenibile e la relativa rete infrastrutturale.

Attrezzature multifunzionali: spazi aperti e strutture che erogano funzioni appartenenti a diversi gruppi di servizi.

I servizi sono inoltre classificati in ordine alla loro appartenenza alla scala locale (di quartiere, di prossimità) o territoriale.

I diversi Gruppi di servizi sono a loro volta suddivisi nelle Tipologie e Classi di cui alla tabella esplicativa di seguito riportata (*Tabella.1 - Classificazione dei servizi: gruppi, tipologie e classi e relativa scala di riferimento*).

GRUPPO		TIPOLOGIA		CLASSE		SCALA
CODICE	NOME	CODICE	NOME	CODICE	NOME	L/T
Is	Servizi istituzionali	Is1	Servizi amministrativi	Is1a	Servizi comunali, provinciali e statali con utenza	Locale
				Is1b	Servizi comunali, provinciali e statali senza utenza	Locale
		Is2	Servizi per la sicurezza			Territoriale
CS	Servizi per la cultura, lo sport e il tempo libero	CS1	Cultura	CS1a	Biblioteche	Locale
				CS1b	Musei/beni culturali fruibili/sale espositive/sale conferenze	Territoriale
				CS1c	Teatri e auditorium	Territoriale
				CS1d	Centri sociali e socio-culturali	Locale
		CS2	Sport	CS2a	Strutture sportive a scala territoriale	Territoriale
				CS2b	Strutture sportive di quartiere	Locale
CS3	Tempo libero	CS3a	Servizi per il tempo libero alla scala locale	Locale		
		CS3b	Servizi per il tempo libero alla scala territoriale	Territoriale		
Rg	Servizi religiosi	Rg1	Edifici per il culto	Rg1a	Chiesa, Parrocchia, Basilica, Duomo	Locale/Territoriale
		Rg2	Immobili destinati ad abitazione	Rg2a	Case parrocchiali e tipologie analoghe	Locale
		Rg3	Immobili destinati ad attività di formazione religiosa	Rg3a	Seminari	Territoriale
				Rg3b	Strutture connesse	Territoriale
		Rg4	Immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative	Rg4a	Oratori con attrezzature sportive	Locale
				Rg4b	Oratori	Locale
Rg5	Istituti religiosi	Rg5a	Conventi, monasteri	Territoriale		
		Rg5b	Case generaliste	Territoriale		
		Rg5c	Sedi istituzionali	Territoriale		
Sh	Servizi sanitari	Sh1	Ospedali		Territoriale	
		Sh2	Cliniche/case di cura		Territoriale	
		Sh3	Poliambulatori		Locale	
		Sh4	Comunità alloggio		Locale	
So	Servizi sociali	So1	Per anziani	So1a	Centri terza età	Locale
				So1b	Case di cura e RSA	Territoriale
				So1c	Centri diurni integrati e leggeri	Locale
		So2	Per giovani	So2a	Centri di aggregazione giovanile	Locale
				So2b	Comunità alloggio disabili e Centri socio-sanitari (CSS)	Locale
		So3	Per la fragilità	So3a	Comunità alloggio (per disagio generico e immigrati)	Locale
				So3b	Centri socio educativi (CSE), Servizi formativi per l'autonomia (SFA), Centri diurni disabili (CDD) e centri famiglia	Locale
				So3c	Centri di ascolto (per disagio generico e immigrati), mense e dormitori	Locale
So3d	Alloggi protetti per disabili e anziani	Locale				
So3e	Asilo nido	Locale				
Si	Servizi istruzione	Si1	Servizi per l'istruzione di base	Si1a	Scuola dell'infanzia	Locale
				Si1b	Scuola primaria	Locale
				Si1c	Scuola secondaria 1° grado	Locale
				Si1d	Scuola secondaria 2° grado	Territoriale
		Si2	Servizi istruzione superiore e universitaria	Si2a	Facoltà universitarie	Territoriale
				Si2b	Scuole speciali e centri di formazione specialistica	Territoriale
Tn	Servizi generali e impianti tecnologici	Tn1	Impianti tecnologici	Tn1a	Attrezzature ed impianti destinati alla gestione della rete dei sottoservizi	Territoriale
				Tn1b	Impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione	Locali
		Tn2	Servizi cimiteriali			Territoriale
		Tn3	Servizi di supporto per le attività produttive		Territoriale	
Rs	Residenza sociale	Rs1	Edilizia residenziale pubblica in affitto	Rs1a	A canone sociale	Locale
				Rs1b	A canone moderato	Locale
				Rs1c	Servizi complementari (portierato sociale, ...)	Locale
		Rs2	Edilizia residenziale in locazione a canone calmierato	Rs2a	A canone sociale	Locale
				Rs2b	A canone moderato	Locale
				Rs2c	A canone concordato	Locale
				Rs2d	A canone convenzionato	Locale
		Rs3	Edilizia residenziale temporanea	Rs3a	Studentati/convitto/ostelli	Locale
				Rs3b	Contratto di locazione di natura transitoria	Locale
				Rs3c	Strutture ricettive di servizio	Locale
		Rs4	Edilizia per il disagio abitativo	Rs4a	Case albergo/dormitorio	Territoriale
				Rs4b	Alloggi di prima e seconda accoglienza	Territoriale
Pz	Piazze e aree pubbliche pavimentate	Pz1	Piazze	Pz1a	Piazze di valenza storica	Locale
				Pz1b	Piazze ad alta integrazione/concentrazione di funzioni	Locale
V	Verde	V1	Parchi urbani	V1a	Parchi urbani storici e/o attrezzati	Locale/Territoriale
				V1b	Parchi urbani di tipo naturalistico	Locale/Territoriale
		V2	Giardini	V2a	Giardini per bambini	Locale
				V2b	Giardini di quartiere	Locale
		V3	Orti urbani		Locale	
		V4	Verde di connessione ambientale		Locale	
		V5	Verde di valore ecologico		Territoriale	
		V6	Cintura Verde	V6a	Parco lineare	Territoriale
				V6b	Stanza Verde Parco della Trucca	Territoriale
				V6c	Stanza Verde Parco della Martinella	Territoriale
V6d	Stanza Verde Parco di Porta Sud			Territoriale		
V7	Verde di mitigazione delle infrastrutture		Territoriale			
V8	Parco agro-ambientale		Territoriale			
V9	Verde per lo sport e il tempo libero		Territoriale			
P	Mobilità	P1	Parcheggi in superficie	P1a	Parcheggio a raso	Locale
				P1b	Parcheggio su strada in sede propria	Locale
		P2	Parcheggi in struttura	P2a	Parcheggio fuori terra	Locale/Territoriale
				P2b	Parcheggio interrato	Locale/Territoriale
		P3	Trasporto pubblico	P3a	Fermate attrezzate trasporto pubblico (su ferro e gomma)	Locale
				P3b	Sedi e depositi trasporto pubblico con utenza	Territoriale
				P3c	Sedi e depositi trasporto pubblico senza utenza	Territoriale
		P4	Percorsi e attraversamenti	P4a	Stazioni (autobus, treno, tramvia)	Territoriale
				P4b	Percorsi ciclopedonali	Locale
		P5	Elementi di mitigazione del traffico	P5a	Percorsi storici	Locale
P5b	Attraversamenti			Locale		
P5c	Zone 30	Locale				

Tabella 2_ Gruppo, tipologia e classe dei servizi

4.2.1 I servizi innovativi

Il Piano dei Servizi assume a proprio oggetto tutte le categorie di servizi in quanto concorrenti a delineare la qualità dello spazio urbano.

A tal fine è indispensabile comprendere nell'offerta dei servizi anche quelle tipologie che esplicano una funzione di tipo pubblico ancorché non strettamente riconducibili al concetto di standard urbanistico.

Il Piano dei Servizi, inoltre, promuove servizi di tipo innovativo e a-spaziale (ad esempio, "accesso a distanza", servizi di emergenza, assistenza domiciliare, mobilità sostenibile, info-mobilità, ...) ed assume la scelta di considerare la residenza sociale come servizio.

Residenza sociale

Il PGT di Bergamo in risposta ai bisogni di una società sempre più caratterizzata:

- dall'unicità dei soggetti;
- dalla differenziazione;
- dalla complessità;
- dall'invecchiamento della popolazione;
- dalle ridotte dimensioni del nucleo familiare;
- dalla vulnerabilità sociale anche derivante dalla modificata struttura del mercato del lavoro;
- dalla presenza crescente di popolazioni disagiate o in difficoltà economiche;
- dalla marcata esigenza di mobilità di persone/ merci.

individua come servizio l'Edilizia residenziale a canone calmierato o per l'accoglienza, che risponde ai bisogni della popolazione più fragile e di quella temporanea.

Infatti si presentano oggi nuove componenti della domanda cui il sistema abitativo esistente e i modelli di intervento tradizionali non sono attrezzati a rispondere: esse sono costituite soprattutto dagli anziani, dalle giovani coppie, dagli immigrati, dalle famiglie in difficoltà e dagli studenti universitari/ lavoratori fuori sede. Il tema della residenza sociale e temporanea (residenza temporanea intesa come risposta sia al disagio abitativo immediato sia per chi ha necessità di un alloggio temporaneo legato a motivi di studio e di lavoro) diventa oggi un elemento imprescindibile delle politiche abitative.

Il Piano dei Servizi di Bergamo, in linea con i programmi recentemente avviati (Accordo Quadro di sviluppo territoriale, Contratto di Quartiere di Grumello, Piano di Zona e Progetto Emergenza Fondazione Cariplo, solo per citarne alcuni) attribuisce all'housing sociale pubblico, in particolare all'edilizia residenziale in locazione a canone calmierato, il ruolo di servizio al fine di dare una più adeguata risposta alle popolazioni in condizioni economiche maggiormente disagiate, alle giovani coppie e alle popolazioni temporanee.

Nuovi servizi per la cultura e il tempo libero: gli eventi

Il Piano dei Servizi considera anche il tema degli eventi nell'ambito dell'offerta culturale e ricreativa dei servizi della città, trattando l'evento come un nuovo servizio che deve trovare giusta collocazione negli spazi aperti e costruiti della città pubblica e concorrere alla riqualificazione dello spazio pubblico attraverso un ridisegno funzionale alla sua vivibilità,

ospitalità e sicurezza.

Attraverso le analisi condotte dal Piano Territoriale degli Orari sui luoghi della città abitati dalle popolazioni temporanee e, in modo particolare dagli studenti e dai giovani, si è evidenziato che, al di là delle attrezzature deputate a questa tipologia di servizio, gli eventi si svolgono anche in luoghi e spazi pubblici della città che si prestano per la loro flessibilità di utilizzo anche a questo scopo: il Piano dei Servizi detta pertanto le modalità progettuali per realizzare spazi ed attrezzature flessibili in grado di rispondere in modo adeguato a questa emergente esigenza.

I servizi di supporto del sistema commerciale, turistico, ricettivo e produttivo

Viene garantita l'accessibilità alle funzioni insediate e previste attraverso una razionalizzazione e implementazione dell'offerta dei parcheggi, potenziamento del trasporto pubblico e dell'accessibilità attraverso percorsi ciclo-pedonali e verdi e si propongono politiche di integrazione dell'offerta di servizi per il tempo libero coniugandola con le attività commerciali e ricettive sia all'interno della città consolidata sia negli ambiti di trasformazione dedicati.

I servizi ambientali

Il Piano dei Servizi per consolidare l'obiettivo strategico di potenziare il sistema ambientale propone un'articolazione dei servizi relativi alla tipologia del verde, che qualifica come prestazioni pubbliche non solo i servizi a carattere fruitivo ma anche gli spazi aperti di valore ecologico, i servizi di mitigazione ambientale e i servizi orientati a garantire uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente.

Promuove l'attivazione di impianti tecnologico-ambientali (quali ad esempio centrali cogenerazione, impianti depurazione, ecc...) al fine di conseguire il miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo.

Viene altresì identificata come servizio (con la denominazione di "servizio ambientale") l'attività di miglioramento, manutenzione, gestione e implementazione delle varie tipologie di Verde declinate nel presente paragrafo: in tal senso potrà essere previsto, per i soggetti prestatori di tale servizio (privati, agricoltori, associazioni, ...), opportunamente individuati attraverso protocolli ed accordi con l'Amministrazione Comunale, un congruo ristoro economico commisurato al reddito agricolo equivalente, che potrà pertanto essere riconosciuto come standard qualitativo delle trasformazioni territoriali.

L'aver introdotto queste tipologie di servizi innovativi consente quindi di poter declinare tali servizi all'interno delle prestazioni pubbliche attese dagli interventi negli ambiti strategici e di trasformazione del PGT, destinando una quota di servizio anche per queste specifiche funzioni.

4.3 Gli elaborati di piano

Il Piano dei Servizi è costituito dai seguenti elaborati

- **PS0a - Relazione:** contenente la descrizione sintetica del nuovo strumento, i principi ispiratori e gli obiettivi strategici, l'impianto e la struttura progettuale, gli strumenti individuati per la realizzazione e gestione degli interventi e i dati di sintesi funzionali alla comprensione del dimensionamento complessivo del nuovo Piano;
- **PS0b - Apparato normativo:** che si articola nei seguenti elaborati:
 - *Parte a - Norme*, contenenti le disposizioni generali riguardanti obiettivi, contenuti ed effetti del Piano dei Servizi, le modalità attuative delle previsioni del Piano, le disposizioni specifiche che indicano i parametri urbanistico ecologici ed i criteri prestazionali per le modalità di intervento sui servizi nonché tutti gli elementi necessari a disciplinare le modalità di attuazione e gestione del Piano.
 - *Parte b - Catalogo dei Servizi di progetto*, che riporta l'elenco dei servizi, delle attrezzature e opere in corso di attuazione e previsti dal PGT.
 - *Parte c - Schede dei Nuovi servizi (Ns)*, che contiene le schede progetto dei nuovi servizi e delle nuove attrezzature previsti dal Piano dei Servizi.
- gli elaborati cartografici, redatti in scala 1:10.000 e 1:5.000, che evidenziano graficamente il disegno della città pubblica e si articolano come segue:

PS 1 - La città dei servizi: l'offerta

Tale elaborato cartografico individua l'offerta dei servizi esistenti e confermati dal Piano, nonché i servizi di cui si prevede la dismissione; nella medesima tavola sono altresì individuati i servizi privati che concorrono al miglioramento complessivo dell'offerta dei servizi sul territorio, i quali non assumono carattere prescrittivo.

PS 2 La città dei servizi: il progetto

Tale elaborato cartografico individua tutti i servizi di progetto ed esplicita le strategie complessive del Piano dei Servizi con valore di indirizzo progettuale per il disegno coerente della città dei servizi.

PS2 bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione

Tale elaborato cartografico individua gli strumenti per la realizzazione dei servizi previsti da Piani e programmi in corso di attuazione e gli strumenti di programmazione e le azioni del PGT.

Gli elaborati cartografici da PS 3.1 a PS 3.11, nei quali il Piano dei Servizi individua nel dettaglio i servizi previsti all'interno dei perimetri degli Ambiti Strategici del Documento di Piano ed esplicita le strategie e gli indirizzi progettuali per un coerente disegno della città pubblica. Tali elaborati sono di seguito elencati:

PS 3.1_ Il Polo dell'arte, della cultura e del tempo libero

PS 3.2_ Il nuovo quartiere di Largo Barozzi

PS 3.3_ Il nuovo centro intermodale di Porta Sud

PS 3.4_ Il Polo della cultura e degli eventi

PS 3.5_ L'asse lineare di via Carducci

PS 3.6_ Il nuovo quartiere di Grumello al Piano

PS 3.7_ Città Alta e i suoi Luoghi Notevoli

PS 3.8_ La Porta delle Valli

PS 3.9_ Il nuovo Polo fieristico

PS 3.10_ La Cintura Verde

PS 3.11_ La città dell'innovazione e della produzione

PS 4 Il sistema della mobilità sostenibile

Tale elaborato cartografico specifica il disegno del sistema infrastrutturale, esistente e di progetto, della rete ciclopedonale e dei relativi attraversamenti, con l'individuazione di massima dei tracciati che dovrà puntualmente essere definita in sede esecutiva.

PS 5 Gli ambiti in perequazione: aree di decollo

Tale elaborato cartografico individua le aree vincolate per servizi pubblici, assoggettate al sistema perequativo-compensativo ("aree di decollo").

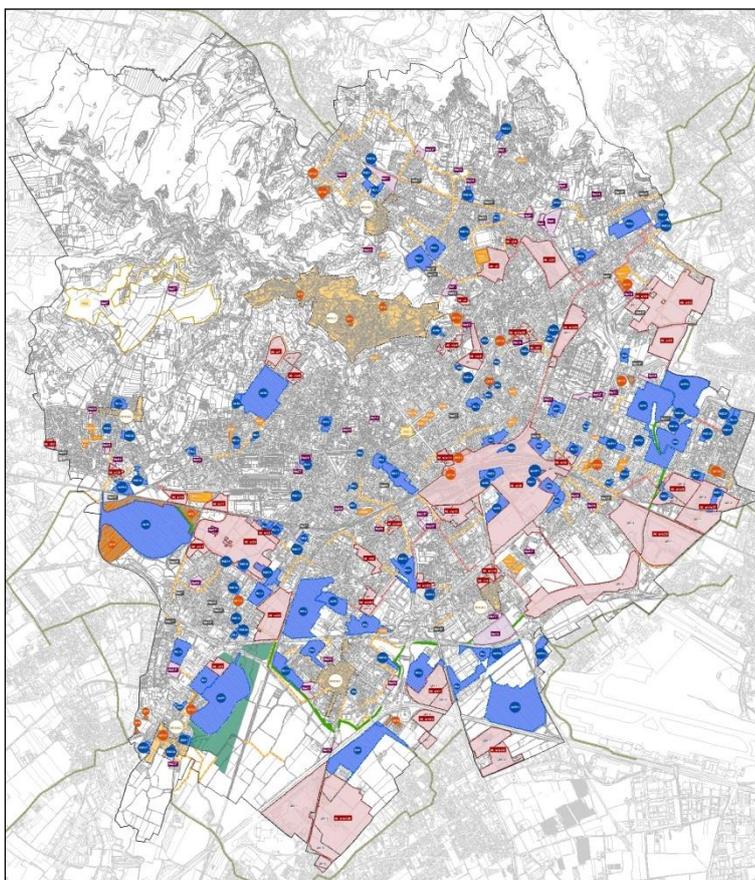


Figura 4_ Estratto fuori scala dell'elaborato cartografico "PS2bis – Strumenti di attuazione"
(scala di origine 1:5.000)

Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS)

Il Piano dei Servizi è inoltre integrato, per quanto riguarda le infrastrutture nel sottosuolo, con le allegiate disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) di cui all'articolo 38 della L.R. 26/2003 . Il PUGSS si attua seguendo le indicazioni e le modalità di intervento previste nel PGT e ,nello specifico, nel Piano dei Servizi, integrando le sue funzioni con i materiali costituenti la città e i suoi sistemi, facendo proprie le azioni per gli interventi previsti. Il PUGSS è costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati relazionali

Relazione illustrativa

Elaborati cartografici - scala 1:10.000

PS A1	Idrografia superficiale
PS A2	Classificazione strade
PS B1	Attuale estensione rete gas metano
PS B2	Attuale estensione rete acquedotto
PS B3	Attuale estensione rete fognaria
PS B4	Attuale estensione rete della pubblica illuminazione
PS B5	Attuale estensione rete di teleriscaldamento
PS B6	Attuale estensione rete ENEL
PS B6 bis	Attuale estensione altre reti elettriche
PS B7	Attuale estensione rete TELECOM
PS B8	Attuale estensione reti di telecomunicazioni altri gestori e ubicazione antenne di telefonia e radiodiffusione
PS B9	Attuale estensione altre reti gas
PS B10	Attuale estensione rete di servizi accessori
PS C1	Adeguamento/potenziamento della rete gas metano
PS C2	Adeguamento/potenziamento della rete acqua
PS C3	Adeguamento/potenziamento della rete fognaria
PS C4	Adeguamento/potenziamento della rete della pubblica illuminazione
PS C5	Adeguamento/potenziamento della rete di teleriscaldamento
PS C6	Adeguamento/potenziamento della rete dell'energia elettrica
PS C7	Adeguamento/potenziamento della rete di telecomunicazioni - gestore principale
PS C8	Adeguamento/potenziamento della rete di telecomunicazioni - altri gestori
PS D1	Interventi infrastrutturali previsti nel Piano di Governo del Territorio
PS D2	Inquadramento generale degli interventi di progetto

4.4 il Sistema ambientale: il potenziamento dei parchi urbani e il progetto della cintura verde

Il Piano dei Servizi, in coerenza con le strategie delineate dal Documento di Piano promuove azioni ed interventi per potenziare il progetto del verde e del sistema ambientale urbano attraverso il potenziamento dei parchi esistenti e la realizzazione della Cintura Verde.

Il Piano dei Servizi promuove altresì azioni ed interventi per migliorare la qualità dello spazio antropizzato e naturale e degli ambiti di carattere storico e rurale integrando le proprie azioni ed interventi con le strategie promosse dal Documento di Piano e da strumenti di pianificazione specifici e precedenti e che sono stati ad esso coerenzati.

In particolare si fa riferimento alle seguenti azioni specifiche:

- *promozione del Parco Agricolo Ecologico di Interesse sovralocale;*
- *promozione dei Programmi Strategici degli Ambiti Complementari di Città Alta;*
- *valorizzazione del compendio territoriale della Valle di Astino e dei boschi*

dell'Allegrezza.

Tali azioni vengono richiamati e specificati nel Documento di Piano cui si rimanda.

La riqualificazione ed il potenziamento del sistema dei parchi urbani parte dalla valorizzazione del verde urbano esistente e dei parchi storici (Suardi, Caprotti, Marenzi, Loreto, Redona, ecc.). Detto potenziamento preordina una nuova attenzione e cura del patrimonio arboreo, soprattutto nei parchi a valenza storico-ambientale, l'estensione ed il rafforzamento degli stessi, ove le condizioni del contesto lo consentono, la promozione di nuovi spazi verdi, in logica di rete con gli esistenti, sia nelle zone centrali e semi-centrali che nelle zone periferiche.

Le scelte più rilevanti riguardano:

- l'ampliamento del Parco ovest, oggi incorso di realizzazione tra la via S. Bernardino e la ferrovia, fino a collegarsi con la via Moroni, in modo da concorrere a costruire un sistema di connessioni verdi integrate al progetto di Cintura Verde, che si allungherà più ad ovest sino alle aree del nuovo ospedale e delle pendici dello sperone della Benaglia;
- l'ampliamento del Parco Suardi verso nord che consentirà di costruire un percorso fisico e fruitivo di connessione del Sistema culturale (S. Agostino - Carrara - Gamec - Montelungo), con il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche costituite dagli orti storici, frutteti, prati, balze esistenti;
- la realizzazione del grande parco urbano del "Nuovo Gleno" (3 Ha), ai confini con il Comune di Gorle, che consentirà di disporre di un'estesa superficie a verde ecologico in un punto del sistema territoriale fortemente compresso dall'avvenuta edificazione (da un lato la Sede ATB e dall'altro il progressivo espandersi delle lottizzazioni residenziali di Bajo e limitrofe sempre nel comune di Gorle);
- il nuovo grande parco urbano (9 ha) nell'ambito di trasformazione dell'ex Mercato e Macello comunale, ambito già oggetto del concorso di progettazione internazionale "Europan", che conetterà il quartiere di Celadina a Nord con l'area della Fiera e del Nuovo Parco di Boccalone a Sud;
- il nuovo Parco di Boccaleone (3 ha) nell'Ambito di trasformazione della Nuova Fiera e della fermata del futuro collegamento ferroviario Aeroporto-Stazione che implementerà il progetto della Cintura Verde e contribuirà a migliorare la vivibilità del quartiere di Boccaleone;
- il sistema del parco lineare in fregio alla tranvia che si amplia in corrispondenza del futuro parco di via Serassi legato al progetto di trasformazione dell'area ex-Ote, a quello previsto nell'Ambito di Trasformazione dell'area produttiva Reggiani e, più a nord, lungo le aree libere di Valtesse poste in fregio alla linea tranviaria per la val Brembana: in tal senso il Piano dei Servizi da concreta attuazione progetto delineato dal Documento di Piano di promozione un sistema verde continuo, percorribile che accompagni l'infrastruttura tranviaria con un'infrastruttura verde;
- l'ampliamento del Parco Goisis a Monterosso, legato allo spostamento ed alla ridefinizione del parcheggio per lo stadio e alla riconnessione tra i quartieri di Monterosso, Redona, Conca Fiorita e Santa Caterina.

Il Piano dei Servizi da concreta attuazione al progetto ambientale della Cintura Verde delineato dal Documento di Piano: attraverso gli ambiti di trasformazione per i quali si propone

l'attuazione il modello perequativo, si provvederà ad acquisire, attrezzare e valorizzare le aree della "Cintura Verde" e dei grandi parchi per rispondere in modo adeguato alla richiesta di spazi aperti per lo sport il tempo libero, all'interno di un sistema integrato di connessioni ambientali ed ecologiche che danno forma allo spazio aperto e ripensano il rapporto tra la città e il suo sistema urbano

In particolare il progetto della cintura verde si compone del parco lineare e delle Stanze Verdi.

- la Cintura Verde è un parco lineare con caratteristiche agro-forestali, appositamente progettato per realizzare la connessione ecologica tra aree disunite di particolare interesse naturalistico e per favorire contestualmente la fruizione turistica e ambientale del territorio rurale periurbano;
- La Stanza Verde: Parco della Trucca
Ambito a vocazione naturalistica caratterizzato da aree a verde estensive, dai connotati prevalentemente agro-ambientali e a manutenzione campestre, in cui l'immagine prevalente si riferisce al sistema prati/siepi/filari campestri, con una fruizione degli spazi aperti di tipo rurale.
- La Stanza verde: Parco della Martinella
Ambito naturale a vocazione ecologica caratterizzato dalla presenza del Torrente Gardellone, con una vegetazione di sponda di particolare interesse naturalistico, in cui l'immagine prevalente si riferisce al sistema di prati/siepi/filari campestri, con fruizione degli spazi aperti di tipo ludico-ricreativo.
- La stanza verde di Porta sud
Un grande parco urbano, caratterizzato da spazi verdi fruibili per attività di tipo ludico - ricreativo - sportivo, di relazione con il contesto urbano, compenetrato con il Campus scolastico, la piazza verde e gli spazi verdi aperti a vocazione fruitiva e nuovi giardini.
- Il Verde per lo sport e il tempo libero che integra il sistema ambientale costituito dal parco lineare della Cintura Verde e dal PLIS, nel progetto complessivo di potenziamento degli spazi verdi pubblici e di uso pubblico a scala urbana, con particolare riferimento agli spazi verdi attrezzati per lo sport e il tempo libero.

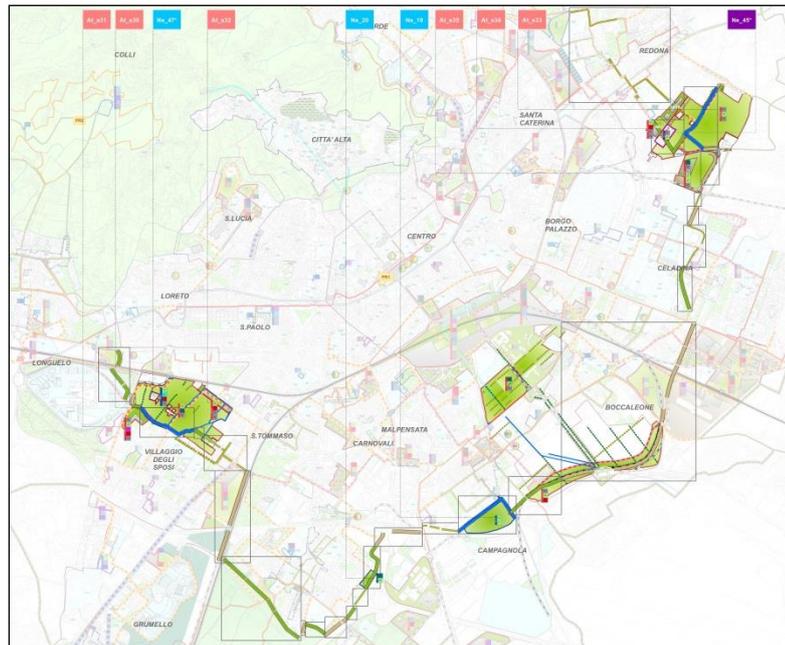


Figura 5_ Estratto fuori scala dell'elaborato cartografico "PS3.10 - AS10_La Cintura Verde" (scala di origine 1:10.000)

4.5 Il sistema della mobilità sostenibile

Il Piano dei servizi persegue la tutela, il miglioramento e lo sviluppo della mobilità, in coerenza con gli obiettivi e le strategie indicati nel Piano Urbano della Mobilità ed in coerenza con il quadro infrastrutturale delineato dal Documento di Piano che promuove le connessioni tra infrastrutture di categoria e gerarchia diverse, dall'intermodalità di livello internazionale (aeroporto - nodo Porta Sud), all'interscambio gomma-ferro/privato - pubblico e da questo verso i percorsi ciclopedonali, che si sviluppano all'interno del tessuto edificato e lungo i margini urbani.

L'insieme dei servizi della mobilità dovrà concorrere al miglioramento della vivibilità e qualità urbana attraverso la progettazione dei servizi integrati al sistema ambientale.

Mobilità su ferro e trasporto pubblico

Il Piano dei Servizi conferma la previsione del Documento di Piano il collegamento ferroviario dalla stazione FS all'aeroporto di Orio al Serio che si sviluppa secondo lo schema di tracciato in fase di approfondimento da parte del Tavolo Tecnico composto da Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Regione Lombardia, Rete Ferrovie Italiane, Sacbo, Nuova Fiera, Camera di Commercio.

Conferma altresì la previsione del servizio tram - treno per le principali linee ferroviarie esistenti e previste che consente di realizzare un'unica rete tranviaria dove i mezzi transitanti potranno utilizzare indifferentemente tutte le linee ed offrire quindi un servizio veramente urbano.

Tale servizio interessa la linea Ponte S. Pietro - Bergamo - Albano S. Alessandro per la quale sono stati sviluppati studi di fattibilità circa l'intensificazione del servizio, l'utilizzo di materiale rotabile leggero ed il raddoppio del binario esistente.

Il raddoppio della ferrovia Bergamo - Treviglio offre altresì l'opportunità di estendere il servizio

tram - treno anche alla tratta più prossima a Bergamo della linea stessa, prevedendo l'attestamento a Verdello o alla nuova stazione di Stezzano.

La linea tranviaria per la valle Seriana è recepita dal Piano come opera esistente in funzione della sua prossima conclusione. Gli altri tracciati sono recepiti dal PUM:

1. Nuovo Polo intermodale Porta Sud - Valle Brembana;
2. Direttrice Est - Ovest: via Corridoni - via Camozzi - via Tiraboschi - via Broseta (Ospedale Nuovo) e collegamento Stazione - Porta Nuova - Stazione;
3. Direttrice Nord - Sud: - Porta Nuova - Stazione della funicolare;

Per Il Polo di Porta Sud il Piano dei servizi rimanda alle ipotesi formulate dal Documento di Piano sui possibili sistemi di trasporto per l'inserimento di un asse forte tra Campagnola ed il polo di interscambio e per l'ottimizzazione della rete viaria.

Nuovi tracciati stradali di livello comunale

Sono previsti interventi di riqualificazione della Circonvallazione esistente, a partire dall'asse di via Carducci sino all'asta tra Campagnola e Boccaleone con il suo viadotto, per arrivare all'ambito di Redona, viale Giulio Cesare e poi al nodo di Pontesecco, e la riconfigurazione delle principali radiali di penetrazione alla città: la via Grumello-via Moroni, la ex SS42-via S. Bernardino, la via Zanica-Don Bosco, la via per Orio e la via Lunga, la via Rovelli e via Borgo Palazzo. Viene anche indicata la possibilità di realizzare una connessione diretta tra via Gavazzeni e via Rovelli, data la forte concentrazione di sosta localizzata in quel quadrante

L'individuazione dei tracciati sugli elaborati è comunque da intendersi indicativa e richiederà approfondimenti progettuali che, garantiscano la sostenibilità ambientale degli interventi

Nel progetto di miglioramento e potenziamento della rete viaria la strada è pensata come "spazio abitato" integrato al paesaggio con caratteristiche di identità qualità sicurezza e vivibilità e dovrà essere garantita la sostenibilità ambientale degli interventi

La stessa attenzione dovrà essere posta nella soluzione dei nodi critici. I principali nodi individuati sono:

- svincolo autostradale;
- rondò delle Valli;
- nodo di Pontesecco.

I percorsi della mobilità dolce

I percorsi della mobilità dolce, indicati nella tavola di progetto "Il sistema della mobilità sostenibile(PS4) definiscono il sistema dei collegamenti tra i servizi nei quartieri, tra i diversi quartieri della città e tra questi e il comuni contermini attraverso una rete di percorsi strutturati secondo tre distinti livelli.

Percorsi ciclopedonali di primo livello

Percorso che si sviluppa da est ad ovest lungo due direttrici: attraverso il centro cittadino e a sud della ferrovia. La prima direttrice si attesta sul tracciato già previsto dal PRG previgente lungo il cosiddetto "Sentierone allungato", la seconda attraversa la città connettendo i grandi parchi urbani esistenti, le stanze verdi previste nel progetto e costruisce percorsi alternativi protetti all'interno e tra i quartieri periferici. Il percorso primario avrà caratteristiche di

infrastruttura dolce urbana, che affianca alla pista ciclabile, ove possibile, un percorso pedonale e un elemento verde lineare e, ove possibile sarà collocato in sede propria protetta. La ciclovia si suddivide in due categorie: esistente (comprende sia tracciati realizzati che quelli in corso di realizzazione) e di progetto previsti dalle strategie del manifesto di piano

Percorsi ciclopedonali di secondo livello

Percorsi caratterizzati da una rete di tracciati che collegano le piste ciclopedonali di primo livello nel centro cittadino e, nella fascia periurbana, si connettono con la rete ciclabile di livello territoriale. I tracciati extraurbani articolano il percorso primario all'interno dei quartieri di cintura e, in corrispondenza degli spazi aperti, riprendono i percorsi esistenti e rafforzano il carattere del paesaggio agricolo tradizionale segnato dai filari, dai canali e da altri manufatti storici, potenziandone il grado di accessibilità e fruibilità. Il percorso ha caratteristiche differenti in relazione alla sua localizzazione in ambito urbano o extraurbano, dove si connota maggiormente come elemento più spiccatamente ciclabile di tipo campestre (greenway).

Percorsi ciclopedonali di livello territoriale

Percorsi che connettono la rete ciclopedonale locale con quella di livello sovracomunale prevista dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Sono finalizzati alla creazione di sistemi di scala vasta che consentono il rafforzamento della mobilità lenta anche in prossimità della rete di trasporto pubblico e si possono configurare come alternative agli spostamenti pendolari tra il capoluogo e i centri urbani di cintura.

In fase di attuazione della rete dovranno essere affrontati e risolti punti di criticità della connessione ciclopedonale causati dall'incrocio con infrastrutture stradali (sia ad elevato scorrimento che di quartiere) che negano la continuità tra gli elementi della rete di mobilità dolce, creando ostacoli di attraversamento alle piste ciclabili in progetto.

Inoltre il sistema della mobilità lenta prevede necessarie connessioni tra percorsi ciclopedonali, in specie quelli di primo livello, e fermate del servizio di trasporto pubblico su ferro (treno e tram) in modo da ampliare la gamma dell'offerta anche a chi proviene dalla scala sovracomunale.

Il progetto della mobilità lenta di livello preliminare definisce anche un sistema di attraversamenti che consentano di superare in sicurezza le barriere infrastrutturali che oggi ne impediscono una fruibilità effettiva .

In coerenza con il PUM e il Documento di Piano si conferma la risalita verso Città Alta da via Baioni in corrispondenza del Parcheggio previsto al termine della Greenway del Torrente Morla e di una nuova funicolare sotterranea che dalla stazione bassa della funicolare esistente dovrebbe uscire sotto piazza Cittadella o nelle sue vicinanze.

Il Piano prevede altresì che le risalite siano integrate nel sistema del trasporto pubblico su ferro che, con la previsione delle linee tranviarie nel centro urbano e ferroviarie dall'aeroporto, connettono Città Alta con il sistema dei collegamenti a scala europea. In questo senso si confermano le previsioni di potenziamento delle strutture esistenti e si rimanda a studi di approfondimento la localizzazione precisa di eventuali nuovi tracciati.

Il potenziamento del trasporto pubblico e del sistema della mobilità dolce si coniuga alla realizzazione di parcheggi di interscambio che possano intercettare il traffico alle porte della città ,prevedendo mobilità sostenibili di accesso.

Il Piano dei servizi prevede la realizzazione dei seguenti parcheggi di interscambio

Parcheggio di Interscambio Nuovo Ospedale

Il parcheggio sarà a servizio del Nuovo Ospedale, collegato alla fermata ferroviaria prevista lungo la tratta Bergamo-Lecco e connesso con la rete tranviaria programmata da PUM e PGT.

- Parcheggi di Interscambio Colognola

Il primo parcheggio è previsto a valle del centro abitato di Colognola con il fine di filtrare gli automezzi privati provenienti da sud, prima che attraversino il quartiere oggi congestionato in modo consistente.

La seconda struttura è prevista sull'asse interurbano all'altezza del quartiere di Colognola ed è destinata principalmente ai veicoli provenienti da ovest.

- Parcheggio di Interscambio Nuova Fiera

Il parcheggio è previsto in corrispondenza della nuova fermata prevista lungo il raccordo ferroviario dalla stazione FS all'aeroporto di Orio al Serio e integrato al nuovo sviluppo del Polo Fieristico promosso dallo specifico Ambito di Trasformazione del Documento di Piano. Il Parcheggio si configura come vero e proprio "Park and ride" per l'accesso al centro cittadino e si rende complementare con il servizio di supporto agli eventi fieristici

- Parcheggio di Interscambio - Area ex OTE

La struttura è prevista all'interno dell'Ambito di trasformazione previsto sull'area della ex fabbrica OTE, attualmente dismessa e sarà connessa alla stazione della linea tranviaria Bergamo - Valle Brembana e Seriana.

- Parcheggio di Interscambio - Quartiere Monterosso

Il parcheggio è previsto in adiacenza a via Giulio Cesare lungo la circonvallazione cittadina e sarà destinato ai veicoli provenienti dalla bassa Valle Brembana, in quanto nodo terminale del radicamento orientale per l'accessibilità a Città Alta.

- Parcheggio di Interscambio - Quartiere Valtesse

Struttura prevista all'ingresso in città da nord-ovest, destinata a intercettare i veicoli provenienti dalla Valle Brembana, integrato all'area di parcheggio destinata ai camper.

- Parcheggi di Interscambio a Porta Sud

Nell'ambito strategico della riqualificazione di Bergamo Sud sono previste, all'interno dei comparti di trasformazione, sono previste tre tipologie di parcheggio, cui sono assegnate funzioni differenti. Un primo parcheggio di accumulo è stato localizzato in posizione più esterna, verso l'asse interurbano.

Una seconda struttura di attestazione è collocata nelle vicinanze dell'attuale circonvallazione e graduerà l'accesso al polo intermodale. La collocazione più interna del parcheggio, rispetto alla struttura precedente, ne sottolinea il minor rango ed il ruolo di recettore dei flussi più locali derivati principalmente dall'asta della circonvallazione urbana.

Una terza struttura di attestazione, collocata in prossimità del polo intermodale, sarà direttamente connessa con la stazione ferroviaria, con la stazione autolinee, con la rete tranviaria delle valli e urbana di previsione e con gli altri mezzi pubblici urbani ed assume

un ruolo più legato al bacino di prossimità e del quartiere.

- **Parcheggio di Interscambio - Risalita di Città Alta (via Baioni)**

Si conferma la previsione di un'attestazione per parcheggi pubblici di interscambio con la risalita di Sant'Agostino prevista attraverso un ascensore la cui progettazione è in fase avanzata.

In coerenza con il quadro infrastrutturale delineato dal Documento di Piano ed in risposta alla necessità indotte dalle trasformazioni previste, il Piano dei Servizi privilegia la scelta di parcheggi in struttura al fine di migliorare la vivibilità della città e prefigurando la possibilità futura di eliminare gradualmente i parcheggi su strada.

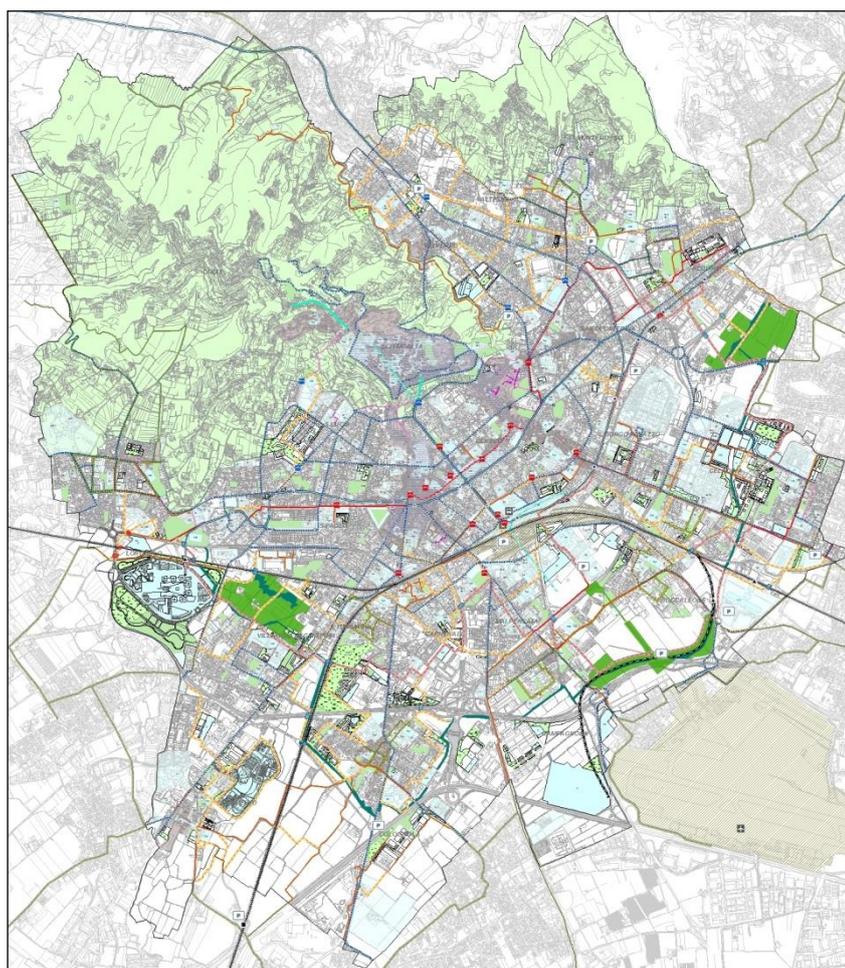


Figura 6_ Estratto fuori scala dell'elaborato cartografico "PS4 - Il sistema della mobilità sostenibile" (scala di origine 1:10.000)

4.6 Gli ambiti strategici del PGT nel Piano dei Servizi

Insieme al progetto della Cintura Verde, che ridisegna gli spazi aperti periurbani e le relazioni con i quartieri periferici, gli ambiti strategici, agendo prevalentemente sulla parte di città più densamente edificata, costruiscono il progetto complessivo del Piano

Il Piano dei Servizi concorre a caratterizzare gli ambiti strategici del PGT attraverso una pluralità di interventi mirati al ridisegno morfologico e funzionale degli stessi e alla valorizzazione del ruolo strategico che ognuno di essi assume nel rapporto con la città aperta al suo sistema urbano, con particolare riguardo al disegno della città pubblica, prevedendo specifiche azioni di intervento in attuazione delle proprie linee strategiche.

Gli ambiti strategici, nelle loro diverse caratterizzazioni, diventano l'occasione per riconnettere parti della città attraverso una rete di spazi/percorsi verdi e di mobilità sostenibile, in grado di migliorare non solo l'accessibilità alla città pubblica, ma anche di contribuire a costruire a filiere dei servizi esistenti e di progetto; diventano inoltre l'occasione per orientare la riqualificazione degli ambiti di trasformazione direttamente coinvolti nell'ambito strategico o ad esso complementari.

Inoltre il Piano dei Servizi, a partire dal riconoscimento del ruolo strategico che ogni ambito assume nel rapporto con la città aperta al suo sistema urbano, individua i servizi di carattere innovativo che qualificano l'ambito e concorrono a ridefinire o potenziarne il ruolo.

Pertanto sono stati definiti obiettivi ed azioni di intervento per ciascun ambito strategico che vengono di seguito richiamati e che sono stati declinati negli specifici elaborati di riferimento.

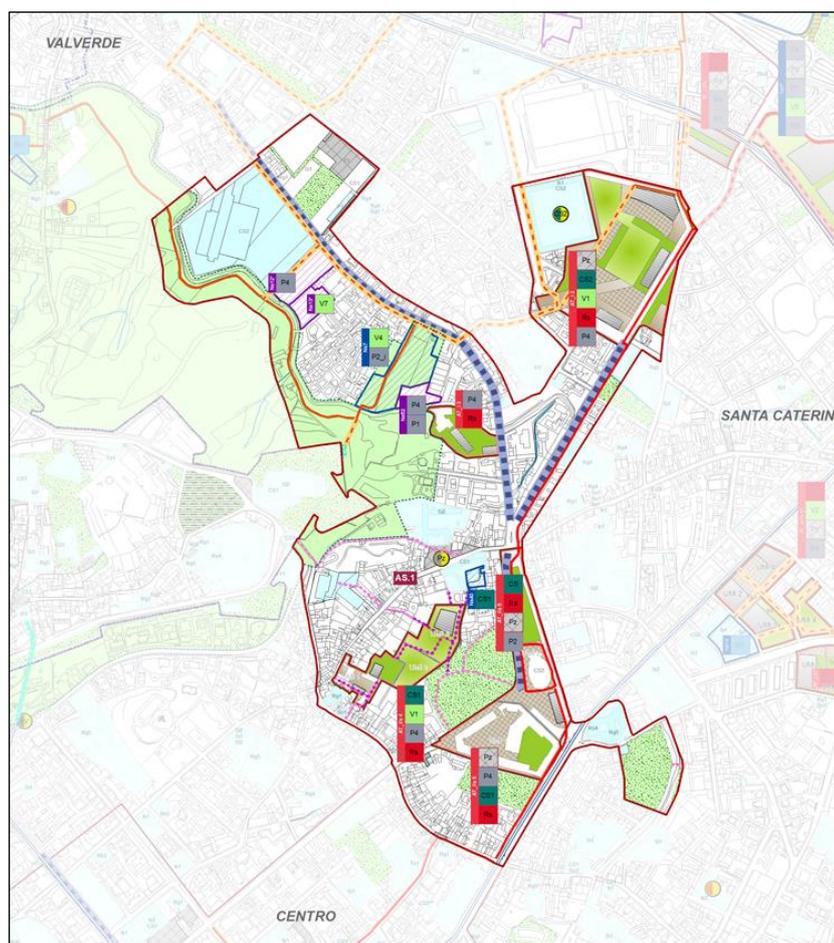


Figura 7 _ Estratto fuori scala dell'elaborato cartografico dell'Ambito Strategico 1 "PS3.1 - Il Polo dell'arte, della cultura e del tempo libero" (scala di origine 1:5.000)

4.7 Obiettivi e azioni degli ambiti strategici

4.7.1 Ambito Strategico 1: Il Polo dell'arte, della cultura e del tempo libero

QUARTIERI INTERESSATI

Centro, Borgo Palazzo, Santa Caterina, Valtesse

OBIETTIVI E STRATEGIE

Scala urbana e territoriale	Scala locale
Miglioramento dell'accessibilità alle funzioni di scala urbana insediate e a Città Alta	Miglioramento della vivibilità e accessibilità al borgo storico di S. Tomaso
Valorizzazione del ruolo culturale e turistico attraverso costruzione e implementazione del sistema museale	Implementazione e ridefinizione degli spazi sportivi esistenti a servizio dei quartieri interessati e di Città Alta
Ricollocazione fuori dal comparto degli impianti sportivi a scala sovralocale e conseguente riqualificazione e ridisegnando gli spazi e servizi pubblici in coerenza alle nuove funzioni previste e progettati per un utilizzo flessibile anche per gli eventi coerenti con i diversi calendari d'uso (giorno/sera, feriale/festivo.....)	Miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei servizi esistenti e in progetto attraverso l'implementazione delle connessioni ciclopedonali e il potenziamento del trasporto pubblico

AZIONI

<p><i>Miglioramento offerta e/o nuovi servizi di scala urbana e territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione nuovi spazi per attività culturali, museali e bibliotecarie nell'ex caserma Montelungo - Localizzazione nuova scuola di pittura Accademia Carrara - Ampliamento Accademia Carrara con realizzazione dei nuovi padiglioni nel parco Suardi - Riqualificazione e ridisegno degli spazi pubblici e privati legati al trasferimento della strutture sportive dello Stadio e ricollocazione di nuove strutture sportive , del bocciodromo e dei parcheggi - Localizzazione di nuovi servizi universitari, completi delle infrastrutture pertinentziali, presso l'ex collegio Baroni - Riqualificazione e Implementazione degli impianti sportivi nel Campo Utili e di strutture di servizio - Riconfigurazione delle aree pubbliche scoperte in coerenza con la destinazione ad attività culturali della caserma Montelungo e le vicine funzioni pubbliche, insediate e previste e nuovi parcheggi pubblici o di uso pubblico - Realizzazione di nuovi servizi per il culto - Ampliamento Parco Suardi 	<p><i>Miglioramento offerta e/o nuovi servizi di scala locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di residenze sociali e temporanee - Riqualificazione e implementazione spazi aperti: piazze, verde, parcheggi al fine di garantire una migliore fruibilità e vivibilità del quartieri interessati - Razionalizzazione e implementazione del verde sportivo e dei parcheggi pubblici e di uso pubblico per le nuove funzioni previste - Realizzazione di nuovi servizi di prossimità (asilo nido, centro per la 3^aetà , biblioteca ludoteca sala polivalente ...) - Riqualificazione dell'area mercatale nell'area dello stadio.
<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione del verde di connessione lungo il torrente Morla , completamento e prolungamento della Green Way - Realizzazione di connessioni ciclopedonali sicure tra parchi e servizi culturali esistenti e di progetto - Miglioramento dell'accessibilità, anche viabilistica, in attestazione e a servizio delle nuove funzioni insediate ed esistenti - Riqualificazione e ridisegno delle aree destinate a gli impianti di risalita di Città Alta mettendo in relazione le interconnessioni ciclopedonali e viabilistiche - Realizzazione di un nuovo parcheggio di attestazione a Città Alta - Realizzazione di parcheggi di interscambio di attestazione e implementazione di servizi di infomobilità 	<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione dell'attraversamento in sicurezza di via Baioni - Realizzazione delle Connessioni ciclopedonali tra le area ex Sace, Campo Utili , parcheggio per Città Alta e Via Baioni. - Riqualificazione e ridisegno di spazi aperti: piazze, vede, parcheggi al fine di garantire una migliore fruibilità e vivibilità - Miglioramento dell'accessibilità in attestazione ed a servizio delle nuove funzioni insediate e di quelle esistenti privilegiando la mobilità lenta - Realizzazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico a servizio delle nuove funzioni insediate

4.7.2 Ambito Strategico 2: Il nuovo quartiere di Largo Barozzi

QUARTIERI INTERESSATI

Santa Lucia

OBIETTIVI E STRATEGIE

Scala urbana e territoriale	Scala locale
Rigenerazione dell'area dell'ex ospedale attraverso l'inserimento di funzioni pubbliche di eccellenza e il ridisegno e l'ampliamento degli spazi pubblici	Apertura del recinto dell'ex ospedale e integrazione del comparto nel quartiere di S. Lucia
Miglioramento del sistema infrastrutturale e dei servizi alla mobilità e potenziamento del trasporto pubblico	Miglioramento della vivibilità e accessibilità del quartiere attraverso il potenziamento della mobilità lenta
Potenziamento delle connessioni ambientali tra il verde cittadino e collinare	Miglioramento dell'offerta di servizi esistenti e implementazione per i nuovi abitanti previsti nel nuovo quartiere Barozzi
Riqualificazione e valorizzazione dell'area delle Piscine Italcementi	

AZIONI

<p><i>Miglioramento offerta e/o nuovi servizi di scala urbana e territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuovi servizi universitari - Realizzazione di nuovi servizi sanitari e farmacia - Realizzazione di nuovi spazi museali attestati su Largo Barozzi - Realizzazione di un nuovo parco pubblico, integrato e correlato con il nuovo sistema sportivo delle piscine, sul campo di Marte dell'Accademia GdF - Riqualificazione di Largo Barozzi - Riqualificazione e implementazione strutture ed impianti sportivi Italcementi con integrazioni ed ampliamenti 	<p><i>Miglioramento offerta e/o nuovi servizi di scala locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione nuove residenze temporanee - Realizzazione di parcheggi pubblici in struttura - Realizzazione di un nuovo asilo nido - Realizzazione della nuova ludoteca - Realizzazione di un nuovo edificio per il culto - Realizzazione di un nuovo centro diurno leggero alloggi protetti per anziani - Ampliamento della nuova scuola secondaria 1° grado S.Lucia con palestra - Realizzazione di un nuovo giardino pubblico
<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione nuovi percorsi in sicurezza tra gli spazi pubblici di Largo Barozzi – via Statuto – via Grataroli e nuovo impianto sportivo Italcementi 	<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione della sosta su strada - Riqualificazione via XXIV maggio - Razionalizzazione di connessioni ciclopedonali e verdi tra Loreto, Santa Lucia, Largo Barozzi - Valorizzazione della roggia esistente

4.7.3 Ambito Strategico 3: Il nuovo centro intermodale di porta Sud

QUARTIERI INTERESSATI

Centro, Boccaleone (Borgo Palazzo e Malpensata)

OBIETTIVI E STRATEGIE

Scala urbana e territoriale	Scala locale
<p>Recupero e riqualificazione dell'ambito degradato di aree dismesse ferroviarie e industriali nel centro cittadino per la costruzione del nuovo centro metropolitano di Bergamo e del suo sistema urbano</p> <p>Miglioramento e implementazione del sistema infrastrutturale e dei servizi alla mobilità per garantire un'accessibilità multimodale</p> <p>Realizzazione di un Parco Urbano che si connetta con il sistema agro ambientale a Sud ed al centro cittadino a nord costituendo il riferimento per i nuovi insediamenti e i servizi che su di esso si attesteranno.</p>	<p>Miglioramento dell'accessibilità multimodale al centro della città ed ai servizi in esso presenti privilegiando la mobilità lenta e l'uso di mezzi pubblici</p> <p>Nuovi servizi di quartiere per i nuovi abitanti e Implementazione e miglioramento dei servizi a supporto del centro cittadino e dei quartieri interessati dalle trasformazioni di "Porta SUD"</p>

AZIONI

<p><i>Miglioramento offerta e/o nuovi servizi di scala urbana e territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una nuova stazione intermodale (ferro-gomma) e relative attrezzature e pertinenze, compreso parcheggio di attestazione - Creazione di nuovo parco urbano attrezzato con servizi pertinenziali anche per eventi e manifestazioni - Nuova localizzazione degli uffici degli enti territoriali e annessi strutture per il loro funzionamento - Realizzazione istituti superiori 2° grado: liceo artistico, istituto alberghiero, aeronautico - Realizzazione di una nuova biblioteca interquartiere - Realizzazione di presidi sanitari e di sicurezza nei pressi del nuovo polo intermodale: di PL, sanitario e farmacia - Realizzazione Nuovo centro di prima accoglienza con servizi di diurnato e dormitorio - Ri-localizzazione area mercatale - Ri-localizzazione del deposito autolinee SAB - Nuovo Palaghiaccio 	<p><i>Miglioramento offerta e/o nuovi servizi di scala locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione nuovi servizi per l'istruzione di base: nido e istituto comprensivo e ludoteca - Realizzazione nuovo centro per la 3^a età nell'edificio dell'ex stazione per le Valli - Nuovo parcheggio di attestazione alla Malpensata (ex gasometro) in sostituzione del parcheggio attuale - Ampliamento parco Malpensata sul sedime dell'attuale parcheggio e del palazzo del ghiaccio - Realizzazione di nuova scuola materna sul sedime del palazzo del ghiaccio, da dismettere - Nuova sala civica comunale - Nuovi spazi pubblici e di uso pubblico di attestazione ai nuovi comparti individuati (verde, parcheggi, piazze, ...) - Realizzazione residenza sociale e temporanea - Realizzazione nuovo parco in via Rovelli e relativi parcheggi pubblici e di uso pubblico
<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione degli spazi aperti limitrofi alla stazione attuale - Collocazione della rete di teleriscaldamento su tutta l'area stazione - Realizzazione nuova viabilità di accesso a Porta sud e adeguamento delle infrastrutture esistenti - Realizzazione dei parcheggi di attestazione intermodale e dei parcheggi pubblici o di uso pubblico a servizio delle nuove funzioni insediate - Superamento della barriera infrastrutturale della Circonvallazione 	<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di connessioni verdi, pedonali e ciclopeditoni di connessione con quelli esistenti, di previsione e con i quartieri contigui, anche con il superamento in sicurezza delle infrastrutture viarie esistenti e previste - realizzazione nuove vie e riqualificazione di quelle esistenti a servizio dei nuovi comparti - riqualificazione Via Don Bosco - riqualificazione Ponte Vecchio sul Morla - realizzazioni di nuovi parcheggi pubblici o di uso pubblico a servizio delle funzioni insediate

4.7.4 Ambito Strategico 4: Il polo della cultura e degli eventi

QUARTIERI INTERESSATI

Centro

OBIETTIVI E STRATEGIE

Scala urbana e territoriale	Scala locale
<p>Miglioramento l'accessibilità e fruibilità al centro della città</p> <p>Rivitalizzazione del centro cittadino rafforzandone l'attrattività e valorizzandone il ruolo culturale e turistico attraverso la promozione e il coordinamento dei servizi e delle offerte culturali</p>	<p>Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità ai servizi e alle funzioni insediate, anche in termini di conciliazione e flessibilità degli orari, per garantire la vivibilità quotidiana del luogo</p> <p>Riqualificazione degli spazi pubblici attraverso un ridisegno funzionale adeguato agli usi in essi previsti e alle diverse popolazioni che li abitano con orari e calendari differenti</p> <p>Miglioramento della sicurezza e della qualità urbana degli spazi pubblici</p> <p>Implementazione dell' offerta di servizi pertinenziali alla residenza e al commercio per favorire la permanenza di queste funzioni</p>

AZIONI

<p><i>Miglioramento e/o nuovi servizi di scala urbana e territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dell'offerta ricettiva di alto livello del centro cittadino - Promozione di un calendario di eventi culturali e commerciali di qualità - Valorizzazione dell'offerta commerciale dei pubblici esercizi attraverso un progetto d'ambito per l'occupazione di suolo pubblico anche con strutture a carattere temporaneo (dehors) - Creazione di un distretto urbano del commercio che valorizzi le funzioni insediate in tutta l'area - Attivazione dell'Urban Center come luogo privilegiato di informazione, comunicazione e partecipazione delle trasformazioni del territorio bergamasco - Ristrutturazione del teatro Donizetti e degli spazi pubblici ad esso adiacenti - Valorizzazione degli spazi connessi alla biblioteca Caversazzi per la promozione delle offerte culturali in coordinamento con il teatro Donizetti - Valorizzazione dei luoghi di interesse storico-artistico del centro cittadino migliorandone l'accessibilità e la fruibilità e promuovendoli nei circuiti turistici 	<p><i>Miglioramento e/o nuovi servizi di scala locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità quotidiana ai servizi e alle funzioni commerciali - Adeguamento degli spazi in relazione alle funzioni insediate ed agli eventi in essi previsti, garantendone un uso flessibile (giorno/sera, estate/inverno,..) - Riqualificazione piazzale degli Alpini - Riqualificazione di piazza Dante - Riqualificazione spazi ipogei ex diurno per funzioni espositive ,di servizio e commerciali - Interventi di manutenzione e riqualificazione per aumentare la sicurezza e la fruibilità dei parchi e dei giardini, attraverso il miglioramento del rapporto tra spazi aperti e funzioni insediate - Riqualificazione delle aree del centro cittadino oggi caratterizzate da degrado fisico, economico e sociale - Implementazione dell'offerta di alloggi ad affitto calmierato - Recupero funzionale dell'ex Chiesa della Maddalena per servizi istituzionali
<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dei servizi di info-mobilità nella stazione della funicolare, nella sede dell'A.T.B. S.p.A. a Porta Nuova e nel polo intermodale relativa all'accessibilità agli stessi e ai servizi in essi presenti - Collegamento con il centro intermodale di "Porta Sud" - Infomobilità sui parcheggi - Potenziamento del trasporto pubblico da e per i parcheggi di interscambio - Razionalizzazione delle aree di sosta a raso e implementazione dei parcheggi in struttura di attestamento al polo intermodale 	<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione di forme alternative di trasporto - Miglioramento delle connessioni di mobilità lenta tra le funzioni pubbliche insediate attraverso la messa in sicurezza e l'implementazione del percorso pedonali e ciclo-pedonali - Riqualificazione dell'asse Papa Giovanni-Roma-Vittorio Emanuele a "Grande Viale" prevalentemente caratterizzato da ampi passaggi pedonali - Miglioramento delle Zone a Traffico Limitato (ZTL) esistenti - Collegamento con il nuovo parco urbano di Porta Sud - Miglioramento delle connessioni tra le piazze e i parchi per un uso flessibile degli spazi

4.7.5 Ambito Strategico 5: L'asse lineare di via Carducci

QUARTIERI INTERESSATI

Loreto, San Paolo, Longuelo

OBIETTIVI E STRATEGIE

Scala urbana e territoriale	Scala locale
Miglioramento dell'accessibilità multiscalare e multimodale alla città	Ridisegno dell'assetto urbano dell'area, tenendo conto della localizzazione del nuovo ospedale, attraverso il ridisegno delle infrastrutture
Creazione di un nodo d'interscambio multiscalare e multimodale (auto – ferrovia - metropolitana - tram - mobilità dolce)	Miglioramento delle connessioni tra i quartieri per garantire ai loro abitanti l'accessibilità ai servizi
Potenziamento impianti sportivi	Superamento delle barriere infrastrutturali (via Carducci e ferrovia) e potenziamento delle connessioni verdi, di mobilità dolce e il trasporto pubblico
	Implementazione dell'offerta scolastica di base e dei servizi sportivi

AZIONI

<p><i>Miglioramento e/o Nuovi servizi di scala urbana e territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del nuovo polo intermodale di attestazione al Nuovo ospedale - Realizzazione nuove residenze temporanee - Realizzazione di un nuovo parco urbano di connessione e relazione con la stazione intermodale - Realizzazione di una nuova palestra pubblica polifunzionale 	<p><i>Miglioramento e/o Nuovi servizi di scala locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un nuovo complesso scolastico per l'istruzione di base (Montessori): scuola materna con sezione primavera, scuola primaria e secondaria di 1° grado e annesse strutture ed attrezzature pertinenti - Realizzazione di un orto didattico - Realizzazione di nuove residenze protette
<p><i>Connessioni :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione e potenziamento del sistema infrastrutturale esistente e realizzazione nuove connessioni viarie - Realizzazione della nuova stazione del servizio metropolitano (connessione tra i quartieri a nord e il nuovo ospedale) con integrate funzioni di tipo ricettivo – commerciale che ne garantiscano la sicurezza - Realizzazione di parcheggio d'interscambio attrezzato presso il Nuovo ospedale - Realizzazione della nuova linea tramviaria - Realizzazione di nuove connessioni ciclopedonali attrezzate e sicure secondo le direttrici est-ovest e nord-sud tra gli ambiti di trasformazione e gli spazi pubblici esistenti o in progetto 	<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di percorsi di mobilità lenta di connessione tra i quartieri e i servizi localizzati a sud di via Carducci (fino alla stanza verde della Trucca) - Superamento di barriere infrastrutturali (via Carducci e ferrovia) - Realizzazione di percorsi di mobilità lenta di connessione tra le funzioni localizzate tra via Carducci e la ferrovia (connessione ciclo-pedonale sicura tra la stazione metropolitana e il polo scolastico) - Interramento parte di Via della Trucca per migliorare l'accessibilità all'ospedale e alla stanza verde della Trucca - Mitigazione ambientale delle infrastrutture viarie - Realizzazione di nuove vie e ridisegno di quelle esistenti a servizio dei nuovi comparti in trasformazione

4.7.6 Ambito Strategico 6: Il nuovo quartiere di Grumello al Piano

QUARTIERI INTERESSATI

Grumello, Villaggio degli Sposi

OBIETTIVI E STRATEGIE

Scala urbana e territoriale	Scala locale
Assegnare al quartiere un ruolo di centralità urbana nella costruzione della città multipolare	Restituire identità e senso di appartenenza al quartiere e ai suoi abitanti
Inserimento di servizi di scala urbana e territoriale e potenziamento delle connessioni tra il centro e i Comuni limitrofi	Potenziamento dei servizi di quartiere e delle loro connessioni, con attenzione alle diverse età della vita degli utenti, per restituire qualità e sicurezza allo spazio pubblico.

AZIONI

<p><i>Miglioramento e /o nuovi servizi di scala urbana e territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione nuovo parco per lo sport e il tempo libero - Nuova sede della Guardia di Finanza con impianti sportivi e auditorium convenzionati - Completamento Parco Ovest e relative connessioni - Realizzazione nuovi servizi per attività ricreative nel Parco Ovest (auditorium /sala pubblica) - Servizi di compensazione ambientale e di riqualificazione delle aree naturali (rogge, canali, siepi...) 	<p><i>Miglioramento e /o nuovi servizi di scala locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione nuova area attrezzata per il mercato settimanale (20 stalli) - Realizzazione nuovo asilo nido - Realizzazione di nuovi servizi ricreativi didattici per l'infanzia (fattoria didattica) - Realizzazione di un Punto Comune di Aggregazione - Realizzazione della nuova biblioteca ed emeroteca - Ripristino del poliambulatorio o presidio sanitario - Realizzazione di un centro assistito - Realizzazione di Servizi istituzionali (Poste) - Realizzazione di servizi alla produzione - Realizzazione nuove residenze sociali e/o temporanee - Recupero vecchio Mulino di Grumello - Recupero degli impianti sportivi parrocchiali di Grumello
<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per il superamento delle barriere infrastrutturali viarie esistenti - Collegamento delle connessioni ciclo-pedonali locali con la rete urbana - miglioramento di orari e calendari del trasporto pubblico - Nuovi Parcheggi pubblici "verdi" di attestamento al PLIS e la fattoria didattica - Riqualificazione dei tracciati ciclopedonali nel Parco Agricolo 	<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi ciclo-pedonali di connessione tra i servizi di quartiere, con i quartieri limitrofi e i nuovi servizi pubblici progettati - Interventi di mitigazione del traffico e di miglioramento della viabilità: 'zona 30' di piazza Aquileia, incrocio Via Morali e via Feramolino, revisione della viabilità lungo la SS 525 - Attraversamenti in sicurezza di via Moroni - Ridisegno, messa in sicurezza e miglioramento dell'accessibilità delle fermate del trasporto pubblico - Miglioramento della dotazione di parcheggi pubblici locali

4.7.7 Ambito Strategico 7: Città alta e i suoi luoghi notevoli

QUARTIERI INTERESSATI

Città Alta

Nella presente scheda si riportano gli elementi essenziali delle previsioni per attrezzature e servizi pubblici o di uso pubblico in Città Alta. Per le indicazioni e prescrizioni di dettaglio si rimanda agli elaborati del PPRCA vigente e confermato dal PGT ed ai loro contenuti prescrittivi.

OBIETTIVI E STRATEGIE

Scala urbana e territoriale	Scala locale
<p>SISTEMA CONNESSIONI</p> <p>Definire un articolato sistema di connessione/accessibilità del centro antico con le varie scale territoriali: locale provinciale, regionale e oltre;</p> <p>Integrazione con il sistema di forza del trasporto pubblico di Bergamo, in particolare con il nuovo polo intermodale della Stazione e con l'aeroporto;</p> <p>Attivazione di scambi modali tra mobilità veicolare privata e trasporto pubblico lungo le grandi arterie viabilistiche esterne, valorizzando i collegamenti di tipo pubblico in corrispondenza dei "Radicamenti"</p> <p>Articolazione dell'offerta di connessioni in relazione all'utenza tenuto conto del ruolo attrattore esercitato da Città Alta sia per funzioni turistiche, sia culturali</p> <p>Integrazione dei parcheggi in struttura con dispositivi collettivi atti a garantire il collegamento verticale tra i diversi luoghi della città antica (ascensori)</p> <p>Eliminare progressivamente l'offerta di parcheggi in superficie sul suolo pubblico</p> <p>SISTEMA INSEDIATIVO</p> <p>Valorizzazione degli spazi aperti pubblici intesi come elementi del sistema dei Luoghi Notevoli che comprende anche i grandi edifici pubblici collettivi;</p> <p>Valorizzazione attrezzature religiose oggi sottoutilizzate (Seminario Vescovile, complessi monastici, etc)</p> <p>Miglioramento delle connessioni con il sistema culturale provinciale e cittadino</p> <p>Recupero patrimonio culturale ed edilizio esistente dimesso di proprietà pubblica</p> <p>SISTEMA AMBIENTALE</p> <p>Riorganizzazione degli spazi aperti verdi attraverso una grammatica ricompositiva di un quadro paesaggistico variegato, ma strutturato (Unità di paesaggio);</p>	<p>SISTEMA CONNESSIONI</p> <p>Definizione sistema tecnologico infrastrutturale a rete (cablaggio, rete trasmissione dati) in grado di offrire servizi di alta qualità per le funzioni di elevato pregio insediate;</p> <p>Miglioramento degli spazi di relazione favorendo una più ampia diffusione dei flussi turistici ed evitando la loro attuale concentrazione sull'asse decumano;</p> <p>Implementare e rafforzare i collegamenti con la città bassa ed i servizi a valle;</p> <p>SISTEMA INSEDIATIVO</p> <p>Arricchire le dotazioni di servizi alla residenza</p> <p>SISTEMA AMBIENTALE</p> <p>Valorizzazione dei giardini storici e del verde pubblico</p>

AZIONI

<p>CONNESSIONI</p> <p>Programma Speciale Accessibilità e Parcheggi (art.69 NTA PPRCA):</p> <p>Attuazione del sistema dei parcheggi articolato secondo 4 livelli gerarchici (da P0 a P2);</p> <p>Implementazione funicolare esistente attuando le previsioni del Radicamento B;</p> <p>Realizzazione sistema di risalita tra S.Agostino e via Baioni con la realizzazione di percorso di collegamento pedonale tra il piede della "Tenaglia" di S.Agostino e l'Accademia Carrara;</p> <p>Potenziamento Stazione Bassa della Funicolare di S.Vigilio e realizzazione di servizi complementari;</p> <p>Valorizzazione e recupero dei Sentieri Storici lungo i versanti collinari (Colle Aperto-Porta Garibaldi, sistema delle scalette)</p>	<p>CONNESSIONI</p> <p>Miglioramento dei percorsi interni al tessuto storico, ma alternativi alla tratta della "Corsarola" (asse decumano)</p>
<p>SISTEMA INSEDIATIVO</p> <p>Programma speciale Luoghi Notevoli (art.69 NTA PPRCA):</p> <p>Valorizzare proposta congressuale di pregio (ambiti: Seminario Vescovile, Museo Storico, S.Agostino, Piazza Cittadella);</p> <p>Ampliamento del Sistema Bibliotecario nell'ambito del Luogo Notevole Carmine-S.Agata-Seminarino</p> <p>Ridefinizione spazi per Circoscrizione</p> <p>Valorizzazione del sistema museale</p> <p>Potenziamento e recupero funzionale della Chiesa di S.Agostino e degli spalti quale attestazione e recapito dell'Asse culturale che scende verso l'Accademia Carrara-Montelungo</p>	<p>SISTEMA INSEDIATIVO</p> <p>Collocazione di alloggi e spazi per edilizia temporanea (Carmine, via Salvecchio, complessi monastici)</p> <p>Miglioramento ed implementazione dei collegamenti pedonali tra spazi aperti e giardini pubblici esistenti</p> <p>Valorizzazione parco della Fara e impianti sportivi esistenti</p>

4.7.8 Ambito Strategico 8: La porta delle Valli

QUARTIERI INTERESSATI

Santa Caterina, Redona, Monterosso, Valtesse

OBIETTIVI E STRATEGIE

Scala urbana e territoriale	Scala locale
<p>Miglioramento del sistema infrastrutturale e dei servizi di mobilità per garantire una accessibilità multimodale</p> <p>Potenziamento del sistema ambientale con nuovi parchi e, nuove connessioni e servizi di mitigazione ambientale delle infrastrutture</p>	<p>Ricucire i quartieri per garantire ai loro abitanti l'accessibilità ai servizi</p> <p>Superamento delle barriere infrastrutturali esistenti e loro integrazione ambientale (circonvallazione) e potenziamento delle connessioni verdi, di mobilità dolce e del trasporto pubblico</p> <p>Nuovi servizi di quartiere per i nuovi abitanti e Implementazione e miglioramento dei servizi anche a supporto del quartieri limitrofi</p>

AZIONI

<p><i>Miglioramento offerta e Nuovi servizi di scala urbana e territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un nuovo Parco Reggiani attrezzato - Realizzazione di un nuovo parco area ex OTE - Ampliamento Parco Goisis - Realizzazione delle stazioni e spazi connessi della tramvia - Realizzazione di parcheggi di interscambio in struttura con servizi di infomobilità - Realizzazione di una nuova centrale di teleriscaldamento 	<p><i>Miglioramento e Nuovi servizi di scala locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di parziale interrimento o posizionamento in Viadotto di un tratto della Circonvallazione e realizzazione di nuovo suolo di collegamento e connessioni ciclopedonali interne e tra l'area Reggiani e i quartieri limitrofi - Ri-localizzazione e ampliamento area mercatale, connessa ciclo-pedonalmente e raggiungibile in sicurezza dai quartieri limitrofi - realizzazione di residenze sociali e/o temporanee - realizzazione nuovo spazio sociosanitario nell'ex scuola media Petteni - Realizzazione della nuova sede scuola secondaria di 1° grado Petteni con annessi servizi pertinenziali - Ridisegno spazi pubblici e realizzazione di piazze e spazi pavimentati, connessi ciclo-pedonalmente, di raccordo tra l'ambito dello stadio in dismissione e i quartieri limitrofi - Realizzazione di parcheggi pertinenziali alle nuove funzioni insediate
<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione e riqualificazione dei tracciati stradali di via Codussi, via Serassi e la Circonvallazione - Revisione della viabilità delle vie G. Cesare, Legrenzi e la Circonvallazione - Definizione del tracciato della futura linea TEB per la Valle Brembana e localizzazione della nuova stazione 	<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Superamento ciclo-pedonale delle barriere viabilistiche esistenti di collegamento tra spazi pubblici esistenti e di progetto - Realizzazione delle connessioni ciclo-pedonali interne agli ambiti per il completamento della rete ciclopedonale primaria

4.7.9 Ambito Strategico 9: Il nuovo polo fieristico

QUARTIERI INTERESSATI

Celadina, Boccaleone

OBIETTIVI E STRATEGIE

Scala urbana e territoriale	Scala locale
<p>Garantire accessibilità multiscalare e multimodale alla città Creazione di un nodo d'interscambio multiscalare e multimodale (auto – ferrovia - tram - mobilità dolce)</p> <p>Superamento della barriere infrastrutturali attraverso realizzazione di un parco garantendo la continuità della cintura verde</p> <p>Miglioramento del sistema infrastrutturale e dei servizi alla mobilità</p> <p>Implementazione delle funzioni pubbliche di scala sovralocale</p>	<p>Miglioramento dell'accessibilità ai servizi esistenti e in progetto attraverso la mobilità dolce</p> <p>Miglioramento dell'offerta esistente e nuovi servizi di quartiere e per i nuovi abitanti</p>

AZIONI

<p><i>Miglioramento dell'offerta e /o Nuovi servizi di scala urbana e territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla realizzazione della cintura Verde - Realizzazione di Nuovi parchi pubblico attrezzati con servizi per il tempo libero e culturali per garantire un utilizzo multifunzionale per utenti diversi con calendari de orari d'uso differenziati - Realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport e relativi parcheggi pertinenziali - Realizzazione della nuova stazione europan sulla linea ferroviaria BG-BS - Contributo alla realizzazione della Cintura verde - Ampliamento degli spazi polo fieristico esistente - Realizzazione della nuova stazione FS sul percorso stazione-aeroporto e relativi parcheggi di interscambio in struttura - Realizzazione di fasce boscate di connessione ambientale 	<p><i>Miglioramento dell'offerta e /o Nuovi servizi di scala locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento e razionalizzazione dell'offerta di parcheggi a rotazione a raso e in struttura - Localizzazione di nuovo mercato rionale - Realizzazione di edilizia convenzionata (ex PdZ) e nuovi parcheggi pubblici - Localizzazione di residenze sociali e/o temporanee - Realizzazione di un nuovo centro civico polifunzionale - nuovo asilo nido - Ri-localizzazione e realizzazione nuova sede scuola Secondaria 1° grado Corridoni e relativi servizi pertinenziali - Riqualficazione e rifunzionalizzazione scuola secondaria di 1 grado Corridoni a nuova sede scuola primaria Valli - Ampliamento centro sportivo di Via Rovelli
<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione nuovo tracciato ferroviario di collegamento con areroporto di Orio al Serio superamento della barriera ferroviaria verso la nuova fiera - Realizzazione nuova rete viaria e riqualficazione sedimi dismessi 	<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione percorsi ciclo-pedonali sicuri di connessione con i quartieri limitrofi, con la rete esistente ed a superamento delle barriere infrastrutturali esistenti - Realizzazione nuova rete ciclo-pedonale di connessione nord-sud tra quartiere Celadina e quartiere nuovo

4.7.10 Ambito Strategico 10: La cintura verde**LA STANZA VERDE DELLA TRUCCA****QUARTIERI INTERESSATI***Villaggio degli Sposi***OBIETTIVI E STRATEGIE**

Scala urbana e territoriale	Scala locale
<p>Potenziamento e miglioramento del sistema ambientale attraverso la realizzazione della Stanza Verde della Trucca, un grande parco urbano con caratteristiche prevalentemente agroambientali.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche esistenti e con il serbatoio di naturalità del Parco dei Colli</p> <p>Potenziamento e valorizzazione delle connessioni ambientali esistenti e di previsione per la realizzazione della cintura verde</p>	<p>Miglioramento dell'offerta di spazi a verde fruibili e attrezzati per i residenti e i nuovi abitanti</p> <p>Miglioramento dell'accessibilità ai servizi esistenti e in progetto attraverso la mobilità dolce</p>

AZIONI

<p><i>Miglioramento dell'offerta e /o Nuovi servizi di scala urbana e territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione delle aree mediante perequazione per realizzazione della Stanza Verde – Parco Trucca - Realizzazione della stanza verde Trucca, completa di percorsi interni attrezzati - Realizzazione di attrezzature di servizio e di presidio al parco anche attraverso il recupero e la valorizzazione degli insediamenti rurali esistenti a fini agro-didattici, agro-turistici - Realizzazione Nuova sede delle Associazioni di Volontariato 	<p><i>Miglioramento dell'offerta e /o Nuovi servizi di scala locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzare Stanza Verde Trucca verso il quartiere San Paolo/ Carducci realizzando verde sportivo (calcetto, campo polivalente, beach volley e relativi servizi) - Realizzazione di nuove residenze sociali e/o temporanee
<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione nuovo svincolo di accesso all'ambito del Nuovo Ospedale - Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali interni all'ambito da connettere con quelli previsti nel progetto della Stanza Verde e con la rete esistente 	<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione parcheggi di attestazione per i nuovi servizi insediati (stanza verde) - Realizzazione di nuove connessioni ciclo-pedonali sicure di collegamento tra parchi, servizi insediati e quartieri limitrofi

LA STANZA VERDE DELLA MARTINELLA

QUARTIERI INTERESSATI

Redona

OBIETTIVI E STRATEGIE

Scala urbana e territoriale	Scala locale
<p>Potenziamento e miglioramento del sistema ambientale attraverso la realizzazione della Stanza Verde della Martinella</p> <p>Realizzazione di un grande parco urbano attrezzato capace di ospitare anche eventi ludico ricreativi</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche esistenti con il serbatoio di naturalità del Colle della Maresana</p> <p>Potenziamento e valorizzazione delle connessioni ambientali esistenti e di previsione per la realizzazione della cintura verde</p> <p>Riqualificazione e valorizzazione dell'alveo del Torrente Gardellone</p>	<p>Miglioramento dell'offerta di spazi a verde fruibili e attrezzati per i residenti e i nuovi abitanti</p> <p>Miglioramento dell'accessibilità ai servizi esistenti e in progetto attraverso la mobilità dolce</p> <p>Miglioramento delle connessioni con il quartiere di Redona e con il comune di Gorle</p>

AZIONI

<p><i>Miglioramento dell'offerta e /o Nuovi servizi di scala territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione delle aree mediante perequazione per realizzazione Stanza Verde – Parco della Martinella - Realizzazione del parco della Martinella e dei percorsi interni pavimentati ciclopedonali (nel rispetto delle morfologie esistenti) completi di piantumazione, arredi e attrezzature varie - Realizzazione di attrezzature di servizio e di presidio al parco anche attraverso il recupero e la valorizzazione degli insediamenti rurali esistenti a fini agro-didattici, agro-turistici - Realizzazione nuovo Parco dei divertimenti (spazio aperto attrezzato polifunzionale per eventi musicali e manifestazioni) - Realizzazione di nuova struttura coperta per eventi musicali 	<p><i>Miglioramento dell'offerta e /o Nuovi servizi di scala locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuove residenze sociali e/o temporanee - Realizzazione dei parcheggi di attestazione al parco e alle nuove funzioni previste
<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento della viabilità esistente previo studio specifico dei flussi indotti dai nuovi impianti previsti e realizzazione parcheggio interrato di attestazione ai nuovi servizi ricreativi e al parco - Realizzazione delle nuove connessioni ciclo-pedonali all'interno dell'ambito con la cittadella dello Sport di Celadina e superamento (sovrappasso o sottopasso) delle infrastrutture viarie esistenti e previste - Realizzazioni di percorsi ciclo-pedonali interni agli ambiti di trasformazione, da connettere con quelli previsti nel progetto della Stanza Verde, con la rete esistente 	<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento e adeguamento della viabilità esistente - Superamento delle barriere viarie esistenti e previste - Realizzazione di nuove connessioni ciclo-pedonali sicure di collegamento tra parchi, servizi insediati e quartieri limitrofi - Realizzazione del superamento della circonvallazione per il collegamento tra il Parco (ex cimitero) di Redona e la Stanza verde della Martinella

4.7.11 Ambito Strategico 11: La città dell'innovazione e della produzione

QUARTIERI INTERESSATI

Campagnola, Colognola

OBIETTIVI E STRATEGIE

Scala urbana e territoriale	Scala locale
<p>Potenziamento della compensazione ambientale del sistema aeroportuale cittadino;</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ambientali</p> <p>Mantenimento e valorizzazione delle caratteristiche agroambientali degli spazi aperti</p> <p>Potenziamento degli spazi verdi di pertinenza delle attività insediate nella logica di costruzione di un sistema anche fruitivo e integrato con servizi di sosta e ristoro</p> <p>Implementazione dell'offerta di servizi istituzionali ,per la formazione e la ricerca I</p> <p>Implementazione dei servizi di ricerca di rilevanza nazionale nel settore produttivo e agroalimentare</p> <p>Implementazione di servizi di supporto alle attività produttive</p> <p>Miglioramento del sistema infrastrutturale e dell'accessibilità agli insediamenti produttivi</p> <p>Potenziamento dell'utilizzo di materiali e tecnologie ed elementi costruttivi finalizzati alla qualità architettonica in rapporto all'efficacia energetica ed alla riduzione dell'inquinamento</p>	<p>Potenziamento dei servizi per gli addetti alla produzione</p> <p>Mitigazione degli impatti urbanistico-ambientali delle nuove funzioni produttive insediate e di quelle esistenti</p> <p>Riduzione del traffico di attraversamento dei quartieri interessati</p> <p>Miglioramento e implementazione dei servizi esistenti</p> <p>Miglioramento dei sistemi di connessione ciclopedonale e messa in sicurezza degli attraversamenti</p> <p>Potenziamento e miglioramento del sistema viario</p>

AZIONI

<p><i>Miglioramento dell'offerta e /o Nuovi servizi di scala territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del Verde di connessione ambientale - Realizzazione di servizi ambientali connessi con la realizzazione del progetto di cintura verde e più in generale con le strategie di compensazione ambientale del sistema aeroportuale cittadino; - Realizzazione di nuova sede della dogana - Realizzazione nuovo comando provinciale dei VVF - Realizzazione nuova sede A2A - Realizzazione di nuovo comparto didattico della "Scuola Edile" di Bergamo 	<p><i>Miglioramento dell'offerta e /o Nuovi servizi di scala locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di residenze temporanee connesse alle attività produttive e di ricerca - Realizzazione di servizi per gli addetti alla produzione - Riqualificazione degli spazi antistanti il cimitero di Colognola/Azzano San Paolo - Realizzazione di attrezzature e servizi socio-culturali
<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione sistema di parcheggi intermodali di supporto allo scalo aeroportuale - Realizzazione infrastrutture viarie di collegamento con la viabilità a Nord del Centro Galassia e via Zanica, ad est con la Nuova Cremasca e l'Aeroporto - Realizzazione di nuove infrastrutture stradali necessarie per completare il sistema della viabilità nel quadrante sud della città, e sopperire alla carenza di collegamenti tra l'asse interurbano e la circoscrizione urbana, ed in modo particolare, lungo l'asse che collega la città con lo scalo aeroportuale, anche in previsione della chiusura di via per Orio, per eliminare il traffico di attraversamento del quartiere di Campagnola - Revisione della viabilità del tronco di ex SS Cremasca per migliorare accesso Istituto Arti Grafiche - Realizzazione del collegamento ferroviario con Orio 	<p><i>Connessioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione della chiusura di via per Orio attraverso la ricostruzione di un sistema viario alternativo - Realizzazione dei percorsi ciclopedonali di collegamento Bergamo-Stezzano e superamento in sicurezza delle barriere viarie esistenti - Realizzazione del tratto di ciclopedista dalla Via per Azzano alla zona 30 esistente

4.8 Le scelte più rilevanti a scala territoriale

Di seguito si riportano le scelte più rilevanti del progetto della città pubblica a scala territoriale:

La Cintura Verde: tre nuovi grandi parchi urbani, le “*Stanze Verdi*”, un nuovo approccio per potenziare la qualità ambientale della Città e per rispondere in modo adeguato alla richiesta di spazi aperti per lo sport il tempo libero, all’interno di un sistema integrato di connessioni ambientali ed ecologiche che danno forma allo spazio aperto e ripensano il rapporto tra la città e il suo sistema urbano.

I servizi per gli eventi e il tempo libero: per rispondere alla domanda di uno spazio pubblico adeguatamente attrezzato per ospitare eventi ludico-ricreativi all’aperto il Piano dei Servizi individua spazi aperti esistenti e di previsione inseriti nella città che rispondano a criteri di accessibilità e di congruenza rispetto alle funzioni insediate (Parco dei divertimenti nella stanza verde della Martinella, la Piazza Verde in Porta Sud, riqualificazione Piazzale Alpini nel centro della città, ..).

Stadio: le problematiche di accessibilità e di sicurezza oggi non più compatibili con la struttura urbana in cui si trova, hanno portato alla scelta di prevedere una ricollocazione dell’impianto sportivo al di fuori della città. Ciò può consentire la conseguente riqualificazione e ridisegno degli spazi e servizi pubblici progettati per un utilizzo flessibile anche per gli eventi, in coerenza alle nuove funzioni previste dal DdP (AT i_7)

Palazzetto dello Sport: la localizzazione del Nuovo Palazzetto nell’ambito del Progetto European (AT i/s_ 30) a Celadina può consentire la rifunzionalizzazione della struttura ad uso polifunzionale a supporto del Polo della Cultura dell’Arte e del Tempo libero che nell’Ambito Strategico 1 ha trovato un suo riassetto in sistema integrato di servizi.

Il complesso Montelungo/Colleoni: la scelta di riconvertire le aree demaniali (ex caserme) ad usi congruenti ai nuovi assetti urbani e la loro conseguente valorizzazione, ha consentito la localizzazione di spazi pubblici per l’arte e la cultura (Gamec e Museo del 900) connessi con il sistema museale e universitario esistente e di previsione attraverso in un sistema di connessioni verdi (i parchi storici) e pedonali che da Via Torquato Tasso porta a Sant’ Agostino.

Rifunzionalizzazione ex Ospedale: il nuovo quartiere di Largo Barozzi (AS2 del DdP) e la rilocalizzazione della Accademia della Guardia di Finanza possono consentire di rispondere da un lato alle esigenze espresse dal quartiere di Santa Lucia per i servizi di scala locale ma anche di introdurre funzioni di scala territoriale (Università) nella logica di costruire polarità diffuse. L’intervento promuove il potenziamento delle connessioni ambientali tra il verde cittadino e collinare e il miglioramento dell’accessibilità attraverso la ridefinizione delle aree a parcheggio e il potenziamento del trasporto pubblico.

Gli Impianti sportivi: nella logica della città multipolare e nell’intento di costruire filiere di servizi ben inserite nel contesto urbano si prevede la riqualificazione del Campo Utili attraverso l’implementazione e la ridefinizione degli spazi sportivi esistenti anche a servizio dei quartieri interessati e di Città Alta; la localizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport a Celadina in un Ambito di Trasformazione che si strutturerà già considerando ex-ante le potenzialità e le eventuali criticità dell’attrattore; il nuovo Palaghiaccio nell’ambito di Porta Sud e la

rifunzionalizzazione delle Piscine Italcementi e dell'area dello Stadio, da relazionare con le nuove attrezzature previste all'interno del Verde per lo sport e il tempo libero.

Porta Sud: attraverso il recupero e la riqualificazione dell'ambito degradato delle aree dismesse ferroviarie e industriali nel centro cittadino si promuove:

- un nuovo sistema infrastrutturale a supporto degli interventi programmati che potenzia e migliora anche la viabilità esistente per risolvere i problemi di congestione del traffico presente oggi in questa parte di città;
- la costruzione del nuovo centro intermodale di Bergamo e dei suoi collegamenti con il sistema urbano e aeroportuale;
- il miglioramento dell'accessibilità multimodale al centro della città ed ai servizi in esso presenti potenziando la mobilità lenta e l'uso di mezzi pubblici;
- i nuovi servizi di quartiere per i nuovi abitanti;
- l'implementazione e miglioramento dei servizi a supporto del centro cittadino e dei quartieri interessati dalle trasformazioni di "Porta SUD".

Nuova Fiera: l'ampliamento degli spazi espositivi della fiera e dei servizi ricettivi ad essa connessi, la realizzazione della stazione di attestamento per il collegamento del nuovo tronco ferroviario per l'aeroporto e dei parcheggi d'interscambio costituiscono l'occasione per potenziare il sistema di accessibilità alla città.

Nuovo Gleno: nuove strutture socio-assistenziali per anziani (120 posti letto in aggiunta all'esistente) e un nuovo parco centrale a potenziamento del sistema fruitivo e ambientale costituiscono una risposta alla sempre più emergente domanda di spazi assistiti per la popolazione anziana motivata dal trend demografico di invecchiamento della popolazione.

I servizi istituzionali decentrati: in una logica di miglioramento dell'accesso alle funzioni istituzionali di competenza comunale si individuano quattro sedi decentrate per l'erogazione del servizio anagrafe, Urp, presidio vigili urbani e servizi di assistenza sociale. Si confermano le due attuali sedi del Lazzaretto e a Loreto e se ne individuano altre due nel quadrante sud della città in zona Celadina e Colognola- San Bernardino.

4.9 Il progetto della città pubblica nei quartieri e le priorità di intervento

Al fine di restituire un quadro sintetico delle previsioni di Piano vengono di seguito, riportati gli interventi previsti suddivisi nei 22 ambiti territoriali indagati dal Piano dei servizi che vengono ricondotti ai diversi quartieri della città. Si precisa che i perimetri degli ambiti del Piano sono coerenti con la georeferenziazione delle unità di censimento e che pertanto non sempre coincidono perfettamente con l'esatta identificazione del quartiere stesso. La perimetrazione degli ambiti così definita ha consentito di poter utilizzare le altre banche dati dell'Amministrazione garantendo la più completa informazione sugli stessi.

Per ogni quartiere vengono di seguito riportati in tabella i servizi previsti e le relative le priorità di intervento (a breve/medio termine) assegnate in ordine al grado di rispondenza ai bisogni pregressi ed emergenti, alla coerenza con le linee strategiche assunte dal Documento di Piano e dal Piano dei Servizi e in ordine alla fattibilità dell'intervento e all'effettiva disponibilità delle risorse per realizzarlo.

4.9.1 Boccaleone

BOCCALEONE

ABITANTI ESISTENTI	3238
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	321
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	3309



Figura 8 Estratto fuori scala del quartiere Boccaleone dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuove connessioni verdi pedonali e ciclopedonali tra i servizi e gli spazi pubblici e tra questi e i quartieri limitrofi, connettendosi alla rete dei percorsi esistenti, con nuova postazione per servizio di <i>bike-sharing</i> .	L	2
Nuove aree pavimentate (piazze e aree verdi).	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	T	2
Nuovi giardini pubblici o di uso pubblico.	L	2
Nuovi spazi per servizi amministrativi e istituzionali.	T	2
Nuovo centro terza età nell'edificio rifunzionalizzato dell'ex stazione della ferrovia delle Valli.	L	2
Nuovi spazi attrezzati pubblici nell'ex piazzale autolinee riqualificato	T	2
Nuovo centro di prima accoglienza, con servizi diurni e dormitorio per 50 posti letto all'interno della nuova stazione intermodale.	T	2
Nuovo Istituto comprensivo (infanzia, primaria e secondaria primo grado) con annessi spazi multifunzionali.	L	2
Nuovo verde urbano con aree attrezzate (anche pavimentate) in prossimità del polo intermodale.	T	2
Nuovi parcheggi in struttura ad uso pubblico e di attestazione alle funzioni insediate (da dimensionare e localizzare esattamente in base a studi specialistici).	T	2

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuovo parcheggio pubblico (area ex gasometro) da attestare verso il piazzale: la realizzazione potrà essere anticipata rispetto alla trasformazione dell'Ambito di Trasformazione mediante convenzionamento delle modalità di realizzazione e gestione con le proprietà interessate (per circa 350 posti auto). L'area potrà essere adeguatamente attrezzata per accogliere parte del mercato settimanale.	T	1
Nuovo parcheggio interrato di interscambio presso il Polo Intermodale.	T	2
Nuovo Polo Intermodale (treni, tram e bus) e attrezzature connesse (deposito SAB).	T	2
Nuovo presidio di Polizia Locale.	T	2
Nuovo presidio sanitario (con annessa farmacia).	T	2
Nuova biblioteca interquartiere (compresi magazzini e sale conferenze con spazio dedicato ai bambini).	L	2
Nuovo servizi di supporto agli uffici pubblici.	T	2
Nuova ludoteca da localizzare verso il quartiere di Borgo Palazzo anche a servizio del quartiere di Boccalone e Celadina attraverso una rete di percorsi ciclopedonali protetti (P4a).	L	2
Nuovo Palazzo Uffici Comunale prospiciente la via Bono con annessi spazi multifunzionali	T	2
Nuovo asilo nido (bisogni pregressi e nuovi abitanti) da collocarsi in corrispondenza del nuovo Palazzo Uffici Comunale.	L	2
Nuovo Palaghiaccio.	T	2
Nuova sede per il Liceo artistico (trasferimento dell'attuale sede e della sezione decentrata). Lo specifico indirizzo scolastico sarà definito dalla Provincia in fase attuativa.	T	2
Nuova sede per Istituto alberghiero. Lo specifico indirizzo scolastico sarà definito dalla Provincia in fase attuativa.	T	2
Nuova sede per Istituto aeronautico.	T	2
Parcheggio interrato di interscambio localizzato in prossimità della Circonvallazione.	T	2
Nuovi Campi sportivi del Campus scolastico nella Stanza Verde di Porta Sud.	T	2
Nuovo parco urbano (Stanza Verde di Porta Sud)	T	2
Residenze sociali e/o temporanee.	T	2
Realizzazione parco lineare della Cintura Verde.	T	2
Parcheggio interrato di interscambio localizzato in prossimità dell'asse interurbano.	T	2
Nuovi percorsi ciclopedonali di connessione tra i servizi esistenti e quelli di previsione con i quartieri limitrofi con superamento in sicurezza delle infrastrutture viabilistiche esistenti e previste.	L	2
Ampliamento degli spazi e dei servizi del Polo Fieristico.	T	2
Nuovi parcheggi di interscambio con strutture multipiano in misura adeguata al volume conferito (circa 1.500 posti auto).	T	2
Nuova stazione del servizio ferroviario Aeroporto-Stazione e spazi connessi con integrate funzioni di tipo ricettivo-commerciale (da definire in sede di pianificazione attuativa).	T	2
Nuova sede per Scuola secondaria di primo grado Corridoni dotata di parcheggi ad uso esclusivo, contigua al nucleo abitato esistente e accessibile in sicurezza.	L	1
Nuovo parco urbano attrezzato con servizi culturali e per il tempo libero e dotato di ampia fascia boscata (a garanzia della continuità del parco lineare della Cintura Verde).	L	2
Nuova piazza, coerente con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto.	L	1
Nuovo parcheggio pubblico a raso, coerente con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto.	L	1
Nuovo giardino pubblico.	L	1
Nuove attrezzature religiose (H max = 7,5 m fuori terra)	L	1
Nuova scuola primaria dell'infanzia parrocchiale per i quartieri di Boccaleone e Campagnola (H max = 1 piano fuori terra).	L	2
Nuovo parcheggio pubblico o di uso pubblico.	L	2
Nuovo attraversamenti per superamento in sicurezza delle infrastrutture viabilistiche esistenti e previste (mediante sovrappasso o sottopasso).	L	2

Tabella 3_Le priorità di intervento del quartiere di Boccaleone

4.9.2 Borgo Palazzo

BORG PALAZZO

ABITANTI ESISTENTI	8199
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	432
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	363

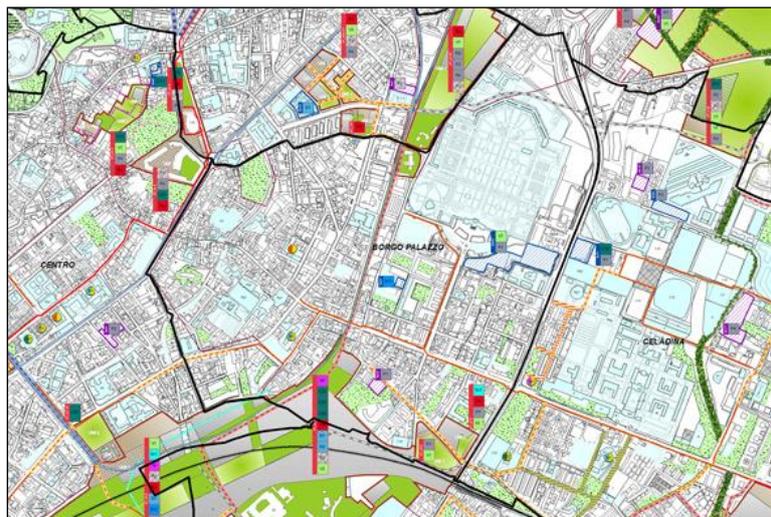


Figura 9 Estratto fuori scala del quartiere Borgo Palazzo dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuovo parco pubblico.	L	2
Nuovo parcheggio a raso pubblico o di uso pubblico.	L	2
Nuovo giardino pubblico.	L	2
Nuovo parcheggio a raso pubblico o di uso pubblico.	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Alloggi protetti per anziani.	L	2
Nuovi parcheggi pubblici a raso.	L	2
Nuovo poliambulatorio da realizzare mediante ampliamento e soprizzo dell'edificio esistente.	T	1
Nuovo parcheggio pubblico Piazzale del Cimitero.	L	2
Verde di mitigazione della viabilità.	L	2
Rifunzionalizzazione della sede decentrata del liceo artistico a scuola secondaria di primo grado.	L	2
Rifunzionalizzazione della sede della Guardia di Finanza di via Cassina a Centro di aggregazione giovanile e Ludoteca.	L	2

Tabella 4_Le priorità di intervento del quartiere di Borgo Palazzo

4.9.3 Borgo Santa Caterina

BORGO SANTA CATERINA

ABITANTI ESISTENTI	6287
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	114
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	1188

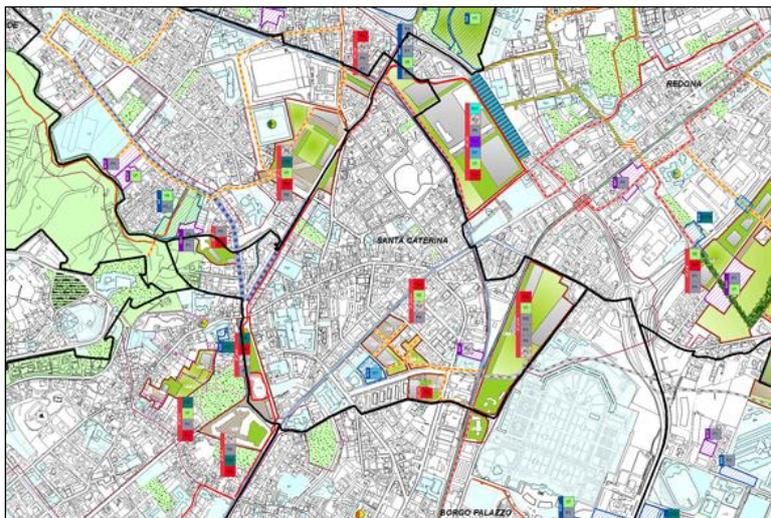


Figura 10 Estratto fuori scala del quartiere Borgo Santa Caterina dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Completamento, valorizzazione e prolungamento dei percorsi ciclopedonali esistenti (<i>Greenway del Morla</i>) verso il ponte del Morla in via Baioni.	T	1
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuove connessioni pedonali con i parchi Suardi, Galgaro e Marenzi, con riqualificazione dei percorsi e passaggi pedonali di uso pubblico esistenti tra il borgo, il parco Suardi e i servizi culturali esistenti e di previsione.	L	1
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuovi spazi bibliotecari nel complesso Montelungo.	T	2
Nuovi spazi museali nel complesso Montelungo.	T	2
Nuovi spazi espositivi nel complesso Montelungo (ampliamento GAMEC, in alternativa a quelli previsti dal Ns40).	T	2
Nuovi spazi pubblici aperti di relazione (piazze e verde attrezzati) interni al complesso, per utilizzo a fini culturali-espositivi.	T	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Servizi per il tempo libero da insediare nel Palazzetto mediante intervento di rifunzionalizzazione della struttura ad uso sportivo-culturale.	T	2
Nuovo parcheggio pubblico in struttura (circa 250 posti auto) a servizio del Palazzetto e dei nuovi servizi pubblici e di uso pubblico previsti nel complesso Montelungo/Colleoni.	T	2
Nuovi spazi aperti pubblici e di relazione a servizio della nuova destinazione sportivo-culturale del Palazzetto.	T	2

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuova area pavimentata attrezzata per ospitare l'area mercatale attualmente collocata in via Codussi: l'area dovrà essere in prossimità della fermata TEB e dei parcheggi d'uso pubblico.	L	2
Nuove fermate della tramvia della Val Brembana "San Fermo" ed "Ex-OTE" con integrate funzioni di tipo ricettivo-commerciale (da definire in sede di pianificazione attuativa).	T	1
Nuove connessioni ciclopedonali (rete primaria) per collegamento nord-sud, da realizzare all'interno dell'AT26.	L	2
Nuovo parco urbano.	T	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuovo parcheggio pubblico di interscambio in struttura (circa 500 posti auto).	T	1
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuovi percorsi ciclopedonali di connessione tra le vie Campione e Nicolodi e tra via Codussi e Suardi.	L	1
Nuova piazza pubblica in aderenza a via Suardi con sistemazione della viabilità del comparto.	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	1
Residenze sociali e/o temporanee.	L	1
Riqualificazione del giardino Codussi e suo ampliamento.	L	2
Nuovo spazio aperto pubblico pavimentato in continuità con le aree pedonali limitrofe esistenti e di progetto attrezzata per il mercato settimanale	L	1
Ampliamento della scuola secondaria di primo grado per tre sezioni, con riconfigurazione degli spazi aperti e pedonalizzazione di parte di via Fornoni.	T	1

Tabella 5_Le priorità di intervento del quartiere di Borgo Santa Caterina

4.9.4 Campagnola

CAMPAGNOLA

ABITANTI ESISTENTI	2846
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	0
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	261

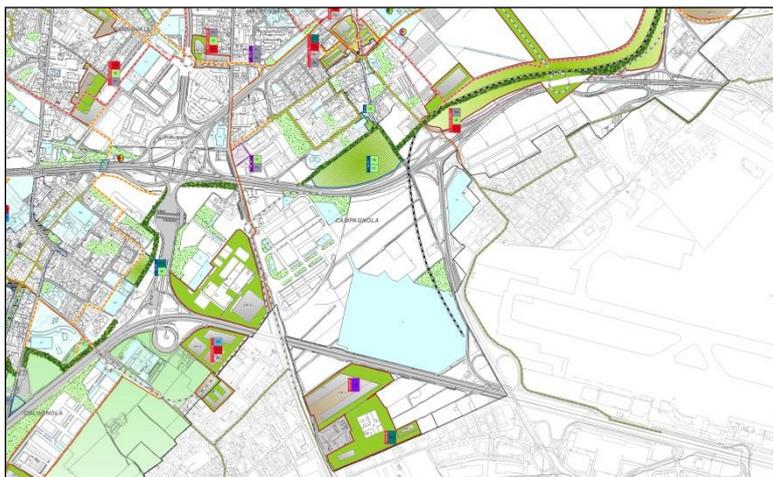


Figura 11_Estratto fuori scala del quartiere Campagnola dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuova piazza pubblica di attestazione alle funzioni insediate.	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuovo Parco del Morla.	L	2
Nuova sala civica comunale (200 posti).	L	1
Nuova piazza pubblica in aderenza alla via Don Bosco.	L	2
Percorsi ciclopedonali di relazione tra gli spazi pubblici previsti nell'intervento e quelli previsti nell'ATE/i 10 (Ex Mangimi Moretti M3), che connettano il comparto con la via dell'Orto.	L	1
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuova sede dogana.	T	2
Nuovo parcheggio interscambio intermodale a raso di supporto alle funzioni aeroportuali.	T	2
Verde di connessione ambientale.	T	2
Nuova sede A2A e nuovi spazi attrezzati per movimentazione mezzi e deposito materiali.	T	2
Nuova piattaforma ecologica.	L	2
Nuove attrezzature e servizi socio-culturali.	L	2
Nuovo parcheggio pubblico, progettato con adeguate	L	1
Nuove barriere verdi, da realizzare con alberature a filari di essenze ad alto fusto in corrispondenza del confine sud dell'area di intervento e lungo la via Cremasca, allo scopo di mitigare gli impatti urbanistico-ambientali delle nuove funzioni insediate.	L	1
Nuovo giardino pubblico.	L	1
Parco lineare della Cintura Verde.	T	1
Nuovo parco urbano.	T	1
Nuova piazza pubblica.	L	2
Nuova piazza pubblica.	L	2
Miglioramento della struttura sportiva di Campagnola.	L	2
Parcheeggio di servizio per la sede della Protezione Civile.	T	2
Nuovo sovrappasso ciclopedonale della Circonvallazione Mugazzone esterno al perimetro dell'AT10.	L	2

Tabella 6_Le priorità di intervento del quartiere di Borgo Campagnola

4.9.5 Carnovali

CARNOVALI

ABITANTI ESISTENTI	3150
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	530
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	506

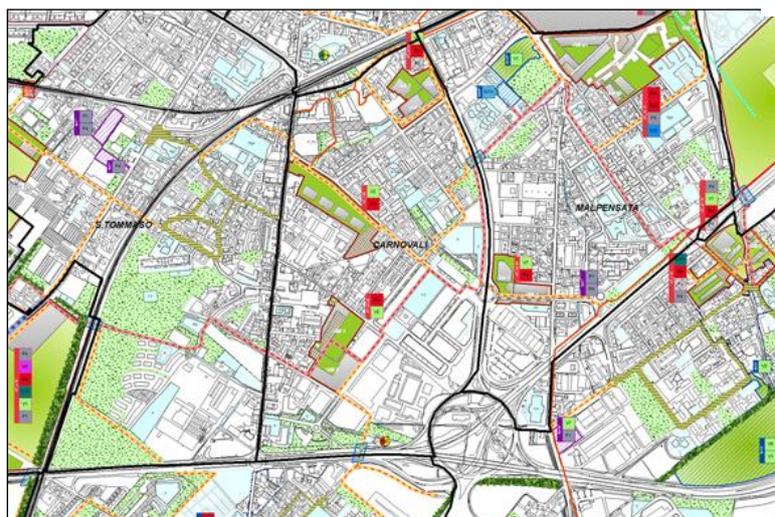


Figura 12_Estratto fuori scala del quartiere Carnovali dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuovo verde pubblico di quartiere (giardino urbano).	L	1
Nuovo parcheggio pubblico a raso.	L	2
Nuovi spazi aperti pavimentati pubblici o di uso pubblico con annesso aree verdi.	L	1
Residenze sociali e/o temporanee.	L	1
Residenze sociali e/o temporanee.	L	1
Residenze sociali e/o temporanee.	L	1
Nuovo verde pubblico attrezzato di quartiere (parco urbano).	L	1
Nuovo verde pubblico attrezzato di quartiere (giardino urbano).	L	2
Nuovo parcheggio pubblico a raso.	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Rifunzionalizzazione degli edifici dismessi di pertinenza alla Chiesa San Sisto a residenza sociale.	L	2

Tabella 7_Le priorità di intervento del quartiere di Carnovali

4.9.6 Celadina

CELADINA

ABITANTI ESISTENTI	8792
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	1728
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	819

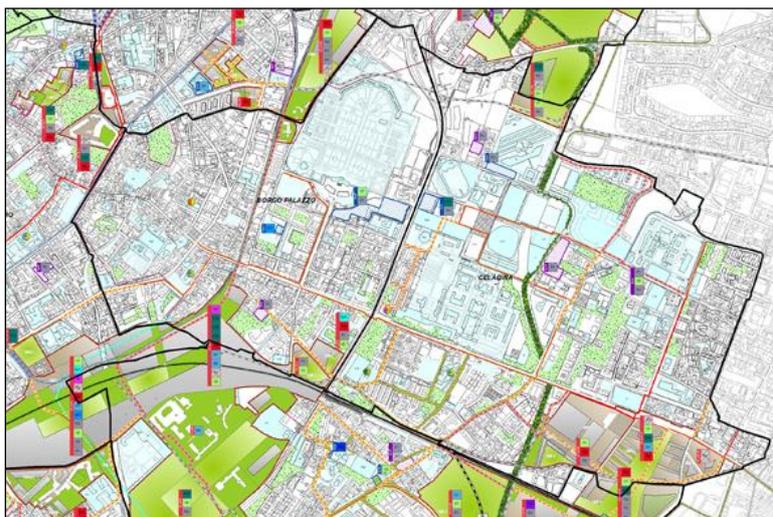


Figura 13_Estratto fuori scala del quartiere Celadina dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuova struttura polivalente-nuovo Palazzetto dello Sport.	T	2
Nuovo parco urbano attrezzato con servizi culturali e per il tempo libero, garantendo un utilizzo multifunzionale per utenti diversi con calendari e orari d'uso differenziati.	T	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuova stazione "Europas" sulla linea ferroviaria urbana Bergamo-Brescia.	T	2
Nuovi percorsi ciclopedonali.	L	2
Nuovi parcheggi pubblici in struttura multipiano di interscambio (circa 1.000 posti auto).	T	2
Nuovi spazi pavimentati e piazze.	L	2
Realizzazione di parcheggio pubblico a raso per circa 100 posti auto	L	2
Nuovo centro civico polifunzionale.	L	2
Nuovo asilo nido per 35/40 bambini.	L	2
Nuovo parco urbano attrezzato con servizi culturali e per il tempo libero, garantendo un utilizzo multifunzionale per utenti diversi con calendari e orari d'uso differenziati.	L	2
Nuova piazza attrezzata (per almeno 50 posti destinati al mercato rionale).	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Percorsi ciclopedonali di competenza per garantire il collegamento e il completamento della rete di percorsi esistente.	L	1

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuovo parco urbano attrezzato con servizi culturali e per il tempo libero e dotato di ampia fascia boscata (a garanzia della continuità del parco lineare della Cintura Verde).	T	2
Nuovo collegamento ciclopedonale con alberature a filari lungo la via Ferrante, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti.	L	1
Nuovi parcheggi pubblici a raso.	L	1
Nuovo parcheggi pubblici e/o di uso pubblico in struttura a servizio delle funzioni insediate.	L	1
Nuovo parcheggio di attestazione agli impianti esistenti e di progetto (100 posti auto).	T	2
Ampliamento servizi sportivi esistenti.	T	2
Ampliamento dei servizi tecnici e amministrativi dell'attuale sede dell'ATB e dei servizi complementari (H max = 4 piani fuori terra).	T	2
Rifunzionalizzazione della scuola secondaria di 1° grado a scuola primaria Valli (Istituto Comprensivo De Amicis).	L	1
Rifunzionalizzazione della scuola dell'infanzia Valli (Istituto Comprensivo De Amicis) a spazi per servizi istituzionali decentrati.	L	1
Rifunzionalizzazione a strutture sportive della scuola primaria Valli (Istituto Comprensivo De Amicis).	L	2
Attraversamento per superamento della barriera ferroviaria verso la Nuova Fiera.	T	2
Nuovo attraversamento per superamento della barriera infrastrutturale (via Borgo Palazzo) per garantire la continuità della rete di percorsi ciclopedonali.	L	1

Tabella 8_Le priorità di intervento del quartiere di Celadina

4.9.7 Centro

CENTRO

ABITANTI ESISTENTI	17332
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	174
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	249

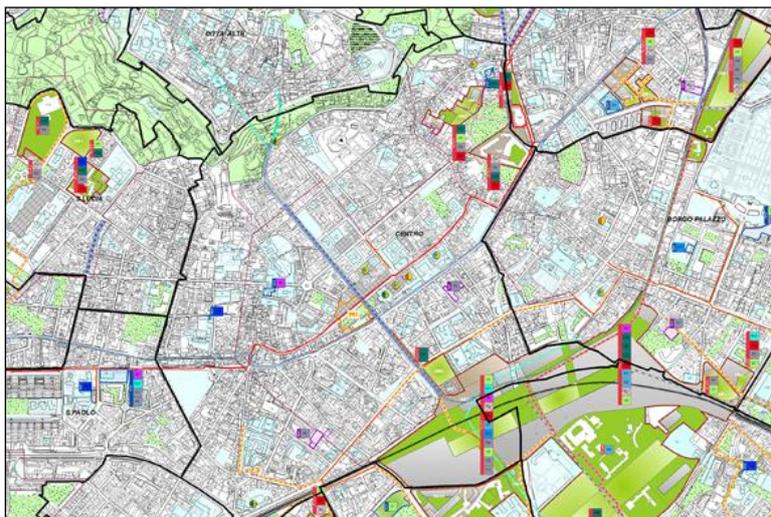


Figura 14_Estratto fuori scala del quartiere Centro dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuove connessioni pedonali tra Borgo S.Tommaso e il complesso Montelungo/Colleoni attraverso il parco Suardi.	L	1
Residenze sociali e/o temporanee.	L	1
Ampliamento del parco Suardi integrato agli orti storici esistenti.	T	1
Nuovo spazio espositivo a completamento del sistema museale.	T	1
Incremento servizi culturali e di supporto al turismo (Urban Center e IAT) attraverso rifunzionalizzazione della Stazione Autolinee (a seguito del trasferimento in Porta Sud).	T	2
Nuovo parcheggio pubblico e/o di uso pubblico in via Fratelli Calvi (minimo 100 posti auto).	T	2
Recupero funzionale di locali nel complesso dell'ex Chiesa della Maddalena per servizi istituzionali connessi all'adiacente tribunale.	T	1
Nuove attrezzature Religiose (H max = 8 m fuori terra)	L	1
Ampliamento spazi espositivi GAMEC (H max = 3 piani fuori terra), in alternativa a quelli previsti dall'AT5 UMI1 Ambito 1.	T	2
Riqualificazione giardini e parcheggi di Piazza Matteotti.	L	2
Ristrutturazione del teatro Donizetti.	T	1
Restauro Uffici del Lavoro in via Tasso e ex-sala consiliare.	T	1
Riqualificazione della Piazza Carrara e collegamenti tra Accademia Carrara e GAMEC.	T	1
Recupero porticati ex mercato ortofrutticolo per spazi della biblioteca Tiraboschi.	T	1
Riqualificazione giardini Sentierone.	T	1
Riqualificazione Piazza Dante.	T	1
Riqualificazione stazione funicolare per Città Alta.	T	1
Rifunzionalizzazione del liceo Artistico a Scuola secondaria di primo grado Donandoni.	L	2

Tabella 9_Le priorità di intervento del quartiere di Centro

4.9.8 Città Alta

CITTÀ ALTA

ABITANTI ESISTENTI	3179
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	8
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	0

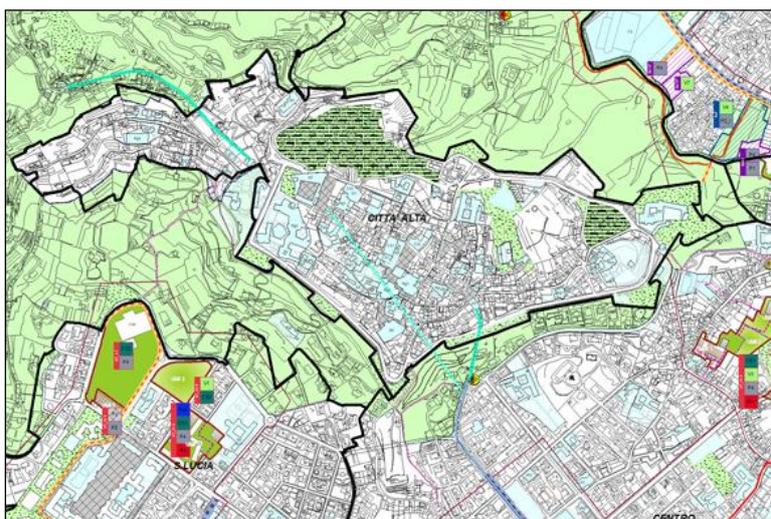


Figura 15_Estratto fuori scala del quartiere Città Alta dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuovo parco urbano.	T	2
Riqualificazione Parco urbano della Fara	T	2
Intervento di recupero del complesso del Carmine e rifunzionalizzazione a Servizi culturali.	L	2
Recupero del complesso del Carmine e rifunzionalizzazione a Servizi istituzionali.	L	2
Intervento di recupero del complesso del Carmine e rifunzionalizzazione a Servizi sociali.	L	2
Recupero del complesso del Carmine e rifunzionalizzazione a Residenza temporanea.	L	2

Tabella 10_Le priorità di intervento del quartiere di Città Alta

Si rimanda alla scheda dell'Ambito Strategico 3 dove sono riportati gli elementi essenziali delle previsioni per attrezzature e servizi pubblici o di uso pubblico in Città Alta. Per le indicazioni e prescrizioni di dettaglio si rimanda agli elaborati del PPRCA vigente e confermato dal PGT ed ai loro contenuti prescrittivi.

4.9.9 Colli

COLLI

ABITANTI ESISTENTI	2540
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	0
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	0

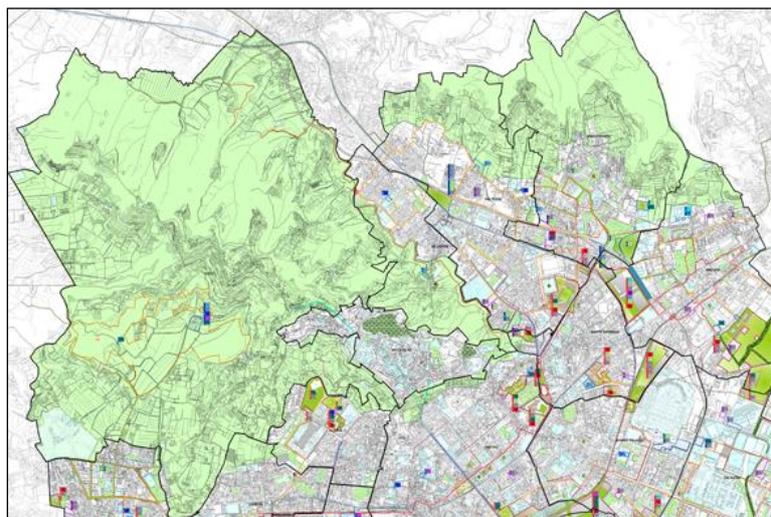


Figura 16 Estratto fuori scala del quartiere Colli dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Riqualificazione della Torre dell'Allegrezza.	T	2
Nuovi parcheggi pubblici o di uso pubblico a servizio delle nuove funzioni insediate.	T	2
Riqualificazione del complesso di Astino con la realizzazione di servizi istituzionali, culturali, per l'istruzione superiore e recupero dell'edificio per il culto.	T	2
Nuovo Orto Botanico.	T	2

Tabella 11_Le priorità di intervento del quartiere di Città Alta

4.9.10 Colognola

COLOGNOLA

ABITANTI ESISTENTI	5030
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	466
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	128

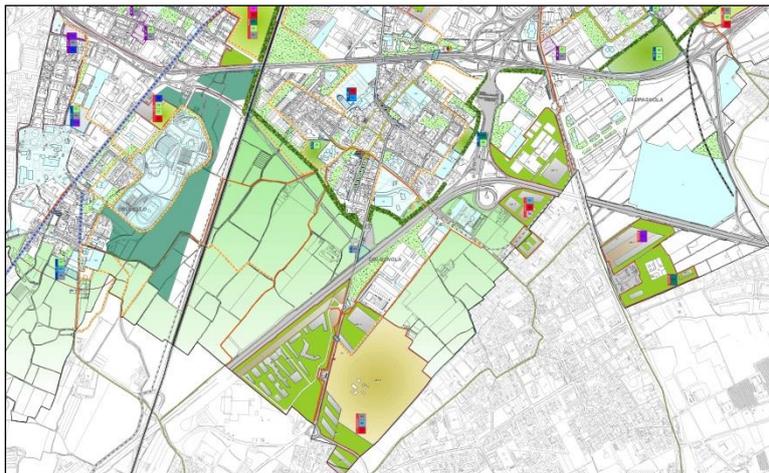


Tabella 12 Estratto fuori scala del quartiere Colognola dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuovi servizi di ricerca di rilevanza nazionale nel settore produttivo e agroalimentare.	T	2
Residenze temporanee connesse alle attività produttive e di ricerca	L	2
Nuovo comparto didattico della "Scuola Edile" di Bergamo.	T	2
Nuovi spazi pubblici pavimentati da realizzare mediante intervento di riqualificazione degli spazi esistenti antistanti il cimitero di Colognola/Azzano S. Paolo.	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuovo parcheggio di interscambio in superficie a Colognola (100 posti auto).	T	2
Nuovo impianto per servizi sportivi di Colognola.	L	1
Parco lineare della Cintura Verde.	T	1
Nuovo parco pubblico.	L	1
Residenza sociale temporanea (H max = 4 piani fuori terra) con servizi sanitari annessi.	L	1
Ampliamento piazza pubblica.	L	2
Nuovi orti urbani.	L	2
Riqualificazione spazi aperti ex lavatoio.	L	2
Riqualificazione ex lavatoio.	L	2
Nuovo parcheggio pubblico a raso.	L	2
Nuovo parcheggio pubblico a raso.	L	2
Nuovo attraversamento (con sovrappasso ciclopedonale) per il superamento in sicurezza delle barriere viarie esistenti.	L	1
Revisione viabilità del tronco della ex SS Cremasca per accesso all'insediamento produttivo.		

Tabella 13 Le priorità di intervento del quartiere di Colognola

4.9.11 Grumello

COLOGNOLA

ABITANTI ESISTENTI	1663
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	229
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	304

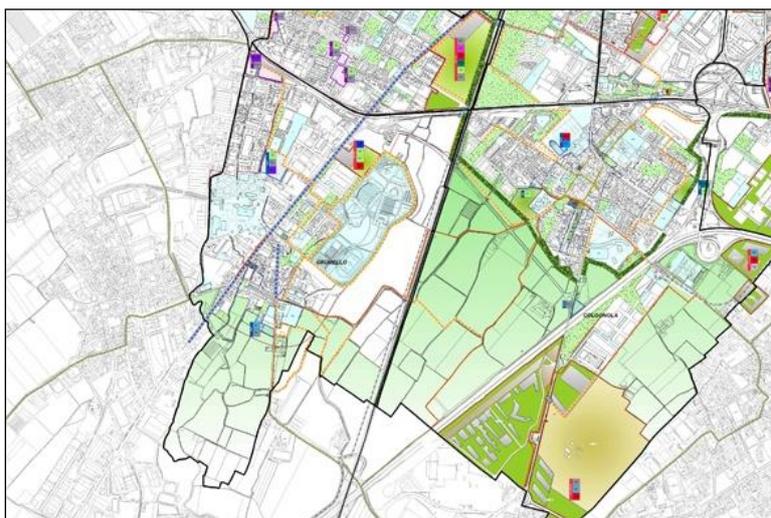


Figura 17_Estratto fuori scala del quartiere Grumello dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuovi spazi destinati a servizi religiosi.	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuovo giardino pubblico con funzione di connessione ambientale e fruitiva per il quartiere di Grumello del Piano.	T	2
Verde di mitigazione ambientale connesso al miglioramento della viabilità lungo la ex SS 525.	T	2
Nuovi impianti tecnologici e servizi di supporto alle attività produttive ed ambientali.	L	1
Nuovi collegamenti ciclopedonali interni all'ambito di intervento con alberature a filari, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto.	L	1
Nuovo percorso ciclopedonale di collegamento alla rete esistente e di progetto.	L	2
Verde di mitigazione ambientale e opere di riqualificazione ambientale della Roggia Ponte Perduto.	L	2
Ampliamento impianti tecnologici esistenti.	T	2
Nuovo asilo nido e realizzazione di spazi aperti verdi e pavimentati di pertinenza.	L	2
Nuovo verde di mitigazione delle infrastrutture esistenti.	L	2
Nuove connessioni ciclopedonali con il quartiere di Grumello.	L	2
Nuovo parcheggio pubblico con percorso pedonale di collegamento con la via Martel.	L	2
Nuovo giardino pubblico.	L	2

Tabella 14_Le priorità di intervento del quartiere di Grumello

4.9.12 Longuelo

LONGUELO

ABITANTI ESISTENTI	3978
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	100
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	222



Figura 18 Estratto fuori scala del quartiere Longuelo dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuova scuola d'infanzia con sezione nido primavera.	L	1
Realizzazione nuova scuola primaria.	L	1
Realizzazione nuova scuola secondaria di primo grado.	L	1
Attrezzature sportive (Slp 770 mq circa), mensa e servizi vari (Slp 630 mq circa) a supporto del complesso scolastico.	L	1
Nuovo orto didattico pubblico e relative attrezzature accessorie di modeste dimensioni (gazebo, deposito attrezzi e servizi igienici).	L	1
Nuovo giardino pubblico attrezzato contiguo all'orto didattico.	L	1
Miglioramento qualitativo, messa in sicurezza e nuove connessioni ciclopedonali che garantiscono gli spostamenti da/per l'area con le principali e prossime fermate del trasporto pubblico su gomma/ferro.	L	1
Parcheggio pubblico (circa 40 posti auto con superficie parzialmente permeabile e piantumata da destinare a e spazio di sosta scuolabus contiguo all'ingresso del complesso scolastico), percorsi pedonali interni e strada di accesso.	L	1
Verde di connessione ambientale, adeguatamente denso, lungo le principali arterie viabilistiche.	T	1
Riqualificazione giardino pubblico esistente di relazione con il quartiere di Longuelo e suo ampliamento.	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuova connessione ciclopedonale tra le vie Perosi e Briantea.	L	1
Nuovo verde attrezzato (parco urbano).	L	1
Residenze sociali e/o temporanee max 100% (di cui Rs2 max 25%)	L	1

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuovi collegamenti ciclopedonali interni all'ambito di intervento con alberature a filari, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto. Il tracciato deve garantire il collegamento con il complesso scolastico localizzato a nord dell'area di intervento mediante la possibilità di transito sull'area tra la ferrovia e la via Briantea, in direzione del ponte esistente.	L	1
Nuovo parco di quartiere.	L	1
Residenza sociale e/o strutture ricettive e di servizio funzionalmente complementari alle strutture ospedaliere.	T	1
Nuovo parcheggio pubblico.		
Nuovo collegamento ciclopedonale necessario alla connessione del parco pubblico esistente con la struttura del Polaresco.		
Nuovo giardino pubblico che dovrà garantire la connessione tra via Longuelo e via Mattioli, in continuità con i servizi esistenti.	L	1
Nuova palestra pubblica polifunzionale parzialmente interrata (altezza massima 2 piani fuori terra) a servizio degli istituti scolastici superiori e del quartiere.	L	1
Nuovo Oratorio della Parrocchia di Longuelo in via Mattioli.	L	2
Nuovo giardino pubblico.	L	2
Riqualificazione giardino pubblico di Longuelo	L	2
Riqualificazione parcheggio pubblico da attrezzare ad area mercatale	L	2

Tabella 15_Le priorità di intervento del quartiere di Longuelo

4.9.13 Loreto

LORETO

ABITANTI ESISTENTI	7308
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	182
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	0

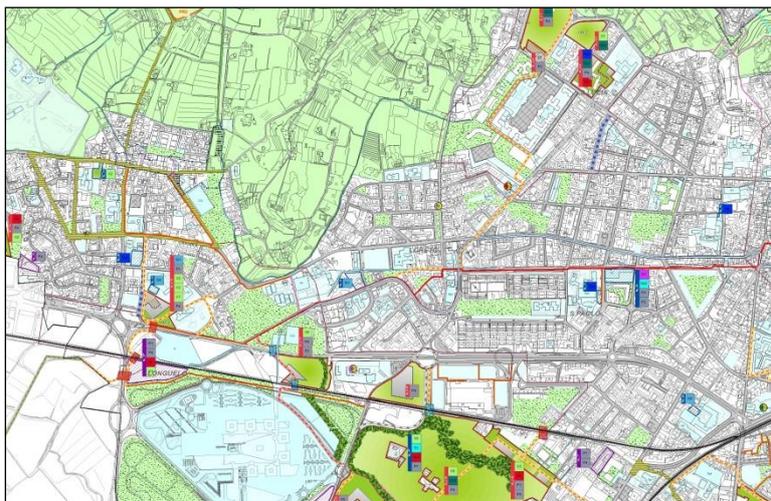


Figura 19 Estratto fuori scala del quartiere Loreto dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Parco lineare della Cintura Verde all'interno del perimetro dell'AT14.	T	2
Connessione ciclopedonale in direzione nord - sud verso Loreto e il Nuovo Ospedale	L	2
Nuova fermata del servizio tramviario metropolitano con integrate funzioni di tipo ricettivo-commerciale (da definire in sede di pianificazione attuativa)	T	2
Nuove connessioni ciclopedonali sicure e attrezzate, secondo le direttrici est-ovest e nord - sud.	L	2
Riqualificazione Piazza Risorgimento	L	2
Riqualificazione della Motorizzazione civile di Bergamo.	T	2
Rifunzionalizzazione dell'edificio scolastico fronte strada a 3 piani e del 1° piano dell'edificio principale a residenza sociale.	L	2
Nuovo sovrappasso ciclopedonale della S.S. Briantea di collegamento tra nuova stazione ferroviaria e parco di Loreto.	L	2
Nuovo attraversamento Stazione-nuovo polo ricettivo.	L	2

Tabella 16_Le priorità di intervento del quartiere di Loreto

4.9.14 Malpensata

MALPENSATA

ABITANTI ESISTENTI	4464
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	0
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	352

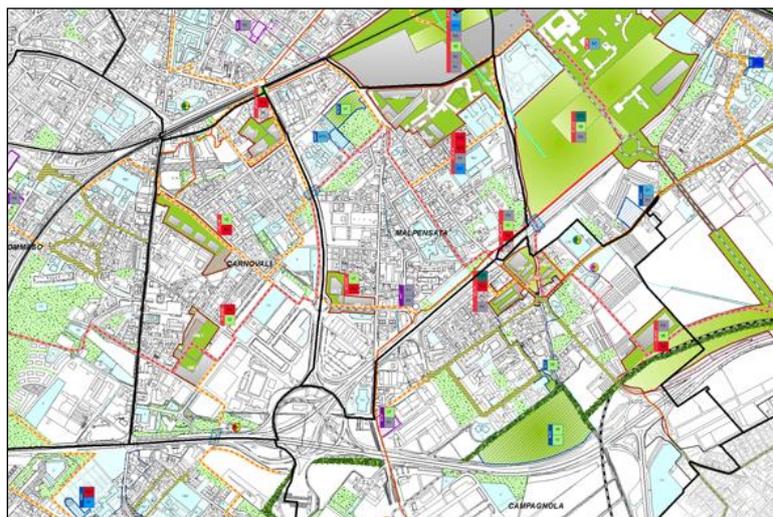


Figura 20 Estratto fuori scala del quartiere Malpensata dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Attuazione del "Programma speciale Housing Sociale".	L	2
Residenza temporanea connessa con le strutture sanitarie (circa 40 camere).	L	2
Nuovi servizi sanitari, ambulatoriali e per la ricerca scientifica.	T	2
Percorsi ciclopedonali interni al comparto e di connessione con il quartiere Malpensata e con Porta Sud.	L	2
Nuovo parcheggio pubblico a raso.	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	1
Verde di mitigazione della viabilità esistente e di progetto ("servizio ambientale").	L	1
Residenze sociali e/o temporanee.	L	1
Ampliamento del parco urbano della Malpensata in seguito alla dismissione del parcheggio esistente.	L	2
Nuova scuola dell'infanzia e relativi spazi pertinenziali per i quartieri di Malpensata e Carnovali (H max = 1 piano fuori terra).	L	2

Tabella 17_Le priorità di intervento del quartiere di Malpensata

4.9.15 Monterosso

MONTEROSSO

ABITANTI ESISTENTI	6209
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	219
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	0

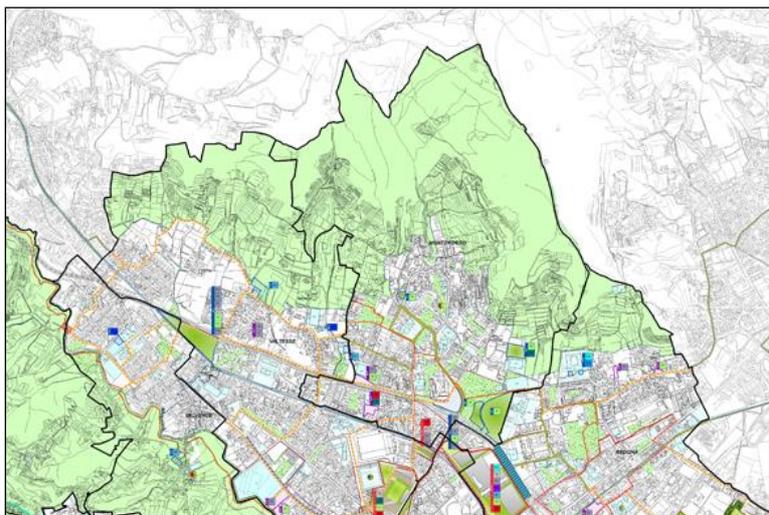


Figura 21_Estratto fuori scala del quartiere Monterosso dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuovo giardino.	L	1
Mantenimento e rifunzionalizzazione dei servizi sportivi esistenti.	L	2
Residenza sociale a canone calmierato.	L	1
Nuovo giardino.	L	1
Nuovo giardino.	L	1
Nuovi impianti sportivi di base all'interno del nuovo giardino pubblico di via Goisis.	L	1
Nuovo percorso ciclopedonale lungo via Lessona di collegamento alla rete esistente e di progetto.	L	2
Nuovo verde pubblico con funzione di connessione ambientale.	L	2
Nuovo parcheggio a raso per circa 150 posti auto	L	2
Nuovi spazi aperti pavimentati di attestazione ai servizi complementari del parcheggio di interscambio	T	2
Nuovo parcheggio in struttura di interscambio (circa 400 posti auto) da convenzionare ad uso pubblico.	T	2
Ampliamento del Parco Goisis da attrezzare mediante la progettazione coordinata con l'Ns8 e il parco esistente.	L	1
Ampliamento del parco Goisis da attrezzare mediante la progettazione coordinata con l'Ns6 e il parco esistente.	T	2
Nuovi spazi di sosta di attestazione al giardino pubblico e alla struttura sanitaria AVIS per 15 posti auto.	L	1

Tabella 18_Le priorità di intervento del quartiere di Monterosso

4.9.16 Redona

REDONA

ABITANTI ESISTENTI	6381
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	567
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	1634

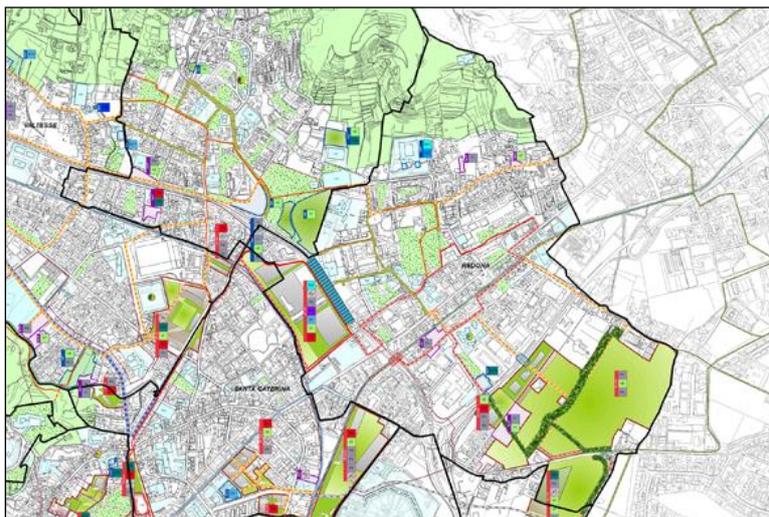


Figura 22_Estratto fuori scala del quartiere Redona dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuova sede per Scuola Secondaria di primo grado Petteni, con parcheggi pertinenziali ad uso esclusivo e connessioni ciclo-pedonali verso il nucleo abitato dei quartieri di Redona e Santa Caterina.	L	2
Nuovo suolo di collegamento conseguente all'interramento dell'infrastruttura con connessioni ciclopedonali tra l'area Reggiani e i quartieri limitrofi.	T	2
Nuovi alloggi protetti per diversamente abili (per complessivi 4 alloggi, con Slp inclusa nella quota di Slp destinata a Residenza sociale assegnata all'AT25).	L	2
Realizzazione della nuova centrale di teleriscaldamento di A2A.	T	2
Nuovo parco urbano (Parco Reggiani), in aderenza al futuro tracciato della tramvia della Valle Brembana	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuove connessioni ciclopedonali all'interno dell'AT33 con la Cittadella dello Sport di Celadina con superamento (sovrappasso o sottopasso) delle infrastrutture viarie esistenti e previste.	T	2
Nuovo parco con adeguate dotazioni vegetazionali, arredi (panchine, illuminazione, irrigazione, fontane) e servizi connessi (chioschi, locali di servizio e manutenzione, servizi igienici).	T	2
Percorsi ciclopedonali interni al nuovo parco (nel rispetto delle morfologie esistenti), completi di piantumazione, arredi e attrezzature.	L	2
Nuovo parcheggio di attestazione al parco (circa 80 posti auto).	T	2
Nuove connessioni ciclopedonali interne al perimetro dell'AT34 con il quartiere di Redona e con la Stanza Verde.	L	1
Nuovo attraversamento (mediante sovrappasso/sottopasso) delle infrastrutture viarie esistenti.	L	1
Verde pubblico attrezzato interno all'AT34 in continuità con la Stanza Verde.	T	2
Nuovo parcheggio ad uso pubblico di attestazione al parco, con accesso da via Pizzo Coca (minimo 120 posti auto) a raso, con adeguati livelli di permeabilità e presenza di alberature.	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuova struttura coperta per eventi musicali (rilocalizzazione del Palacreberg).	T	2
Percorsi ciclopedonali interni all'ambito, da connettere con quelli previsti nel progetto della Stanza Verde, con la rete esistente e con la Cittadella dello Sport di Celadina, garantendo il superamento delle barriere infrastrutturali esistenti.	L	2
Nuovo parco dei divertimenti (spazio aperto attrezzato polifunzionale per eventi musicali e manifestazioni).	T	2
Nuovo parcheggio pubblico o di uso pubblico interrato di attestazione ai nuovi servizi ricreativi e al parco (circa circa 400 posti auto).	T	2
Nuovo parco pubblico o di uso pubblico attrezzato interno all'AT35 in continuità con la Stanza Verde dotato di ampia fascia boscata (a garanzia della continuità del parco lineare dell Cintura Verde).	T	2
Fasce vegetazionali di mitigazione ambientale lungo tutto il perimetro di intervento (finalizzate a garantire un adeguato 'clima acustico).	T	2
Percorsi ciclopedonali di collegamento tra Bergamo e Stezzano	L	2
Nuovi collegamenti ciclopedonali interni all'ambito di intervento, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto.	L	1
Nuovi parcheggi pubblici a raso.	L	1
Nuove piantumazioni ("servizio ambientale").	L	2
Nuovo parcheggio pubblico o ad uso pubblico a servizio delle funzioni insediate, comprese le aree destinate al collegamento ciclopedonale di nuova realizzazione.	L	2
Nuovo parco attrezzato interno all'ambito di intervento, in contiguità e coerenza con il progetto di parco nella Stanza verde del Parco della Martinella.	L	1
Recupero cappelle ex Cimitero di Redona per sale espositive.	L	2
Nuovo poliambulatorio e servizio sociale per la terza età.	T	2
Rifunzionalizzazione della scuola media Petteni a spazi per servizi sociali.	L	1

Tabella 19_Le priorità di intervento del quartiere di Redona

4.9.17 Santa Lucia

SANTA LUCIA

ABITANTI ESISTENTI	3858
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	1659
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	420

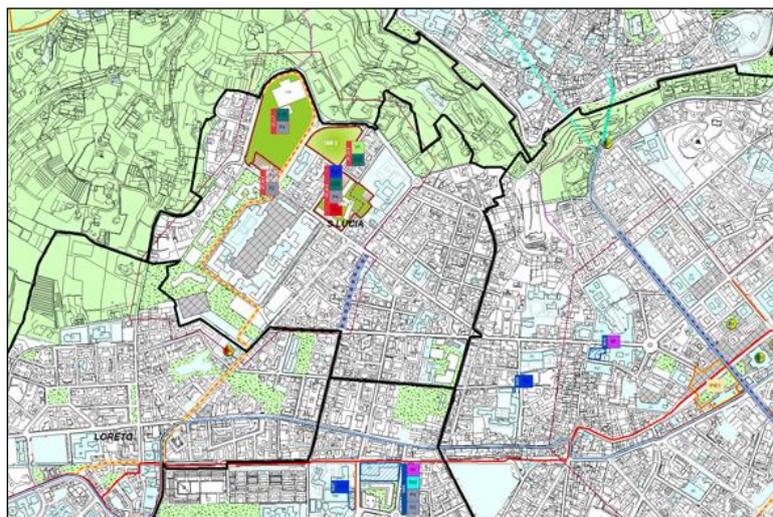


Figura 23_Estratto fuori scala del quartiere Santa Lucia dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuovo centro socio-culturale per il quartiere, con attestazione su Largo Barozzi.	L	2
Nuovo viale pedonale lungo via Grataroli di collegamento tra il Campo di Marte e il sistema delle piscine.	L	1
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Ampliamento delle attrezzature esistenti destinate al culto, alla formazione religiosa, alle connesse attività educative, culturali, sociali, ricreative.	L	2
Ampliamento della scuola secondaria di 1° grado 'Santa Lucia' per la realizzazione della palestra nel nuovo parco pubblico.	L	1
Nuovo parco pubblico nell'attuale Campo di Marte, da connettere con il nuovo sistema sportivo delle piscine.	L	1
Nuova piazza di connessione tra le piscine e il nuovo quartiere di Largo Barozzi (la connessione dovrà essere garantita anche in caso di intervento diretto - vedi Scheda Progetto AT6). Il dimensionamento dovrà essere valutato in sede attuativa.	T	2
Nuovo parcheggio pubblico in struttura per circa 250 posti auto (da realizzarsi solo nel caso di intervento diretto sull'UMI 3 secondo le modalità indicate dalla Scheda Progetto dell'AT6).	T	2
Interventi di riqualificazione della piscina coperta e della palestra esistenti.	T	1
Interventi di riqualificazione degli spazi ricettivi scoperti.	T	1
Nuova centro fitness con razionalizzazione degli spazi coperti esistenti (Slp 600-800 mq).	T	1
Ampliamento degli spazi d'acqua coperti (H max = 7 mt fuori terra) e conseguente adeguamento dei servizi di supporto.	T	1
Nuova connessione ciclo-pedonale tra gli spazi aperti pubblici esistenti e i nuovi spazi pubblici previsti nell'Accordo di Programma Ex Ospedale Largo Barozzi.	L	1

Tabella 20_Le priorità di intervento del quartiere di Santa Lucia

4.9.18 San Paolo

SAN PAOLO

ABITANTI ESISTENTI	4600
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	178
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	0

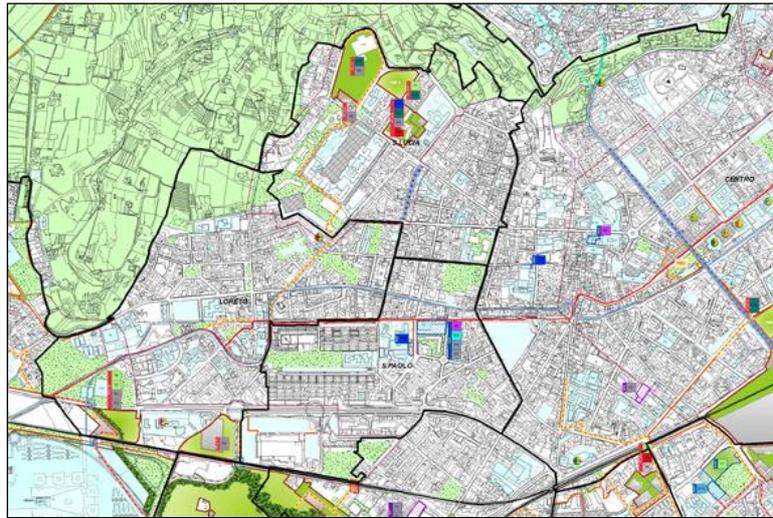


Figura 24 Estratto fuori scala del quartiere San Paolo dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuove attrezzature religiose.	L	1
Nuovi percorsi ciclopedonali.	L	1
Nuova sede degli Uffici Amministrativi della Protezione Civile (H max = 4 piani fuori terra).	T	1
Nuovi parcheggi in struttura interrati per minimo 110 posti auto da convenzionare ad uso pubblico.	T	1
Nuovi servizi sociali e ricreativi.	L	1

Tabella 21_Le priorità di intervento del quartiere di San Paolo

4.9.19 San Tommaso

SAN TOMMASO

ABITANTI ESISTENTI	6224
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	479
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	179

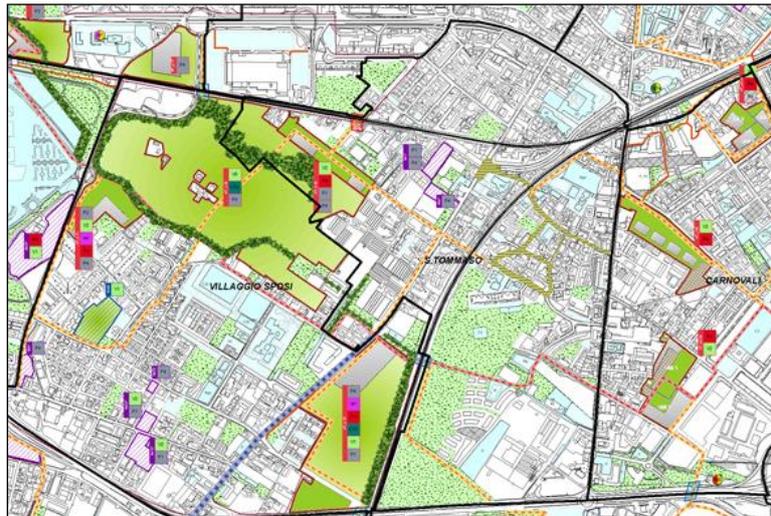


Figura 25_Estratto fuori scala del quartiere San Tommaso dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuovi percorsi ciclopedonali interni all'AT32 connessi con quelli previsti nel parco della Stanza Verde e con la rete esistente	L	2
Parcheggio (con superficie drenante e adeguatamente piantumato) di attestazione alla stanza verde e agli impianti sportivi, facilmente accessibile e prossimo all'area edificabile prevista nell'ambito di trasformazione (circa 80 posti).	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuovo giardino pubblico attrezzato interno all'AT32 in continuità con la Stanza Verde	L	2
Nuovo parcheggio pubblico a raso.	L	1
Nuovo percorso ciclopedonale alberato di connessione con il parco pubblico di San Tommaso.	L	1
Nuovi collegamenti ciclopedonali interni all'ambito di intervento, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto.	L	1

Tabella 22_Le priorità di intervento del quartiere di San Tommaso

4.9.20 Valtesse

VALTESSE

ABITANTI ESISTENTI	5439
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	531
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	529

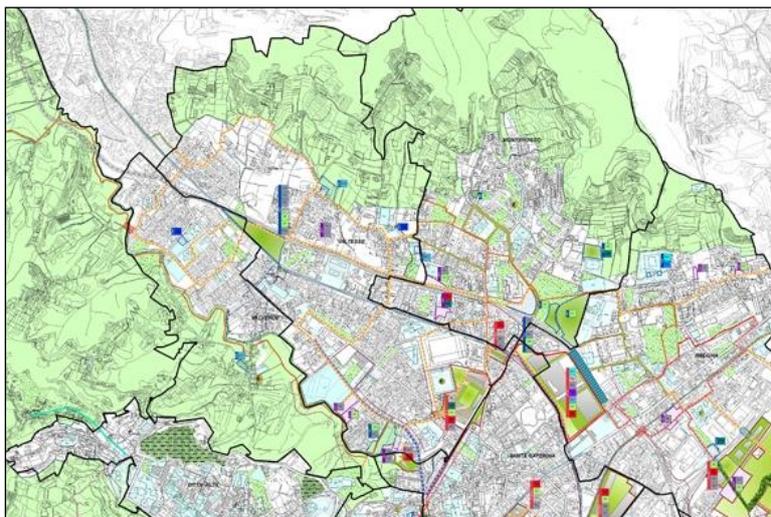


Figura 26 Estratto fuori scala del quartiere Valtesse dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuovi percorsi ciclopedonali di collegamento con la rete esistente e di progetto.	L	2
Nuovo parco pubblico attrezzato con impianti sportivi scoperti (campi da calcio, pallavolo, basket, ...).	L	2
Nuovo bocciodromo.	L	2
Nuova piazza di attestazione delle nuove funzioni insediate, dimensionata ed attrezzata anche per rilocalizzare l'attuale area mercatale, dotata di postazione per servizio di <i>bike sharing</i> .	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Fermata della tramvia della Valle Brembana e relativi servizi di info-mobilità.	T	2
Nuovi spazi per piazze e aree pubbliche pavimentate antistanti via Giulio Cesare e via Ponte Pietra.	L	2
Nuovo collegamento ciclopedonale tra via Giulio Cesare e via Ponte Pietra.	L	2
Parcheggio pubblico di attestazione alla fermata della tramvia della Valle Brembana (circa 60 posti auto)	L	2
Nuovi collegamenti ciclopedonali interni all'ambito di intervento con alberature a filari, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto.	L	1
Verde di mitigazione della viabilità, da realizzare mediante alberature a filari lungo il confine dell'intervento adiacente alla Greenway del Morla.	L	1
Nuovo collegamento ciclopedonale.	L	1
Nuovo parcheggio pubblico.	L	2

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuovo parcheggio pubblico a raso (di transizione, in attesa della realizzazione del previsto parcheggio di interscambio in struttura).	T	1
Nuovo collegamento ciclopedonale dal percorso esistente lungo il Torrente Morla alla via Baioni.	L	1
Nuovo parcheggio pubblico attrezzato per la sosta camper (minimo 40 piazzole).	T	1
Nuovo parcheggio in superficie di interscambio e di attestazione alla nuova stazione TEB di Valtesse (200 posti auto).	T	1
Nuovi spazi pavimentati e attrezzati.	L	1
Nuovi percorsi ciclopedonali di connessione tra la stazione TEB e i quartieri limitrofi.	L	1
Nuovo verde di mitigazione ambientale delle infrastrutture esistenti e di progetto.	L	1
Nuova stazione TEB di Valtesse con realizzazione del sottopasso della linea tamviaria (H max = 1 piano fuori terra).	T	2
Nuovo verde pubblico di quartiere complementare alle funzioni insediate (giardino urbano).	L	1
Nuovo parcheggio di interscambio di attestazione a Città Alta (300 posti auto) da convenzionare ad uso pubblico.	T	1
Verde di connessione con la risalita di Città alta con mantenimento del percorso ciclopedonale.	T	1
Nuove attrezzature religiose (H max = 2 piani fuori terra).	L	1
Nuova scuola per l'infanzia via San Colombano.	L	1
Nuovi percorsi ciclopedonali.		
Nuove attrezzature religiose (H max = 3 piani fuori terra).	L	1
Nuova palestra di pertinenza della Scuola svizzera secondaria di primo grado (H max = 3 piani fuori terra).	T	1
Riqualificazione Campo Utili.	T	1

Tabella 23_Le priorità di intervento del quartiere di Valtesse

4.9.21 Valverde

VALVERDE

ABITANTI ESISTENTI	3135
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	239
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	11

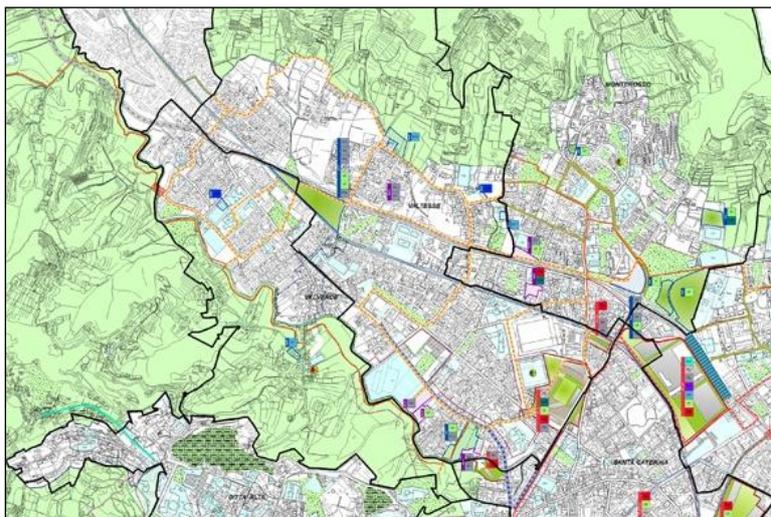


Figura 27_Estratto fuori scala del quartiere Valverde dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Nuove connessioni ciclopedonali con la rete di previsione lungo via Mozart.	L	2
Nuova scuola dell'infanzia.	L	2
Nuova piazza pubblica.	L	2
Nuovo parcheggio pubblico a raso.	L	2
Nuovo parcheggio pubblico a raso.	L	2
Riqualificazione verde ambientale con opere di ripristino degli argini mediante tecniche naturalistiche e integrazione di impianti vegetazionali compatibili.	T	2
Nuovo giardino pubblico.	L	2
Nuovi servizi sociali, culturali e ricreativi.	L	2
Rifunzionalizzazione dell'ex casa parrocchiale a residenza sociale.	L	2

Tabella 24_Le priorità di intervento del quartiere di Valverde

4.9.22 Villaggio Sposi

VILLAGGIO SPOSI

ABITANTI ESISTENTI	3565
ABITANTI PREVISTI DALLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	769
STIMA DEGLI ABITANTI INSEDIABILI DEL PGT	581

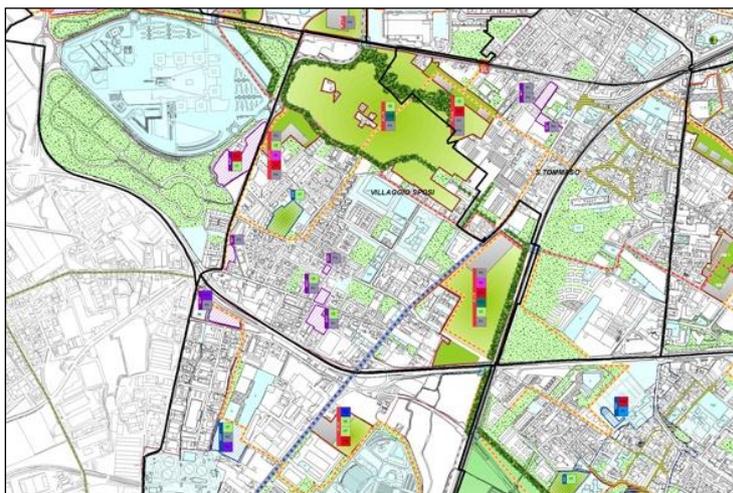


Figura 28 Estratto fuori scala del quartiere Villaggio Sposi dell'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto"

DESCRIZIONE SERVIZI, ATTREZZATURE, OPERE E PRESTAZIONI PUBBLICHE	SCALA LOCALE - L / TERRITORIALE - T	PRIORITA' DI INTERVENTO
Percorsi ciclabili di collegamento tra i quartieri Grumello e Villaggio degli Sposi.	L	1
Sovrappasso sull' asse interurbano e la nuova bretella di Colognola.	T	2
Completamento del Parco Ovest all'interno del perimetro dell'AT, con nuova area a parco, interventi di potenziamento delle presenze vegetazionali esistenti, riqualificazione delle rogge e dei canali e realizzazione della fascia boscata della Cintura Verde in corrispondenza del confine est.	T	2
Parcheggio a raso pubblico o di uso pubblico di attestazione al parco per circa 100 posti auto.	L	2
Nuovo sportello postale.	L	2
Nuovi servizi per attività ricreative, anche da mettere a reddito.	T	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuovo parco con adeguate dotazioni vegetazionali, arredi (panchine, illuminazione, irrigazione, fontane) e servizi connessi (chioschi, locali di servizio e manutenzione, servizi igienici).	T	1
Nuovi spazi sportivi attrezzati all'aperto (calcetto, campo polivalente, beach volley) e relativi servizi, da realizzare nella parco della Stanza Verde.	L	2
Nuovi percorsi ciclopedonali interni al nuovo parco (nel rispetto delle morfologie esistenti), completi di piantumazione, arredi e attrezzature.	L	2
Nuovi percorsi ciclopedonali interni all'AT31 e di collegamento alla rete esistente e di progetto.	L	2
Nuovo giardino pubblico attrezzato interno all'AT31 in continuità con il Parco della Stanza Verde.	T	2
Parcheggio pubblico in struttura di attestazione al parco urbano (circa 150 posti auto).	T	2
Nuova sede associazioni per il volontariato.	T	2
Residenze sociali e/o temporanee.	L	2
Nuovi collegamenti ciclopedonali interni all'ambito di intervento con alberature a filari, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto.	L	1
Nuovo parcheggio pubblico a raso in via Curnasco.	L	1
Nuovo giardino di quartiere e alberature a filari, in base alle indicazioni dello schema progettuale.	L	1
Nuovo parcheggio pubblico a raso in via Carrara.	L	1
Nuovo verde di mitigazione ambientale delle infrastrutture ("servizio ambientale").	L	1
Nuovo percorso pedonale in sicurezza.	L	2
Nuovo giardino.	L	2

Tabella 25_Le priorità di intervento del quartiere di Villaggio Sposi

CAPITOLO 5**Il quadro normativo del Piano dei Servizi****5.1 Il modello perequativo/compensativo, competitività ed incentivi alla realizzazione dei servizi**

Il Piano dei Servizi concorre con il Piano delle Regole ad attuare il modello perequativo definito dal Documento di Piano che consentirà, nel caso delle politiche sui servizi, di individuare le modalità e le ricadute territoriali per le azioni sui servizi.

Per la definizione del modello perequativo compensativo si rimanda al Documento di Piano, con riferimento all'apposito elaborato del Documento di Piano "DP0b - Indirizzi e criteri" (CAPO B del Titolo II);

E' chiaro che nell'ottica del Piano dei servizi la leva perequativa/compensativa ha il principale obiettivo di consentire inserimenti qualitativi di attrezzature e servizi che concorrano al disegno della città pubblica negli ambiti di trasformazione ma anche nei tessuti urbani consolidati.

Le previsioni contenute nel Piano dei Servizi si attuano prevalentemente mediante:

1. la cessione gratuita al patrimonio comunale delle aree necessarie per la realizzazione delle attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, oppure mediante la realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico e generale, in sede di attuazione delle previsioni contenute dal Documento di Piano per gli Ambiti di Trasformazione, ovvero dal Piano delle Regole per i Piani attuativi e le Ne.;
2. l'applicazione dei criteri perequativi e compensativi previsti dall'art. 11 della L.R. 12/2005 ed applicati dal PGT, con riferimento all'apposito elaborato del Documento di Piano "DP0b - Indirizzi e criteri" (CAPO B del Titolo II);
3. il concorso da parte dei privati al completamento dell'offerta dei servizi.
4. l'attivazione delle più idonee procedure di espropriazione per pubblica utilità od accordi bonari, secondo le norme di legge regolanti la materia, qualora le aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico individuate dal Piano dei Servizi non possano essere acquisite secondo le modalità che precedono

Il Piano dei Servizi inoltre, al fine di favorire l'attuazione delle previsioni strategiche dallo stesso enunciate, per contribuire allo sviluppo urbanistico della città, promuovendo al contempo sinergie di sussidio alla realizzazione dei servizi prioritari per i programmi dell'Amministrazione comunale, si propone di incentivare la realizzazione dei servizi, secondo le modalità indicate dal Documento di Piano nell'elaborato denominato "DP0b - Indirizzi e criteri" (Titolo II - *Gestione del Documento di Piano* - art. 5, cui si fa integrale rinvio).

5.2 Acquisizione dei beni e durabilità dei servizi

Nella logica innovativa introdotta dalla L.R.12/2005 orientata ad attivare una collaborazione sinergica tra risorse pubbliche e private al fine di garantire una offerta qualificata dei servizi per la collettività, l'approccio seguito per delineare i contenuti normativi del Piano dei Servizi è stato quello di individuare le attrezzature da vincolare in quanto connesse all'attuazione di programmi

avanzati da Pubbliche Amministrazioni (comune, provincia, università, ospedale, ...), ma anche quello di promuovere e regolare la collaborazione sussidiaria di servizi attivati dai privati, concorrenti al raggiungimento della qualità dei servizi e urbana.

Per il primo aspetto l'attenzione riguarda i vincoli ablativi che determinano la conformazione urbanistica dei suoli, ivi compresi i casi di attrezzature di iniziativa privata regolamentata dall'art. 9 commi 10 e 13 della L.R. 12/2005, attraverso i quali si dovranno reperire le attrezzature pubbliche o di uso pubblico che dovrà valutarsi in base all'analisi dei carichi di utenza che le nuove funzioni inducono sull'insieme delle attrezzature esistenti nel territorio comunale e, in ogni caso, tenendo conto delle dimensioni minime fissate all'art. 8. 1 delle Norme del Piano dei Servizi.

Il secondo aspetto è tanto più rilevante quanto più bisognoso di una governabilità delle azioni private da parte dell'Amministrazione Comunale che, nel rapporto con i fornitori di servizi privati, dovrà conseguire principalmente l'obiettivo di garantire la durabilità del servizio.

A tal fine, a seguito dell'approvazione del Piano verranno definiti gli strumenti per sperimentare nuove modalità partecipative, convenzionali e incentivanti.

Questi strumenti (convenzioni e regolamenti d'uso, ...) potranno essere affiancati dalla costruzione partecipata e condivisa di "carte cittadine dei servizi" a cui aderiscono i portatori di interesse e i soggetti erogatori dei servizi a tutti i livelli.

5.3 La proposta normativa e programmatica

Il Piano dei Servizi ha strutturato la propria proposta normativa-programmatica costruendo un quadro di riferimento delle modalità d'intervento e delle modalità di attuazione e gestione dei servizi attraverso l'apparato normativo (vedi elaborato PS0b parte 1 – norme) e una catalogazione degli interventi relativi a i servizi mediante la redazione del Catalogo dei Servizi di Progetto.

L'elaborato "PS0b Apparato normativo - Parte 2 Catalogo dei servizi di progetto" è suddiviso in tre Sezioni:

- **SEZIONE 1** - Servizi in corso di attuazione
- **SEZIONE 2** - Servizi di progetto
- **SEZIONE 3** - Infrastrutture e opere

La **sezione 1** individua i Servizi in corso di attuazione e rende esplicito lo strumento urbanistico che li disciplina, come di seguito specificato:

- i servizi previsti all'interno degli ambiti assoggettati ad Accordi Programma (AdP);
- i servizi previsti all'interno degli ambiti disciplinati dal Piano di Zona (PdZ) vigente;
- i servizi previsti all'interno degli ambiti disciplinati dai Programmi Integrati di Intervento (PII) in corso di attuazione;
- i servizi previsti all'interno degli ambiti disciplinati dai Piani Attuativi (Piani di Recupero, Piani di Lottizzazione, Programmi Integrati di Recupero, Piani di Insediamenti Produttivi, ...) e da Sportello Unico Attività Produttive;
- i servizi previsti dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PTOP) in corso di realizzazione attraverso progetto di opera pubblica.

La **sezione 2** individua i Servizi di progetto e rende esplicito gli strumenti di programmazione e le azioni del PGT che ne disciplinano l'attuazione, come di seguito specificato:

- i servizi previsti all'interno dei perimetri degli Ambiti di Trasformazione (AT) individuati nel Documento di Piano;
- i servizi previsti nelle Nuove edificazioni (Ne) individuate dal Piano delle Regole;
- i Nuovi Servizi (Ns) collocati esternamente agli AT e alle Ne,
- i servizi previsti all'interno del Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA) e dei Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei (PPRVN).

Il Piano dei Servizi costituisce altresì lo strumento di implementazione e attuazione delle indicazioni strategiche individuate dal Documento di Piano, in relazione all'assetto dei servizi in esso delineato e all'idea di città in esso prefigurata.

La proposta programmatica del Piano dei Servizi viene delineata quindi a partire sia da un primo ordine di priorità d'intervento sulla città, esito del confronto fra l'offerta e la domanda di servizi, sia dagli obiettivi strategici di piano.

La definizione degli interventi è stata infatti costruita considerando:

- le coerenze con gli obiettivi strategici di piano
- le modalità intervento alle diverse scale (locale e territoriale)
- le risorse per la realizzazione dell'intervento;
- le indicazioni delle priorità di realizzazione (a breve, a medio e lungo termine), assegnate in ordine:
 - al grado di rispondenza ai bisogni pregressi ed emergenti;
 - alla coerenza con le linee strategiche assunte dal Documento di Piano e dal Piano dei Servizi
 - alla fattibilità sia economica che temporale dell'intervento e all'effettiva disponibilità delle risorse necessarie per realizzarlo,

Si prevedono altresì modalità di aggiornamento del catalogo dei Servizi attraverso una attività di monitoraggio del quadro dei bisogni per verificare e rideterminare in modo dinamico e coerente le priorità di intervento.

Gli strumenti individuati hanno la caratteristica di essere flessibili per assicurare la dinamicità delle azioni dispiagate dal Piano dei Servizi evitando irrigidimenti che nell'urbanistica tradizionale comportavano il ricorso all'istituto della variante con grave distacco tra problemi reali e soluzioni.

CAPITOLO 6**Le dimensioni urbanistiche del progetto della città pubblica****6.1 Gli elementi del progetto di piano**

Il Piano dei Servizi come ampiamente sottolineato nei capitoli precedenti, non persegue logiche di sviluppo *quantitative*, bensì *qualitative* in risposta al quadro dei bisogni pregressi e futuri, orientate al miglioramento della qualità della vita e urbana per concorrere al riequilibrio sociale economico ed ambientale della città.

Il progetto dei nuovi servizi viene dunque definito sulla base delle indagini e del processo partecipativo condotto che ha delineato il quadro di bisogni pregressi e sulla base di un quadro di “*prestazioni pubbliche*” definite per rendere sostenibili le previsioni di crescita complessive indicate dal Documento di Piano .

Si parte dunque a fondare il dimensionamento in termini di servizi e attrezzature sulla base di istanze reali e non su improbabili fabbisogni teorici futuri, per i quali si determina in ogni caso una stima quantitativa basata sul rispetto degli standard minimi richiesti dal D.M. 1444/68, e per i quali si propone, per l'attuazione degli interventi, di incrementare lo standard minimo residenziale dai 18 mq/ab previsti dalla L.R. 12/2005 a 26,5 mq/ab (peraltro già previsti dalla L.R. 51/1975 e in linea con il Documento di Inquadramento dei PII approvato dal Consiglio Comunale)

Si ritiene di avere operato per garantire la qualità degli insediamenti futuri oltre che per supportare la definizione attuativa degli interventi costruendo un quadro di riferimento delle prestazioni pubbliche necessarie a garantire la qualità delle trasformazioni stesse.

Si ribadisce altresì che il dinamismo intrinseco ai bisogni espressi dalla collettività deve necessariamente essere oggetto di monitoraggio, al fine di avere sempre un quadro reale e verificabile, in sede di definizione attuativa degli interventi, che consenta di implementare, migliorare o modificare le prestazioni attese in coerenza con le istanze reali e documentate legate ai tempi in cui avverrà la trasformazione.

Lo scenario temporale, entro cui si prevede che si possano attuare il progetto dei servizi e la visione complessiva del Piano di Governo del Territorio, è di 10 anni; e il Piano dei servizi definisce, per la futura gestione delle trasformazioni territoriali, le priorità di intervento a breve, e medio periodo, priorità che saranno di orientamento, nell'arco del quinquennio prossimo, per attivare *meccanismi competitivi e premianti* previsti dal Documento di Piano.

Il progetto può essere descritto secondo due scale di riferimento, locale e territoriale e attraverso gli obiettivi perseguiti dal Piano dei Servizi, in coerenza con le strategie del Documento di Piano:

- **la scala locale (di quartiere, di prossimità)** si declina con interventi orientati a migliorare la qualità dello spazio pubblico, l'accessibilità alle funzioni nei quartieri, la vivibilità dell'area per chi la abita anche solo temporaneamente. A questa scala il

progetto considera la localizzazione e l'accessibilità spazio-temporale dei nuovi servizi di quartiere, il potenziamento/creazione di una rete con quelli esistenti, rispondendo ai bisogni pregressi e tenendo conto dei nuovi bisogni indotti dagli insediamenti previsti.

- **la scala territoriale (urbana, sovraurbana)** si declina con interventi sull'accessibilità agli ambiti strategici del PGT, sulla valorizzazione del ruolo di ogni ambito strategico rispetto alla città e al territorio. A questa scala il progetto considera la localizzazione o il potenziamento dei servizi di interesse sovralocale, degli attrattori di popolazioni temporanee, la loro accessibilità multimodale e i servizi ad essi complementari.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- **potenziamento e miglioramento dei servizi sia alla scala locale sia territoriale** nella logica della costruzione di sistemi integrati di servizi (filiera).e di una città multipolare e che promuova la qualità e vivibilità dei suoi quartieri;
- **potenziamento del Sistema Ambientale** attraverso l'implementazione di aree destinate a verde fruibile (le Stanze Verdi, il verde per lo sport e il tempo libero e i nuovi parchi e giardini di quartiere) e per servizi ambientali (verdi di valenza ecologica, di mitigazione delle infrastrutture, di connessione, di valenza agro-ambientale). Promuove l'attivazione di impianti tecnologico-ambientali (quali ad esempio centrali cogenerazione, impianti depurazione, teleriscaldamento ecc...) al fine di conseguire il miglioramento della qualità dell'aria dell'acqua del suolo e del sottosuolo. Tali servizi e tali impianti e potranno essere considerati quali prestazioni pubbliche nell'ambito degli interventi di trasformazione;
- **potenziamento del sistema di mobilità sostenibile** attraverso la tutela, il miglioramento e lo sviluppo della mobilità in particolare di quella ciclo-pedonale e il potenziamento del trasporto pubblico in coerenza con gli obiettivi e le strategie indicati nel Piano Urbano della Mobilità ed in coerenza con il quadro infrastrutturale delineato dal Documento di Piano che promuove le connessioni tra infrastrutture di categoria e gerarchia diverse, dall'intermodalità di livello internazionale (aeroporto - nodo Porta Sud), all'interscambio gomma-ferro/privato - pubblico e da questo verso i percorsi ciclopeditoni, che si sviluppano all'interno del tessuto edificato e lungo i margini urbani; l'insieme dei servizi della mobilità dovrà concorrere al miglioramento della vivibilità e qualità urbana attraverso la progettazione dei servizi integrati al sistema ambientale;
- **nuova offerta abitativa di alloggi in affitto calmierato** che interpreta la casa come un bene che svolge funzioni di servizio alla persona; rappresenta l'allargamento dell'offerta di residenza in affitto anche a soggetti non appartenenti a particolari categorie del disagio o della discriminazione sociale, ma che per reddito o per incidenza dell'affitto sul reddito hanno difficoltà a far fronte alle richieste del libero mercato (ad esempio, giovani che non riescono ad attivare percorsi di autonomia). Risponde inoltre alla domanda della temporaneità che nasce dalle condizioni strutturali e di contesto con le quali si misurano sempre più spesso le famiglie e le persone (la flessibilità lavorativa, le nuove geografie associate agli spostamenti sul territorio, il fenomeno migratorio, la ricerca di strutture qualificate di servizio distanti dal

territorio in cui si risiede (formative, sanitarie, culturali,...), e dal riconoscimento di processi di accompagnamento all'autonomia abitativa che variano a seconda dei target di riferimento (immigrati, senza dimora, anziani, giovani coppie, ...);

- **nuove aree per servizi legati al commercio e al turismo** adeguate alle ipotesi di sviluppo indicate dal Documento di Piano, con localizzazioni selezionate in base alla migliore accessibilità e al minore impatto ambientale, evitando ripercussioni negative, possibili impatti, rischi di compromissione del contesto circostante e, soprattutto, promuovendo interventi di riconosciuta qualità architettonica capaci di sviluppare e favorire un processo di crescita della città;
- **qualità dei servizi e urbana** attraverso la qualità architettonica dello spazio pubblico (aperto e costruito), la manutenzione, la sicurezza, l'accoglienza, la sensibilità ad ospitare diverse età e la loro compresenza.

6.2 I dati dimensionali di sintesi del Piano

Nel dimensionamento di Piano sono stati considerati tutti i servizi di progetto, i servizi esistenti e confermati, quelli previsti all'interno di piani attuativi vigenti, nonché quelli previsti dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PTOP) e già attivati e in progetto individuati ai sensi dell'art.9 della legge 12/2005:

- i servizi e le attrezzature pubbliche realizzati direttamente dal Comune,
- i servizi realizzati e ceduti al Comune o asserviti all'uso pubblico da parte dei privati, nell'ambito dei piani attuativi o nelle edificazioni convenzionate,
- i servizi e le attrezzature, anche privati, di interesse pubblico o generale, regolati da atto di asservimento o da regolamento d'uso in conformità alle indicazioni del presente articolo, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati, a favore della popolazione residente e/o di quella gravitante nel Comune di Bergamo.

Entrando più nello specifico nella metodologia che rende conto delle dimensioni progettuali dei servizi, si precisa che le stesse vengono ora espresse nei più appropriati termini di Superficie lorda di pavimento (Slp) per quanto riguarda le attrezzature edificate ed in Superficie territoriale (St) per quanto riguarda gli spazi aperti pubblici o di uso pubblico.

Si precisa che, per consentire la comparazione tra i dati dimensionali riguardanti l'offerta dei servizi e del completamento dell'offerta con i servizi in progetto, non sono stati considerati, ai fini del calcolo, gli spazi aperti di pertinenza dei servizi esistenti in quanto per i servizi in progetto si indicano i parametri minimi espressi in Slp nonché i criteri prestazionali per la realizzazione degli spazi aperti pertinentziali: di conseguenza questi ultimi non possono essere in questa fase esattamente determinati.

Sarà compito della fase attuativa e gestionale del piano completare il quadro dimensionale complessivo riguardante la superficie interamente dedicata al servizio (Slp + Superficie scoperta di pertinenza), aggiornando la banca dati costruita in fase di progetto e garantendo di conseguenza il monitoraggio dell'attuazione del Piano.

6.2.1 Verifica quantitativa espressa in mq/abitante per il rispetto degli standard minimi richiesti dal D.M. 1444/68

Alla luce di quanto sopraesposto, ai fini della verifica del rispetto degli standard minimi richiesti dal D.M. 1444/68 si propone di seguito una sintesi quantitativa dei dati dimensionali relativi all'offerta dei servizi e dei servizi in progetto.

Sono stati considerati i dati dimensionali riferiti ai servizi di scala locale e territoriale di seguito riportati.

I **servizi di scala locale** considerati comprendono: i servizi istituzionali (Is1) i servizi sociali (So) i servizi religiosi (Rg1,Rg2, Rg4) i servizi per la cultura lo sport e il tempo libero (CS 1a, CS1d, CS2b,CS3a), i servizi per l'istruzione di base(Si1), i servizi sanitari (Sh3, Sh4) le piazze e le aree pubbliche pavimentate (Pz), i parcheggi a raso (P1) ed in struttura (P2)¹, il verde (V1,V2 e V3).

I **servizi di scala territoriale** considerati comprendono: i servizi istituzionali (Is2), i servizi religiosi (Rg3, Rg5), i servizi per la cultura lo sport e il tempo libero (CS1b, CS1c, CS2a, CS3b), i servizi per l'istruzione superiore (Si2), i servizi sanitari (Sh1, Sh2), il verde (V6, V9), le sedi di trasporto pubblico con utenza e le stazioni (P3), i servizi generali e impianti tecnologici (Tn).

Ai fini della verifica quantitativa espressa in mq/abitante di servizio sono stati considerati complessivamente **137.522** abitanti determinati sulla base del calcolo teorico dello sviluppo demografico definito dal documento di Piano come riportato nella tabella.

STIMA ABITANTI INSEDIABILI - progetto PGT (n.)								
ABITANTI residenti* (n.)	ABITANTI da trasformazioni in corso (n.)	ABITANTI residenti + ABITANTI da trasformazioni in corso (n.)	ABITANTI Min da AT (n.)	ABITANTI Max da AT (n.)	ABITANTI da AT dato medio (n.)	ABITANTI da Ne (n.)	ABITANTI TOTALI da trasformazioni PGT (n.)	Stima ABITANTI residenti (n.)
117.518	8.924	126.442	7.715	11.134	9.516	1.562	11.080	137.522

* dati popolazione residente - aggiornamento ufficio anagrafe Comune di Bergamo 24 settembre 2008

Tabella 26- Stima degli abitanti insediabili e proiezione della popolazione residente

¹ Sono stati computati i parcheggi pubblici e di uso pubblico in struttura esistenti (P2), che complessivamente corrispondono a circa 3.900 posti auto. Per il calcolo espresso in mq si è utilizzato il parametro 30mq/posto auto (parametro progettuale convenzionale che comprende anche gli spazi occupati da corselli e gli spazi di manovra)

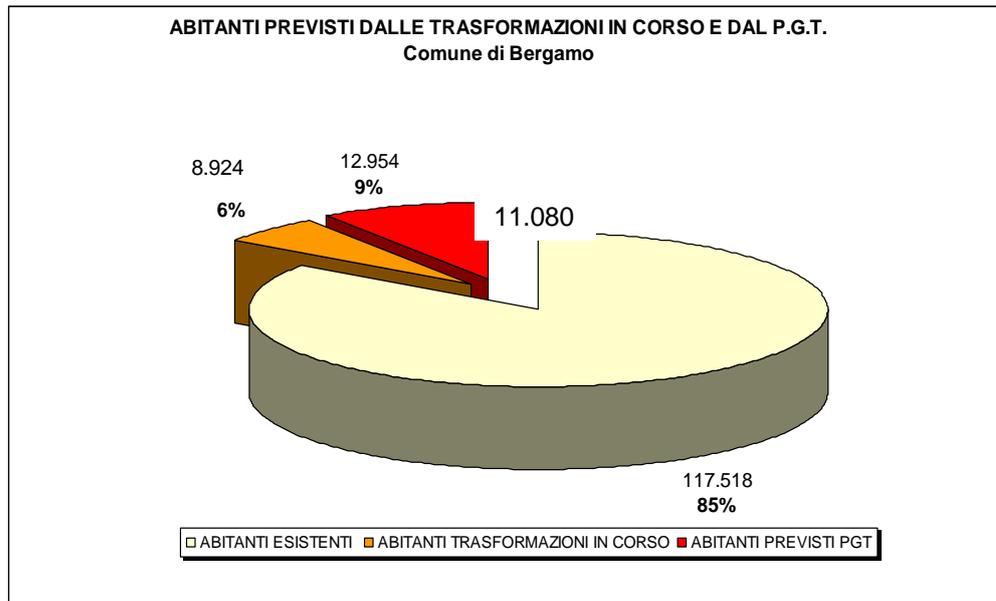


Figura 29_ Stima degli abitanti insediabili e proiezione della popolazione residente

Ai fini del calcolo di verifica non sono state considerate le superfici delle seguenti tipologie di servizi :

- i servizi ambientali (V4, V5, V7 e V8) in quanto non pienamente fruibili, anche se detti servizi fanno parte integrante e sostanziale del progetto ambientale del Piano;
- i parcheggi pubblici e di uso pubblico (P1 e P2) di progetto relativi alle nuove funzioni previste dal PGT che verranno determinati in sede di pianificazione attuativa ai sensi dell'art.8 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi;
- i parcheggi di interscambio realizzati in struttura (P2) in quanto rappresentano un dato dimensionale minimo (espresso in slp e/o n. di posti auto) che sarà esattamente determinato in sede di pianificazione attuativa degli interventi, in relazione all'esatta definizione dei pesi delle funzioni insediate; i dati dimensionali saranno oggetto di aggiornamento in sede di monitoraggio;
- la residenza sociale (Rs) dimensionata per l'offerta esistente e per il progetto espressa in Su e/o n. di alloggi;
- i percorsi ciclopedonali (P4a e P4b), gli attraversamenti (P4d), le zone 30 (P5a) nonché il potenziamento del trasporto pubblico su ferro e su gomma.

Dal calcolo sono state inoltre già decurtate le superfici relative ai servizi esistenti di cui il Piano prevede la dismissione.

6.2.2 Dati generali di sintesi

I dati evidenziano che il progetto di Piano rispetta ampiamente, sotto il profilo quantitativo, i dati dimensionali di riferimento, disposti dal D.M. 1444/68, di 18mq/abitante.

Per quanto riguarda il dato di sintesi relativo all'offerta dei servizi si precisa che è stato determinato attraverso una stima della Slp esistente, quantificata sia mediante gli strumenti

informatici (database topografico²) sia attraverso banche dati già esistenti relative a specifici gruppi di servizi. La stima della Slp esistente costituisce un punto di partenza da implementare mediante un aggiornamento sistematico di tutti i servizi esistenti.

Il dato di sintesi di progetto rappresenta un dimensionamento minimo che, aggiornato in sede di progettazione esecutiva, sarà ulteriormente incrementato dalle superfici di pertinenza dei servizi realizzati (Superfici coperte e Spazi scoperti di pertinenza del servizio).

D.M 1444/68 18mq/ab		MINIMI DI LEGGE RICHIESTI (mq/ab)	ESISTENTE (OFFERTA +COMPLEMENTAMENTO) (mq/ab)	TOTALE CON PGT (mq/ab)
	ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	6,5	6,67	6,58
VERDE	9	14,34	18,43	
SPAZI PAVIMENTATI (PARCHEGGI E PIAZZE)	2,5	8,17	9,29	
STANDARD	18 mq/ab	29,19 mq/ab	34,31 mq/ab	
ATTREZZATURE DI SCALA TERRITORIALE (in riferimento alla L.R. 1/2001 senza considerare il Parco dei Colli)			11,16	9,43

Tabella 27_ Dati dimensionali del progetto di piano in relazione ai minimi di legge

6.2.3 Dati generali di sintesi riguardanti i servizi per l'istruzione di base

Per quanto riguarda il calcolo delle superfici destinate ai servizi per l'istruzione di base si è ritenuto di effettuare la verifica quantitativa, sulla base dei disposti del D.M. 18 dicembre del 1975³, che prevede le dotazioni minime e massime dell'edificio scolastico per ogni tipo di scuola in riferimento al numero di sezioni ammesse.

In base alla tabella 3/A (Superfici lorde per sezione, per classe, per alunno) del D.M del 1975 sono state determinate le medie di superfici lorde per alunno come segue:

- Scuola dell'infanzia: Slp media per alunno pari a 7 mq/alunno
- Scuola primaria: Slp media per alunno pari a 8 mq/alunno
- Scuola secondaria di primo grado: Slp media per alunno pari a 9,8 mq/alunno

Per quanto riguarda gli alunni si sono considerati gli alunni iscritti (residenti e non) all'anno scolastico 2008-2009 pari a **13.833** e si sono stimati gli alunni potenziali derivanti dalle trasformazioni in corso e da quelle previste da PGT pari a **2422**

Il calcolo teorico effettuato ha assunto come dato di partenza per la stima dei nuovi alunni il rapporto esistente oggi tra popolazione residente e popolazione scolastica pari al 11%. Si è ritenuto di incrementare detto rapporto proporzionale in ragione dell'auspicabile inversione di

² Cartografia realizzata con riprese aeree del Novembre 1993 e aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 Novembre 2007

³ Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizi ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica

tendenza circa l'invecchiamento della popolazione residente, in relazione alle strategie abitative proposte dal Documento di Piano. Pertanto si considera che la popolazione in età scolare, derivante dagli abitanti teorici insediati del PGT, possa essere stimata nell'ordine del 13% (anziché 11% attuale).

La tabella 27 rappresenta i rapporti numerici relativi allo stato attuale (popolazione scolastica anno 2008/2009), al completamento dell'offerta (stima popolazione scolastica in riferimento alle trasformazioni attivate prima del PGT) e al progetto (stima popolazione scolastica generata dalle trasformazioni previste dal PGT).

OFFERTA	
Numero totale alunni esistenti	13.833
Popolazione residente in età scolare	13.434
% popolazione scolastica esistente	11,43
S.l.p. strutture scolastiche (mq), di cui:	221.512
mq/Popolazione in età scolare (mq/alunno):	15,77
COMPLETAMENTO OFFERTA	
Nuovi abitanti	8924
Stima Popolazione in età scolare (11%)	982
S.l.p. strutture scolastiche (mq), di cui:	5.718
mq/Popolazione in età scolare (mq/alunno):	7,28
PROGETTO	
Nuovi abitanti	11.080
Stima Popolazione in età scolare (13%)	1.440
S.l.p. strutture scolastiche (mq), di cui:	39.577
mq/Popolazione in età scolare (mq/alunno):	20,63
TOTALE (OFFERTA + COMPL. OFFERTA + PROGETTO)	
Stima Popolazione in età scolare - Totale	15.856
S.l.p. strutture scolastiche (mq), di cui:	266.807
mq/Popolazione in età scolare (mq/alunno):	16,08

Tabella 28_ Stima degli alunni e proiezione della popolazione in età scolare

D.M. 8 dicembre 1975	TIPOLOGIA SCOLASTICA	MINIMI DI LEGGE RICHIESTI (mq /alunno)	ESISTENTE (OFFERTA+ COMPLETAMENTO) Slp/popolazione in età scolare (mq/alunno)	TOTALE CON PGT Slp/popolazione in età scolare (mq/alunno)
	SCUOLE DELL'INFANZIALE	7	15,69	16,22
	SCUOLA PRIMARIA	8	16,11	16,12
	SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	9,8	23,09	24,10

Tabella 29_ Rapporto tra Slp e popolazione in età scolare del progetto di PGT in relazione alla media del D.M del 1975

La tabella 28 mette in rilievo che, sotto il profilo quantitativo, le tipologie scolastiche presentano un rapporto Slp/popolazione in età scolare al di sopra alla slp media per alunno previste dal D.M del 1975.

6.2.4 Dati riepilogativi conclusivi

A completamento del quadro generale quantitativo sopra specificato, si riportano di seguito i dati riepilogativi conclusivi, che comprendono anche i servizi, non conteggiati ai fini della verifica quantitativa espressa in mq/abitante per il rispetto degli standard minimi richiesti dal D.M. 1444/68, e che evidenziano i dati più significativi in ordine alle strategie di piano.

Il Verde fruibile

Come si evince dalle tabelle e dai grafici sotto riportati le scelte di Piano portano ad un sensibile incremento della dotazione di verde attrezzato sia a scala locale e a scala territoriale raddoppiando l'attuale dotazione complessiva, in particolare attraverso il progetto della Cintura Verde.

In particolare il Piano prevede la realizzazione di tre grandi parchi urbani, le Stanze Verdi di Porta Sud (circa 16 ettari) , della Martinella (circa 25 ettari) e della Trucca (circa 26 ettari), del Parco lineare della Cintura Verde, del verde per lo sport e il tempo libero nonché l'implementazione dell'offerta verde di quartiere attraverso la realizzazione diffusa di oltre 20 parchi (> di 1 ettaro), oltre 25 giardini e l'ampliamento di alcuni parchi esistenti (vedi ad esempio Parco Goisis).

V1	Parchi urbani
V2	Giardini
V3	Orti urbani
V6	Cintura verde
V9	Verde per lo sport e il tempo libero

VERDE FRUIBILE		ESISTENTE (mq)		PROGETTO (mq)	TOTALE (mq)	incidenza % progetto
		Offerta	Completamento Offerta			
	$L = V1+V2+V3$	1.116.944	696.602	721.411	2.534.957	28%
	$T = V6 + V9$	0	0	1.319.715	1.319.715	100%
	TOTALE				3.854.672	53%

Tabella 30_ Confronto verde fruibile esistente e di progetto

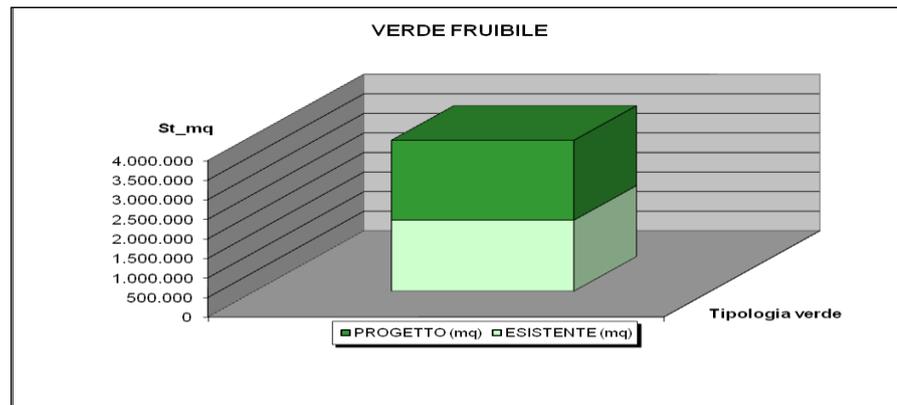


Figura 30_ Confronto verde fruibile esistente e di progetto

Il Verde Ambientale

Come ampiamente sottolineato le scelte di Piano hanno riconosciuto inoltre l'importanza del verde ambientale (V4 - Verde di connessione ambientale, V5 - Verde di valore ecologico, V7 - Verde di mitigazione delle infrastrutture, V8 - Parco verde agro-ambientale), per un progetto complessivo che riconosce a tutto il sistema del verde una funzione pubblica e integra il Parco dei Colli di Bergamo con il progetto della Cintura Verde (V6).

Gli alloggi in affitto calmierato

Le politiche abitative messe in campo dal PGT diversificano l'offerta di alloggi in affitto calmierato e ne incrementano la disponibilità esistente.

Di seguito è riportata la stima relativa agli alloggi esistenti, agli alloggi determinati dalle trasformazioni in corso (completamento dell'offerta) e agli alloggi previsti dal PGT.

Per quanto concerne lo stato di fatto il dato numerico relativo agli alloggi esistenti è la somma del numero di alloggi quantificati da Aler, dall'ufficio patrimonio del Comune di Bergamo e dall'associazione ONLUS Casa Amica (agenzia di *housing sociale*).

Per quanto riguarda la stima dei nuovi alloggi realizzabili con le trasformazioni in corso e le previsioni di PGT è stato assunto come parametro di riferimento la Superficie utile (Su) pari a 70 mq: detta Superficie utile (Su) rappresenta la media tra le superfici indicate dal bando di assegnazione ERP 2008 (Regolamento Regione Lombardia n.1 del 10 febbraio 2004) comprese tra un taglio minimo di alloggio pari a 45 mq e uno massimo di 95 mq.

Superficie convenzionale			
Superficie utile	Superficie accessoria	Superficie totale	Componenti nucleo familiare
45	9	54	1-2
60	12	72	3-4
75	15	90	5-6
95	19	114	7 o più

Tabella 31_ La superficie utile dell'alloggio in diritto di proprietà è misurata al netto dei muri perimetrali ed interni⁴

⁴ REGIONE LOMBARDIA -Regolamento regionale n. 1 del 10 febbraio 2004. COMUNE DI BERGAMO BANDO DI ASSEGNAZIONE per la formazione della graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) che si rendono disponibili nel territorio comunale; pag.4.

Rs1	Edilizia residenziale pubblica in affitto
Rs2	Edilizia residenziale in locazione a canone calmierato
Rs3	Edilizia residenziale temporanea
Rs4	Edilizia per il disagio abitativo

RESIDENZA SOCIALE		ESISTENTE + IN CORSO	PROGETTO	TOTALE
		Numero alloggi	4.971	741

Tabella 32_ Confronto alloggi in affitto calmierato esistenti e di progetto
 Nel complesso il patrimonio ERP, con gli alloggi dell'associazione Casa Amica, sono pari a 4.231, mentre 740 alloggi sono in corso di realizzazione e circa 740 sono previsti dal PGT.

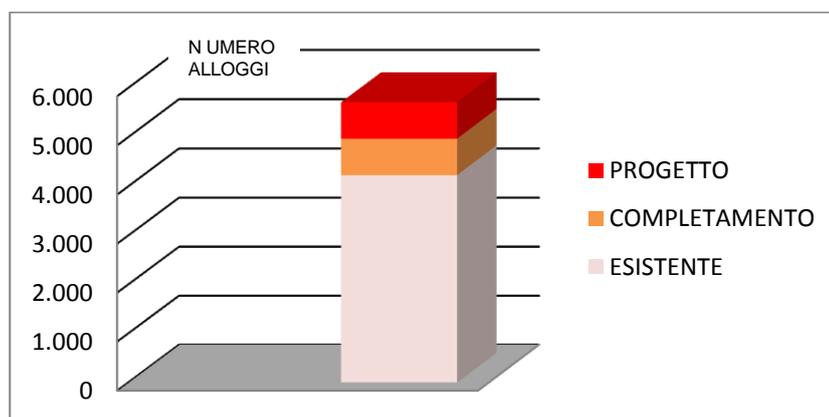


Figura 31_ Confronto alloggi in affitto calmierato esistenti e di progetto

I parcheggi pubblici e di uso pubblico

La scelta di piano è orientata a rispondere alle necessità indotte dalle trasformazioni privilegiando la realizzazione di parcheggi in struttura, al fine di migliorare la vivibilità complessiva della città e prefigurando la possibilità futura di eliminare gradualmente i parcheggi su strada.

Inoltre il potenziamento del trasporto pubblico e del sistema della mobilità dolce, si coniuga alla realizzazione di parcheggi di interscambio che possano intercettare il traffico alle porte della città prevedendo modalità sostenibili di accesso.

In particolare i parcheggi di interscambio previsti dal Piano di Governo del Territorio sono riportate nella seguente tabella.

ELENCO PARCHEGGI INTERSCAMBIO	DESCRIZIONE	Posti auto	Mq	QUARTIERE
	Porta Sud (UMI 2)	1.220	36.600	BOCCALEONE
	Porta Sud (UMI 1)	1.900	57.000	BOCCALEONE
	Ex Ote	500	15.000	BORGO S. CATERINA
	Progetto European	1.400	42.000	CELADINA
	Nuova Fiera e Parco	1.500	45.000	BOCCALEONE
	Parcheggio di interscambio via Giulio Cesare	400	12.000	MONTEROSSO
	Parcheggio di risalita a Città Alta, Via Baioni	300	9.000	MONTEROSSO
	Parcheggio di attestazione alla nuova stazione TEB di Valtesse	200	12.000	VALTESSE
	Parcheggio di interscambio di Via Stezzano	100	2.500	COLOGNOLA

Tabella 33_ Elenco parcheggi di interscambio in struttura di progetto

Percorsi ciclopedonali

Il piano prevede di conseguenza una rete di percorsi ciclopedonali articolata in tre livelli che possa consentire il collegamento tra i quartieri e i servizi in essi presenti oltre che garantire la connessione ai parcheggi di interscambio per promuovere e agevolare gli spostamenti con modalità sostenibili.

Percorsi ciclopedonali di primo livello (primaria)

Percorso che si sviluppa da est ad ovest lungo due direttrici: attraverso il centro cittadino e a sud della ferrovia.

Percorsi ciclopedonali di secondo livello (secondaria)

Percorsi caratterizzati da una rete di tracciati che collegano le piste ciclopedonali di primo livello nel centro cittadino e, nella fascia periurbana, si connettono con la rete ciclabile di livello territoriale.

Percorsi ciclopedonali di livello territoriale (terziaria)

Percorsi che connettono la rete ciclopedonale locale con quella di livello sovracomunale prevista dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

PERCORSI CICLO-PEDONALI	LIVELLO	ESISTENTE (Km)	PROGETTO (Km)	TOTALE (Km)
	Primaria	9	16	25
	<i>Secondaria</i>	33	45	78
	<i>Terziaria</i>	12	26	38
	<i>Pedonali</i>	4	10	14

Tabella 34_ Confronto percorsi ciclo-pedonali esistenti e di progetto

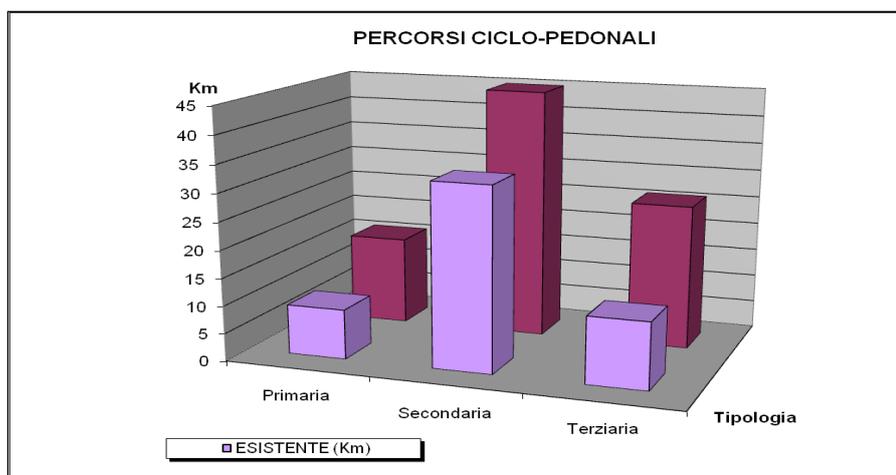


Figura 32_ Confronto percorsi ciclo-pedonali esistenti e di progetto

Di seguito vengono riportate le scelte più significative a scala locale e territoriale, che non esauriscono tutti gli interventi previsti (per i quali si rimanda al Catalogo dei Servizi) ma restituiscono un quadro significativo di sintesi.

Scala locale

Servizi istituzionali:

- 4 sedi decentrate dell'Amministrazione Comunale per l'erogazione del servizio anagrafe, Urp, presidio vigili urbani e servizi di assistenza sociale. Si confermano le due attuali sedi del Lazzaretto e a Loreto e se ne individuano altre due nel quadrante sud della città in zona Celadina e Colognola - San Bernardino (*Valverde, Loreto, Celadina, Colognola*)

Servizi culturali:

- 2 biblioteche interquartiere
[Boccaleone (At_a/i 8 Porta Sud), Grumello (PPRVN)]
- 2 ludoteche
[Santa Lucia (AdP ex Ospedale L.go Barozzi), Boccaleone (At_a/i 8 Porta Sud)]
- 1 fattoria didattica
[Grumello (CdQ)]
- 1 orto didattico
[Longuelo (At_s 18 Nuovo Polo Scolastico Montessori)]
- 3 centri socio-culturali
[Santa Lucia (At_i/s 6 Ex Accademia GdF), Campagnola (At_i 12 Ex Fonderia Della Casa), Valtesse (PPRVN)]

Servizi per lo sport e il tempo libero:

- 2 palestre
[Santa Lucia (At_i/s 6 Ex Accademia GdF), Longuelo (At_s 18 Nuovo Polo

Scolastico Montessori)]

- 6 strutture sportive di quartiere
[Valtesse (At_i 2 Stadio Comunale), Celadina (At_e/i/s 27 Area del concorso European), San Paolo e Villaggio degli Sposi (At_s 30 Stanza verde Il Parco della Trucca), Monterosso (Ns_4 Via Goisis)]

Servizi sociali:

- 3 servizi socio-ricreativi per anziani
[Santa Lucia (AdP ex Ospedale L.go Barozzi),), Centro e Boccaleone (At_a/i 8 Porta Sud), Redona (M_Rifunzionalizzazione scuola Petteni)]
- 2 servizi socio-ricreativi per giovani
[San Paolo (Ns_28 Via Coghetti), Città Alta (PPRCA, Complesso del Carmine)]

Servizi per l'istruzione di base:

- 4 asili nido
[Santa Lucia (AdP ex Ospedale L.go Barozzi), Celadina (At_e/i/s 27 Area del concorso European), Boccaleone (At_a/i 8 Porta Sud), Grumello (Ns_23 Via Tagliamento),
- 5 scuole per l'infanzia
[Malpensata (Ns_29 Via Giovanni Carnovali), Boccaleone (At_a/i 8 Porta Sud), Longuelo (At_s 18 Nuovo Polo Scolastico Montessori), Valtesse (Ns_32 Vie Crocefisso-San Colombano)]
- 3 scuole primarie
[Longuelo (At_s 18 Nuovo Polo Scolastico Montessori), Boccaleone (Ns 41 Via Gasparini), Celadina (M_Riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'attuale sede della Scuola Secondaria di Primo Grado Corridoni)]
- 5 scuole secondarie di 1° grado
[Borgo Santa Caterina (Ns_14 Via Codussi), Longuelo (At_s 18 Nuovo Polo Scolastico Montessori), Boccaleone (At_a/i 8 Porta Sud, At_e/s 29 Nuova Fiera e Parco Boccaleone), Redona (At_i 25 Reggiani)]

Servizi religiosi:

- 7 strutture religiose di scala locale
[Santa Lucia (AdP ex Ospedale L.go Barozzi), Grumello (At_i 23 Comparto integrato via Grumello), Colognola (Ns_25 Vie Roggia Morlana-Rampinelli), San Paolo (Ns_27 Via dei Galliari), Valverde (Ns_30 Via Burattini), Boccaleone (Ns_38 Via Isabella), Centro (Ns_39 Via Manara)

Scala territoriale

Servizi Istituzionali:

- Nuovi servizi per la protezione civile
[San Paolo (Ns_28 Via Coghetti)]
- Nuova sede Guardia di Finanza
[Grumello (AdP Nuova Sede Guardia di Finanza)]
- Nuova sede Palazzo Uffici Comunali

- [Boccaleone (At_a/i 8 Porta Sud)]
- Nuovi Servizi Istituzionali
[Boccaleone (At_a/i 8 Porta Sud)]
- Nuova sede ARPA
[Celadina (At_i/s 44 Adp-Nuova sede ARPA)]
- Nuova sede Associazioni di Volontariato
[Villaggio degli Sposi (At_a31 Edificato di frangia di via M.L. King-Galmozzi)]

Servizi Culturali:

- Nuovo Polo della Cultura (Centro/ Borgo Santa Caterina) con riconfigurazione dell'ex- Caserma Montelungo per nuovi spazi espositivi, museali e servizi culturali
[Borgo Santa Caterina (At_i/s 5 Palazzetto dello sport -Caserma Montelungo)]
- Nuovo spazio aperto attrezzato polifunzionale per eventi musicali e manifestazioni
[Redona (At_s 35 Eventi e tempo libero)]
- Nuova struttura coperta per eventi musicali
[Redona (At_s 35 Eventi e tempo libero)]
- Nuovo Orto Botanico
[Colli (Ns_9 Astino)]
- 6 Nuovi spazi espositivi/ museali
Santa Lucia (AdP ex Ospedale L.go Barozzi), Celadina (At_e/i/s 27 Area del Concorso European), Redona (Ns_10 Ex Cimitero Redona), Città Alta (PPRCA, Complesso del Carmine)] Borgo San Tommaso (AT_i/s 4 Ex Canossiane)

Servizi per sport tempo libero:

- Nuovo Palazzetto dello Sport
[Celadina (At_e/i/s 27 Area del Concorso European)]
- Nuovo Palazzetto del Ghiaccio
[Boccaleone (At_a/i 8 Porta Sud)]
- Riqualificazione delle Piscine Italcementi
[Santa Lucia (At_s 7 Piscine Italcementi)]
- Riqualificazione dell'area dello Stadio
[Valtesse (At_i 2 Stadio Comunale)]
- Rifunionalizzazione dell'attuale Palacreberg
[Borgo Palazzo (M_ Rifunionalizzazione ad impianto sportivo indoor)]
- Implementazione strutture presso il Campo Coni
[Borgo Palazzo (Ns_11 Via Monte Gleno)]
- 2 Impianti sportivi
[Grumello (AdP Nuova Sede Guardia di Finanza), Valtesse (At_i 2 Stadio Comunale)]

Servizi sociali:

- 1 struttura socio-assistenziale per anziani
[Celadina (At_e/i/s 43 Nuovo Gleno)]

Servizi per l'istruzione:

- 4 scuole secondarie 2°

- [Boccaleone (At_a/i 8 Porta Sud)]
- 2 facoltà universitarie
- [Santa Lucia (AdP ex Ospedale L.go Barozzi), Centro (AdP Collegio Baroni)]
- 2 scuole speciali
- [Colognola (At_a/e/i 36 Polo della ricerca agroalimentare e della produzione avanzata, At_e/i 42 Adp- Bergamo-Azzano)]

Servizi generali ed impianti tecnologici:

- Ampliamento Nuova Fiera
- [Boccaleone (At_e/s 29 Nuova Fiera e Parco Boccaleone)]
- Nuova sede A2A
- [Campagnola (At_e/s 38 A2A-Fintecna)]
- Nuova piattaforma ecologica
- [Campagnola (At_e/s 38 A2A-Fintecna)]
- Nuova centrale teleriscaldamento
- [Redona (At_i 25 Reggiani)]

Servizi per la mobilità:

- Nuove infrastrutture a supporto delle trasformazioni previste
- Nuovo centro intermodale di Bergamo a "Porta Sud"
- [Boccaleone (At_a/i 8 Porta Sud)]
- Nuovo centro intermodale Nuovo Ospedale
- [Loreto (At_e 14 Polo Ricettivo Nuovo Ospedale)]

CAPITOLO 7

Sostenibilità economica delle scelte e programmazione degli interventi

7.1 Valutazione economica dei servizi

Il Piano dei Servizi deve costituire il quadro di riferimento strategico e programmatico di tutte le politiche che riguardano i servizi, attraverso il concorso di soggetti pubblici e privati chiamati a contribuire alla sua realizzazione e quindi deve sapere coordinare e finalizzare tutte le forze e le risorse su progetti d'intervento concertati e sostenibili.

In questa sede si intende proporre una ipotesi di stima per la valutazione dei costi per la realizzazione, l'impianto e la gestione dei servizi di interesse comunale.

Di seguito viene esplicitata la metodologia seguita per la costruzione dei costi parametrizzati.

La scelta della parametrizzazione, ossia del rapporto tra il costo ed il parametro, che nella fattispecie è il mq di Slp di servizio, comporta che il costo/mq individuato sia comprensivo di tutti i costi di realizzazione (compresi quelli per la realizzazione di superfici accessorie, impianti e pertinenze) ripartiti sulla superficie realmente dedicata al servizio, individuato come servizio di 'medie dimensioni', adeguato dal punto di vista strutturale e morfologico ai canoni e ai criteri costruttivi che adopererebbe l'Amministrazione Comunale per realizzare la struttura in esame.

Solo in taluni particolari casi il parametro di riferimento è il metro lineare o la cifra globale forfettaria: in tali casi non si ritiene adeguata la normale valutazione e di conseguenza poco significativa la parametrizzazione sopra definita.

Per i nuovi servizi sarà attuabile una stima a partire proprio dalle dimensioni medie definite per il servizio di volta in volta considerato. Sono inoltre identificati i criteri costruttivi qualitativi (non solo quantitativi) relativi ad ogni specifico servizio, necessari alla formulazione di una valutazione attenta alla qualità dello spazio pubblico, pensato e progettato coerentemente con i nuovi stili di vita dei cittadini di Bergamo in ragione dei bisogni delle diverse età.

Sono stati inoltre individuati e distinti alcuni elementi costitutivi del costo parametrico, particolarmente significativi in quanto derivanti da valutazioni e riferimenti legati a parametri urbanistici noti (es: stima dell'incidenza del costo di acquisizione dell'area in funzione della zona di localizzazione - ex D.M. 1444 - ed in funzione della tipologia specifica di servizio).

Si intende inoltre consentire non solo le stime dei costi di realizzazione dei servizi ex novo, ma anche quelle per gli adeguamenti funzionali, quindi di miglioramento dei servizi esistenti (quando la priorità identificata sia il miglioramento qualitativo/quantitativo).

Nelle stime parametriche sono già state considerate le diverse scale di riferimento dei servizi: i servizi di prossimità, i servizi a scala locale e quelli a scala territoriale e tengono conto delle economie/diseconomie di scala in relazione alle dimensioni del servizio preso in considerazione.

Le grandi strutture, di interesse sovracomunale (ad es. i grandi assi viari, le cittadelle dello sport, il nuovo ospedale e tutte le strutture articolate e di grande impatto urbanistico) meritano

ragionamenti a sé stanti, con valutazioni tecnico-economiche di fattibilità e di onerosità non definibili a priori, ma solo caso per caso, considerando tutti gli elementi che ne costituiscono la specificità.

I costi parametrici e le stime sono stati applicati alle diverse tipologie di servizi per il computo complessivo dei costi di attuazione del Piano dei Servizi, secondo le priorità individuate per il breve, e medio periodo.

Ulteriori stime sui costi di primo impianto e di esercizio consentiranno valutazioni in ordine alla disponibilità di risorse da consolidare annualmente per la successiva gestione.

Le valutazioni sulle risorse disponibili sono integrate con il quadro degli elementi relativi al completamento dell'offerta, attraverso il censimento di tutti i servizi in corso di realizzazione (sia attraverso la pianificazione attuativa e negoziata, sia attraverso la realizzazione delle opere pubbliche del PTOPI) in tutti e 22 gli ambiti territoriali individuati dagli studi del Piano dei Servizi.

I costi parametrici globali, che sono stati declinati per ogni gruppo, tipologia e classe di servizio, sono risultanti dalla aggregazione dei valori parziali di interesse per ogni caso specifico preso in considerazione, e sommano:

- *Costo strutturale* - costo della semplice realizzazione della struttura di servizio;
- *Incidenza costo aree* - percentuale di incidenza sul costo strutturale o valore a metro quadrato per l'eventuale acquisizione delle aree necessarie;
- *Incidenza spese tecniche* - percentuale di incidenza sul costo strutturale delle spese di studio e progettazione;
- *Incidenza imposte* - percentuale di incidenza sul costo strutturale di I.V.A. e costi amministrativi vari.

7.2 Valutazione economica delle infrastrutture

Nel quadro di valutazione della sostenibilità economica del Piano di Governo del Territorio, un elemento essenziale e imprescindibile è costituito dal complesso delle reti di carattere infrastrutturale, che il Piano assume da altri strumenti di pianificazione comunale e da livelli di pianificazione sovraordinati o di settore.

Riferimento primario per la redazione di queste note di carattere economico è il Piano Urbano della Mobilità (PUM) - approvato dall'Amministrazione comunale nel mese di marzo 2008 - che costituisce il quadro di riferimento per la programmazione delle previsioni infrastrutturali sul territorio comunale. Altro strumento di carattere prescrittivo per tale programmazione è costituito dalle previsioni infrastrutturali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Inoltre sono state assunte e coerenziate le scelte di livello regionale e statale che interessano il territorio comunale.

Ad ogni Ente è pertanto attribuita la rispettiva competenza relativamente alla realizzazione e copertura economica delle previsioni.

Il Piano di Governo del Territorio ha infine individuato una serie ulteriore di nuove infrastrutture di carattere prevalentemente stradale, connesse con l'insieme delle previsioni insediative e orientate a sanare e riqualificare le carenze del sistema di livello locale e di raccordo con i grandi assi di ingresso alla città, soprattutto da est e da sud e connessi con i nuovi parcheggi di interscambio.

Di seguito viene esplicitato un quadro di valutazione economica di carattere generale, effettuato secondo la suddivisione delle nuove infrastrutture tra stradali e ferro-tramviarie.

Per quanto attiene alla valutazione economica delle nuove strutture di parcheggio e dei nuovi tracciati ciclopedonali si rimanda ai paragrafi successivi.

Infrastrutture stradali

La valutazione economica delle opere stradali previste dal PGT prende in considerazione due categorie principali di manufatti che risultano di competenza comunale e di seguito esplicitati:

- nuovi tracciati
- nodi critici.

A. Nuovi tracciati

Per il calcolo del costo complessivo di realizzazione dei nuovi tracciati stradali di competenza comunale si sono utilizzati i dati elaborati dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici nel 2001 e compresi nello studio "La determinazione dei Costi Standardizzati per la categoria di opere strade e autostrade". La stima ha tenuto conto dei costi relativi all'esproprio o alla acquisizione delle aree, se esterne agli Ambiti di Trasformazione, ed è stata aggiornata secondo la variazione dell'indice ISTAT al 2008.

Complessivamente, per gli interventi previsti dal Piano di Governo del Territorio, raffrontandosi anche con i dati riportati nel Piano Urbano della Mobilità (cap. 7.17), si possono ipotizzare costi nell'ordine di 70 milioni di €, che potranno essere approfonditi e correttamente definiti solo in sede di progettazione esecutiva.

B. Nodi critici

I principali nodi critici della viabilità stradale individuati dal Piano confermano quelli previsti dal Piano Urbano della Mobilità e ne coerenziano le soluzioni proposte nel quadro generale di assetto delle previsioni urbanistiche. Ne consegue che le stime di costo sono quelle trasmesse dalla Divisione Mobilità con riferimento al Piano Urbano della Mobilità.

- Nodo autostradale 12 milioni di €.
- Nodo Largo decorati 10 milioni di €.
- Nodo Valtesse 30 milioni di €.

In questo ultimo caso risulta compresa la variante al tracciato stradale che dallo svincolo procede sino al limite del confine amministrativo in località Ramera.

Complessivamente si possono ipotizzare investimenti per opere infrastrutturali stradali nell'ordine di **120 milioni di €**, che potranno essere approfonditi e correttamente definiti solo in sede di progettazione esecutiva.

Infrastrutture su ferro

Il sistema delle previsioni per le infrastrutture ferrotranviarie è stato valutato, nelle sue componenti economiche, distinguendo tra i nuovi tracciati tramviari, ferroviari, di risalita per Città Alta e di collegamento eptometrico orizzontale.

Per il calcolo dei costi di realizzazione di queste nuove infrastrutture e servizi si riportano i dati aggiornati relativi ai recenti studi effettuati tramite il Piano Urbano della Mobilità, dal Comune, dalle Ferrovie e da TEB.

A. Tramvie

- Tram 1 da S. Antonio a Bianzana 30 milioni di €.
- Tram 2 centrale (compreso il tratto Stazione FS- Porta Nuova) 91 milioni di €.
- Tram 3 da Porta Nuova alla Funicolare per Città Alta 12 milioni di €.

L'ammontare delle previsioni per i nuovi tracciati ferroviari è stimato attorno ai 130 milioni di euro. Di questa somma, in base a quanto stimato ai sensi della legge 211/92 e s.m.i., si ipotizza un investimento a carico dello Stato pari al 60%, che porta la competenza comunale a circa 50 milioni di euro.

B. Ferrovie

Le stime economiche effettuate sul sistema ferroviario prendono in considerazione il nuovo tracciato ferroviario di collegamento tra la stazione FS e l'aeroporto e le opere per la configurazione di un sistema di trasporto metropolitano tra Ponte San Pietro e Albano S.A. sull'esistente linea Brescia-Bergamo-Milano.

- Collegamento stazione FS - aeroporto 160 milioni di €.

L'investimento economico a carico dell'Amministrazione Comunale è stimabile intorno al 25% che corrisponde ad una cifra di circa 40 milioni di euro.

- Sistema metropolitano di tram-treno Albano S. A - Ponte S. P. (solo in quota parte in carico all'Amministrazione Comunale): 80 milioni di €

L'investimento economico a carico dell'Amministrazione Comunale, stimabile intorno al 25%, corrisponde ad una cifra di circa 20 milioni di euro.

C. Sistemi di risalita per Città Alta

- Nuova risalita per Città Alta (dalla stazione bassa della funicolare, lungo viale Vittorio

Emanuele, a piazza Cittadella) il cui investimento economico a carico dell'Amministrazione Comunale è stimabile nell'ordine di 14 milioni di €.

Complessivamente si possono ipotizzare investimenti per opere infrastrutturali su ferro di **124 milioni di €**, che potranno essere approfonditi e correttamente definiti solo in sede di progettazione esecutiva

Sommando le due voci relative alle infrastrutture stradali e ferrotramviarie si possono ipotizzare complessivamente investimenti nell'ordine di **244 milioni di €**, che potranno essere approfonditi e correttamente definiti solo in sede di progettazione esecutiva.

7.3 Sostenibilità economica delle scelte e programmazione degli interventi

Il progetto di Piano deve essere costruito su due elementi fondamentali: la capacità di spesa della Pubblica Amministrazione e l'interazione con le risorse private. Il Piano dei Servizi si avvale pertanto - per la programmazione e realizzazione degli interventi previsti nel progetto - delle risorse economiche messe a disposizione attraverso:

- le modalità perequative e compensative attivate dal Piano di Governo del Territorio negli Ambiti di Trasformazione
- gli introiti derivanti dalla valorizzazione delle aree di proprietà comunale
- i contributi di costruzione
- la realizzazione di standard qualitativi
- la programmazione negoziata con gli investitori privati
- una coerente e coordinata programmazione degli interventi nell'ambito del P.T.O.P
- l'incentivazione di forme di servizio privato (ex art. 9 L.R. 12/2005) in grado di auto sostenersi e nel contempo di concorrere all'insieme dell'offerta dei servizi
- i finanziamenti da parte degli enti sovraordinati attivati su progetti specifici.

Costi per l'attuazione del piano dei servizi

Sono stati stimati i costi relativi alla realizzazione dei servizi, secondo le previsioni del Piano dei Servizi, che tiene conto anche di quelli previsti all'interno del PTOP.

Sono di seguito riportate le stime globali indicative dei costi per Gruppi di Servizio, sull'intero territorio cittadino, senza distinzioni in ordine alle priorità (definite per il breve, e medio periodo).

Sono esclusi dalle stime:

- i servizi ritenuti 'profittevoli' in quanto si tratta di servizi privati, pur di interesse generale in grado di produrre reddito e ripagare l'investimento realizzati in project financing (quali ad esempio il Palaghiaccio);
- la residenza sociale, che può rimanere in proprietà ai privati;
- i servizi religiosi, in quanto restano in proprietà agli Enti Religiosi.

TIME GLOBALI DEI COSTI PER GRUPPO DI SERVIZIO	TOTALE - €
CS – Servizi per la cultura, lo sport e il tempo libero	78.300.000
Is – Servizi istituzionali	30.400.000
P - Mobilità	42.700.000
Pz – Spazi aperti, pubblici di relazione, pavimentati	62.000.000
Rg – Servizi religiosi	470.400
Rs – Residenza sociale	1.996.800
Sh – Servizi sanitari	
Si – Servizi per l'istruzione	52.000.000
So – Servizi sociali	9.500.000
Tn – Servizi generali e impianti tecnologici	2.000.000
V - Verde	119.500.000 ⁵
TOTALE COMPLESSIVO	398.867.200

⁵ Di cui 12.500.000 € stimati per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione del Verde per lo sport e il tempo libero (V9)

Tabella 35_ Quadro analitico dei costi per gruppo, tipologia e classe di servizio

Cui vanno aggiunti, per realizzare piste ciclopedonali, circa **25.650.000 €**

Costi totali

Dalle somme totali sopra evidenziate per l'attuazione del Piano dei Servizi, se si considerano i costi di attuazione degli interventi previsti in funzione delle priorità, si stima una previsione di spesa complessiva pari a circa:

<u>nel primo quinquennio</u> (breve periodo = priorità 1)	€	115.121.272
cui vanno aggiunti per piste ciclopedonali	€	<u>5.500.000</u>
per un totale di	€	120.621.272
<u>nel secondo quinquennio</u> (medio periodo = priorità 2)	€	283.745.928
cui vanno aggiunti per piste ciclopedonali	€	<u>20.150.000</u>
per un totale di	€	303.895.928

Risorse generate dai nuovi interventi

Sono stati stimati i ricavi prevedibili a seguito della valorizzazione delle aree di proprietà comunale determinati dalle previsioni del Piano di Governo del Territorio e di seguito specificati, che complessivamente ammontano a circa **130.000.000 €**:

AMBITI DI TRASFORMAZIONE CON PRESENZA DI AREE COMUNALI	VOLUME DI PERTINENZA COMUNALE (mc)	RISORSE GENERATE DA VALORIZZAZIONE AREE (€)
ATi_2 – Stadio Comunale	48.750	17.000.000
ATa/i_8 Porta Sud (UMI1)	450.000	90.000.000
ATe/s_13 Piazzale Marconi e piazzale Alpini	11.100	4.000.000
ATa_20 Parco Ovest II	4.500	1.000.000
ATe/i/s_27 Area del concorso European	73.500	18.000.000
TOTALE	587.850	130.000.000

Sono anche stati stimati i ricavi prevedibili (contributi concessori dovuti) a seguito dell'attuazione degli interventi previsti dal Documento di Piano, sia all'interno degli Ambiti di trasformazione che delle Nuove Edificazioni. Le stime sono state effettuate in ragione delle previsioni circa le funzioni insediabili, secondo i parametri tabellari utilizzati usualmente per il calcolo dell'insieme dei contributi concessori (oneri per Opere di Urbanizzazione, costi di costruzione, standard qualitativi,...). Sono state stimate le superfici medie da destinare alla funzione principale e a quelle complementari, rapportandoli ai parametri di calcolo per la definizione dei costi di costruzione, degli oneri di urbanizzazione e per la realizzazione degli standard qualitativi che indicativamente sommano:

oneri di urbanizzazione (circa)	€	215.000.000
standard qualitativi (circa)	€	220.000.000
costo di costruzione (circa)	€	<u>100.000.000</u>
per un totale di risorse generate dai nuovi interventi previsti dal Piano di Governo del Territorio di circa	€	535.000.000

Si stimano ulteriori 20.000.000 di € di introiti derivanti dagli interventi negli Adp in corso di attuazione: Adp Nuovo Gleno, Adp collegio Baroni, Adp ex ospedale largo Barozzi.

Disponibilità per l'attuazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PTOP)

In aggiunta alle risorse sopra riportate sono da considerare tra le disponibilità economiche dell'Amministrazione Comunale le risorse annualmente destinate all'attuazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PTOP) che ammontano mediamente (sulla base del trend dell'ultimo quinquennio) a circa € 40.000.000,00/anno.

Detto importo finanzia circa 15 milioni di € per le manutenzioni di edifici ed infrastrutture comunali e circa 25 milioni di € per la realizzazione di nuovi servizi ed infrastrutture.

Tenuto conto che circa 10 milioni di € provengono dai contributi concessori, che il Piano dei Servizi prevede di utilizzare quale fonte di finanziamento per i nuovi servizi, si può stimare un investimento annuo di circa 15 milioni di € per finanziare gli interventi infrastrutturali.

Considerato infine che i costi per la realizzazione dei servizi possono essere stimati con una percentuale di ribasso di gara mediamente del 15%, in fase di realizzazione, si può stimare una relativa diminuzione di tali costi pari a circa 65.000.000 milioni di euro.

Conclusioni

Dalla valutazione economica sopra esposta si evince un quadro globale di sostenibilità delle previsioni di piano, anche dal punto di vista delle risorse.

Si sottolinea altresì che dette valutazioni dovranno essere aggiornate in termini di ricavi, in merito ad eventuali aggiornamenti degli oneri di urbanizzazione, dei ribassi di gara in sede di realizzazione dei servizi, nonché di inevitabili situazioni oggi ragionevolmente non prevedibili.

A tal fine sarà necessario il costante coordinamento con la Direzione Lavori Pubblici e con la Direzione Risorse per una corretta gestione tecnica e per il monitoraggio dei finanziamenti e delle risorse.

CAPITOLO 8

La gestione del Piano dei Servizi

8.1 La flessibilità del Piano

Il Piano dei Servizi deve essere uno strumento flessibile e oggetto di un costante aggiornamento. Tale necessità è determinata:

- dalla natura dinamica dei servizi (*Figura 1: Dinamica dei servizi e flessibilità del Piano*) che mutano nel tempo le loro caratteristiche, la loro localizzazione e la loro operatività o che danno inizio alla loro attività; nella dinamica altrettanto variabile dei bisogni insorgenti;
- dalla disponibilità delle risorse economiche necessarie;
- dalla volontà delle pubblica amministrazione.

A fronte di questa necessità è stata pensata e progettata una piattaforma informativa georeferenziata, in grado di gestire, monitorare e archiviare dinamicamente lo stato dei servizi; per perfezionare il monitoraggio sono inoltre stati studiati e verificati nuovi iter amministrativi e sono stati costruiti strumenti di indagine socio-territoriale, riproponibili, per restituire l'evoluzione dei bisogni.

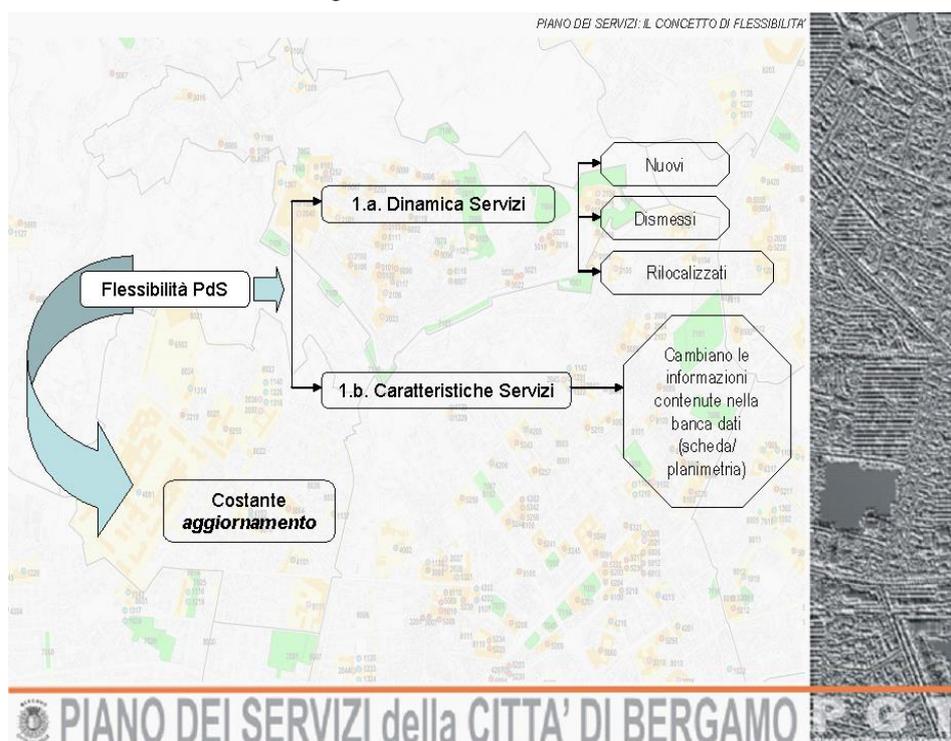


Figura 33_ Il concetto di flessibilità nel Piano dei Servizi

8.2 Le attività di gestione

Con l'entrata in vigore del Piano dei Servizi si darà dunque avvio alla fase di gestione dello stesso, attraverso l'Ufficio di Piano di cui al Titolo I Capo A art. 5 del Documento di Piano.

La fase di gestione del Piano dei Servizi si concreta con le azioni funzionali alla sua

esecuzione:

- l'attuazione delle azioni programmate sulla base delle priorità indicate e in coerenza con gli strumenti di programmazione tecnico-economica dell'Amministrazione Comunale;
- l'avvio delle procedure per l'implementazione e adeguamento dei dati che devono costantemente consentire l'aggiornamento della banca dati georeferenziata, secondo le modalità e con i contenuti definiti dal Piano dei Servizi;
- l'attivazione e la gestione del registro delle convenzioni, concessioni di gestione dei servizi e dei regolamenti d'uso per i quali il Comune istituisce appositi registri finalizzati alla catalogazione ed al monitoraggio circa l'attuazione.

Le attività di gestione del Piano dei Servizi saranno effettuate dall'Ufficio di Piano in sinergia con il Sistema Informativo Territoriale (SIT).

8.3 Gli strumenti della gestione

Si tratta degli strumenti funzionali alla gestione di uno strumento urbanistico di nuova concezione quale si configura il Piano dei Servizi:

- una piattaforma informatica in grado di classificare, archiviare ed aggiornare, nel modo più puntuale possibile, tutti i servizi disponibili al miglior livello di dettaglio, registrando tutti gli eventi di natura territoriale (aggiornamenti strutturali) e di natura burocratica (convenzioni ed atti amministrativi correlati);
- l'attivazione di una interazione tra il Comune ed i soggetti gestori dei Servizi, che potrà consentire uno scambio informativo bi-direzionale, in cui il gestore potrà comunicare nuove iniziative, variazioni su attività o dati strutturali, orari, capienza ed altro, mentre il Comune provvederà a dare visibilità sul proprio sito istituzionale ai Servizi, alle iniziative legate agli stessi, ai dati statistici consuntivi, di previsione e di pianificazione territoriale e di mercato. I gestori potranno collegarsi ad un portale opportunamente studiato e strutturato allo scopo.

8.4 I compiti dell'Ufficio di Piano

In relazione a quanto sin qui esplicitato, le funzioni che ordinariamente il Piano dei Servizi deve assolvere si declinano nel supporto alla progettazione delle trasformazioni territoriali:

- prescrivendo i parametri quali-quantitativi da rispettare,
- indicando la localizzazione e la tipologia dei servizi da insediare,
- regolando la gestione ed il funzionamento di tali servizi.

A tale scopo risulta pertanto necessario che l'Ufficio di Piano provveda a:

- effettuare una diagnosi dello stato di fatto dei servizi e aggiornare le valutazioni sulle priorità con cui dare attuazione agli interventi di realizzazione dei servizi per la costruzione della Città Pubblica, sulla base dei bisogni espressi;
- istituire protocolli di aggiornamento della banca dati;

- aggiornare e implementare il data-base georeferenziato;
- monitorare la dinamica dei bisogni.

L'acquisizione degli aggiornamenti circa i servizi esistenti nonché degli elementi conoscitivi circa quelli in realizzazione ed in fase di attivazione deve poter avvenire con continuità e regolarità, con cadenza periodica almeno annuale.

Il confronto con gli uffici interni all'Amministrazione Comunale direttamente interessati alla restituzione di elementi conoscitivi sui servizi, ha consentito la redazione di un modello per la comunicazione dei dati, da compilare e trasmettere per tutti gli interventi che hanno ad oggetto un servizio. Con le stesse direzioni/divisioni sono state congiuntamente definite le modalità di utilizzo della scheda.

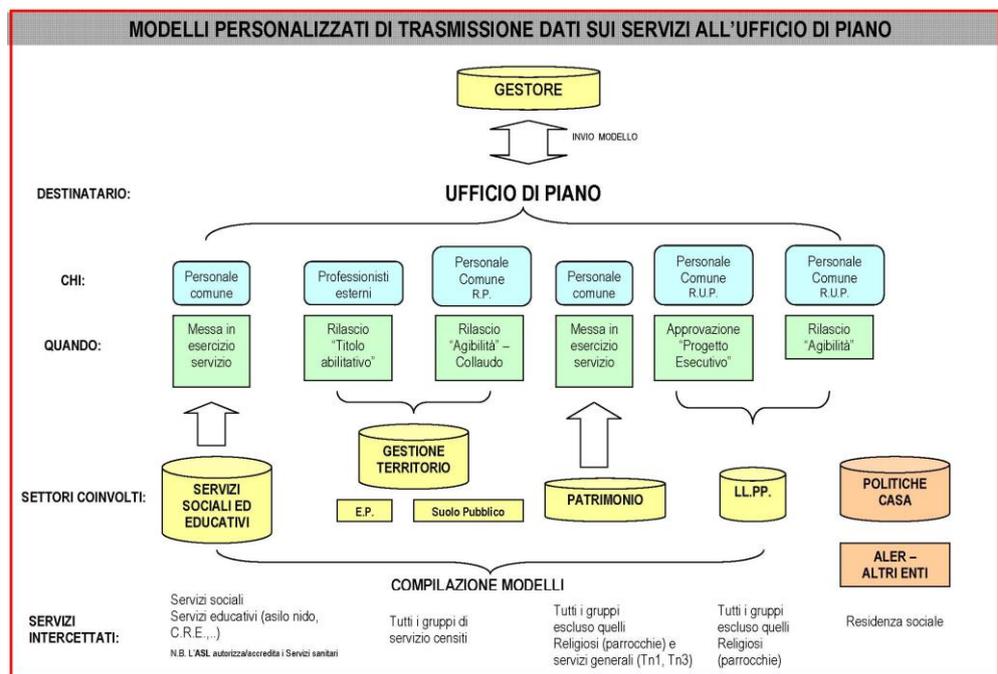


Figura 34_ Organigramma delle interazioni tra Ufficio di Piano ed altri uffici comunali e/o altri soggetti per il reperimento delle informazioni

1. **LAVORI PUBBLICI:** viene richiesta la compilazione e la consegna all'Ufficio preposto alla gestione del Piano dei Servizi della scheda per il reperimento dati secondo le diverse fasi:
 - a. manutenzioni straordinarie - fine lavori;
 - b. ristrutturazioni – approvazione progetto esecutivo;
 - c. nuove realizzazioni - approvazione progetto esecutivo.
2. **PATRIMONIO:** viene richiesta la compilazione e consegna all'Ufficio preposto alla gestione del Piano dei Servizi della scheda per il reperimento dati, per tutti i servizi di competenza, con le seguenti tempistiche:
 - a. all'autorizzazione di inizio attività;
 - b. alla comunicazione di cessazione o dismissione di un'attività.

3. **GESTIONE DEL TERRITORIO:** viene richiesta la comunicazione e consegna (modalità da strutturare sia su base informatica sia in merito alla consultazione degli elaborati grafici per il reperimento dei dati tecnici alla dichiarazione di fine lavori) della scheda di reperimento dati. La diffusione della scheda avverrà in allegato alle attuali forme di richiesta di titolo abilitativo, P.C., D.I.A. ed eventuali varianti, e la compilazione sarà a carico del tecnico che richiederà l'abilitazione.
4. **SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI:** viene richiesta la compilazione e consegna della scheda di reperimento dati all'Ufficio preposto alla gestione del Piano dei Servizi al momento del rilascio dell'autorizzazione e/o all'accreditamento di un servizio.
5. **monitoraggio di tutte le Deliberazioni Comunali per effettuare un maggior controllo sull'attivazione di procedimenti finalizzati all'attivazione di nuovi servizi o alla trasformazione/dismissione di quelli esistenti.**

8.5 Monitoraggio dei servizi e aggiornamento del Piano dei Servizi

Il costante aggiornamento del Piano - secondo le logiche sopra richiamate che consentano la restituzione dinamica degli elementi conoscitivi sui servizi - si basa sulle azioni di monitoraggio ed aggiornamento, da attivare interagendo con i Soggetti Gestori dei Servizi, interni ed esterni all'Amministrazione Comunale:

- monitoraggio circa lo stato dell'offerta dei servizi: l'aggiornamento sistematico degli elementi conoscitivi avviene mediante il costante reperimento delle informazioni relative ai servizi esistenti, ai nuovi servizi attivati e annualmente deve essere redatto lo stato di avanzamento nell'attuazione del progetto di Piano dei Servizi;
- monitoraggio circa la domanda di servizi: l'aggiornamento sulla domanda (espressa ed inespressa) di servizi viene effettuato mediante le tecniche di ascolto dei residenti permanenti e temporanei, per l'acquisizione di elementi interpretativi attuali circa le necessità rilevate e per la definizione dei nuovi bisogni. Il monitoraggio della domanda di servizi si avvale delle tecniche sociologiche e partecipative collaudate e consolidate nonché degli Organi consultivi esistenti ed insediati (Osservatorio dei Tempi e Consulta per i Tempi della Città) quali strumenti di indagine e monitoraggio del Piano Territoriale degli Orari;
- operazioni di modifica del progetto di piano: in occasione delle fasi di valutazione a consuntivo, il quadro dell'offerta e quello del progetto di Piano dei Servizi, una volta revisionati, trasferiscono alle tavole rappresentative dello stato di fatto e di progetto, nonché al Catalogo dei Servizi di Progetto, la rilevazione dei nuovi servizi attivati, di quelli dimessi ed eventualmente ri-localizzati o sostituiti, di quelli migliorati qualitativamente o quantitativamente. Sarà questa l'occasione per correggere eventuali errori materiali e migliorare la comprensibilità di elementi eventualmente rivelatisi ostici in sede attuativa;
- confronto con gli altri strumenti ed aggiornamento del Piano dei Servizi: il Piano dei Servizi si relaziona annualmente con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e con il Programma Esecutivo di Gestione (strumenti di programmazione tecnico-economica dell'Amministrazione Comunale) segnalando i servizi individuati - in funzione della loro priorità - al fine di orientare la proposta circa le opere che il Comune intende realizzare, coerentemente con le disponibilità di bilancio. L'aggiornamento del Piano dei Servizi così configurato è approvato contestualmente al PTO da parte del Consiglio Comunale.

ALLEGATO

LIVELLI DI PRESCRITTIVITÀ E RELAZIONI TRA GLI ATTI DEL PGT: UN QUADRO DI SINTESI



